

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 14 novembre 2014

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
 INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
 POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 7 novembre 2014, n. 25.

Meccanizzazione agricola e forestazione. Interventi in favore del CIAPI di Priolo pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 28 luglio 2014.

Modifica della griglia di elaborazione relativa alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del P.S.R. Sicilia 2007/2013 pag. 6

DECRETO 7 agosto 2014.

Approvazione delle griglie di elaborazione relative alla misura 421 "Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale" del P.S.R. Sicilia 2007/2013 - asse IV pag. 10

DECRETO 17 ottobre 2014.

Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili, inerenti alla seconda sottofase del bando riservato alla Amministrazione regionale - PAC terza fase - linea di intervento B6 pag. 22

DECRETO 4 novembre 2014.

Modifica al paragrafo "proroghe" dei bandi relativi alle misure 3.3 - 1.3 - 1.4, tipologia D - 1.5, tipologia 1 - 1.5, tipologia 2 - 2.1, sottomisura 1 - 2.3 - 3.5 - 3.1 - 3.4 e 3.1, lettera N, del FEP 2007/2013. pag. 29

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 16 ottobre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Risorse Brianza, con sede in Giardini Naxos, e nomina del commissario liquidatore. pag. 29

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 2 settembre 2014.

Autorizzazione del pagamento e correlativa emissione dei titoli di spesa in favore delle autonomie locali richiedenti l'erogazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. pag. 30

DECRETO 14 ottobre 2014.

Compensazione di somme da liquidare ai comuni di Basicò e Barcellona Pozzo di Gotto in sede di erogazione terzo acconto sulle assegnazioni previste dall'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 pag. 34

DECRETO 29 ottobre 2014.

Iscrizione di dirigenti e funzionari direttivi dell'Amministrazione regionale all'Albo dei formatori interni pag. 37

Assessorato dell'economia

DECRETO 9 ottobre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014. pag. 39

DECRETO 15 ottobre 2014.

Rettifica del decreto 19 settembre 2014, concernente istituzione dell'Albo dei dipendenti delle società in liquidazione a totale o maggioritaria partecipazione regionale
pag. 41

Assessorato della salute

DECRETO 22 ottobre 2014.

Recepimento dell'Accordo Stato-regioni sulle medicine complementari del 7 febbraio 2013 pag. 42

DECRETO 22 ottobre 2014.

Trasferimento della struttura regionale di supporto Centro di controllo qualità dei laboratori e rischio chimico (CQRC) pag. 45

DECRETO 22 ottobre 2014.

Modifica ed integrazione della commissione per il PTORS pag. 48

DECRETO 27 ottobre 2014.

Ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta
pag. 49

DECRETO 30 ottobre 2014.

Decadenza dalla titolarità della farmacia VI sede del comune di Belpasso pag. 60

DECRETO 30 ottobre 2014.

Decadenza dalla titolarità della farmacia VII sede del comune di Mascalia pag. 60

DECRETO 30 ottobre 2014.

Decadenza dalla titolarità della farmacia VI sede del comune di San Giovanni La Punta pag. 61

DECRETO 30 ottobre 2014.

Decadenza dalla titolarità della farmacia II sede del comune di Santa Maria di Licodia pag. 62

DECRETO 31 ottobre 2014.

Adozione di un nuovo nomenclatore delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale idoneo per l'avvio delle prescrizioni dematerializzate su tutto il territorio della Regione Sicilia pag. 63

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 8 settembre 2014.

Annullamento del decreto 11 aprile 2011 e atti conseguenti, relativi al bando pubblico per la selezione di progetti di promozione dell'immagine turistica della Regione ed interventi a sostegno della commercializza-

zione di prodotti turistici territoriali e successiva adozione di programma promozionale ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18, per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.2 del PO FESR 2007-2013
pag. 64

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Istituzione della Commissione speciale per i comuni della Valle del Belice pag. 65

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Politea, con sede legale in Palermo
pag. 66

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Lillo Rizzo Onlus, con sede legale in Bagheria, ed annotazione della modifica statutaria della stessa
pag. 66

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - qualità della vita/diversificazione" - PSL "Eloro" - avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili della misura 321 - sottomisura A - azione 1 - fase a bando. pag. 66

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Itaca" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva delle domande ammissibili, nonché degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili della misura 312 - azioni A e C - II bando. pag. 66

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Metropoli Est" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili nonché degli elenchi delle istanze non ricevibili della misura 323 - azione B pag. 66

Assessorato delle attività produttive:

Presa d'atto della determinazione di approvazione del progetto di impianto di pubblica illuminazione delle strade a servizio dell'agglomerato industriale di Termini Imerese - APQ - Termini Imerese. pag. 66

Presa d'atto della determina di approvazione della perizia di variante e suppletiva dei lavori di completamento dell'ammodernamento tratto da km 4+000 fino all'abitato di Sciara e sistemazione di tratti adiacenti della S.P. n. 21 di Sciara B San Giovanni - Sciara B Serra - APQ Termini Imerese
pag. 67

Revoca del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della cooperativa Consorzio Gold Fish, con sede in Sciacca pag. 67

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative con sede nella provincia di Palermo. pag. 67

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Sospensione degli incarichi dei componenti della Segreteria tecnica a supporto della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali pag. 67

Assessorato dell'economia:

Variazioni al bilancio della Regione per l'anno 2014 per compensi aggiuntivi da erogare a dirigenti regionali pag. 67

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana. pag. 67

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Diniego alla società Caltaqua S.p.A. dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione a servizio del comune di Mussomeli pag. 67

Autorizzazione al comune di Buccheri per lo scarico di acque reflue depurate pag. 67

Autorizzazione alla ditta Eolo Trasporti di Scaffidi Vincenzo & C. s.n.c. per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti sito nell'isola di Vulcano e revoca del decreto 17 settembre 2012 pag. 68

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Nuova composizione dell'Osservatorio regionale permanente sulla famiglia pag. 68

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti finanziamento di progetti per la messa in sicurezza della galleria Capo d'Orlando, della galleria Tindari e del viadotto Ritiro nell'autostrada Messina-Palermo. pag. 68

Nomina del commissario ad acta dell'Istituto autonomo case popolari di Agrigento pag. 68

Integrazione dei poteri conferiti al commissario ad acta dell'Istituto autonomo case popolari di Acireale pag. 68

Comunicato relativo alle circolari 22 ottobre 2014, riguardanti erogazione risorse erariali per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto nazionale addetti al settore T.L.P., primo e secondo biennio 2004/07 ex art. 1, comma 2, legge n. 58/2005 e art. 1, comma 1230, legge n. 296/06 - Contributo anno 2014 pag. 68

Avviso ai soggetti beneficiari delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 pag. 69

Nomina della commissione esaminatrice delle istanze relative all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e ss.mm.ii. pag. 69

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Nomina del presidente dell'Istituto superiore di giornalismo pag. 69

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte pag. 69

Riconoscimento di idoneità in via definitiva allo stabilimento della ditta Giammanco s.r.l., con sede in Paceco pag. 69

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte pag. 69

Estensione del riconoscimento di idoneità attribuito allo stabilimento della ditta Zar. Carni di Zarcone Stefano, con sede in Misilmeri pag. 69

Autorizzazione alla Casa di cura Villa Mauritius gestione Arcobaleno s.r.l. di Siracusa per la rimodulazione di posti letto pag. 70

Accreditamento istituzionale della struttura per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso gestita dall'associazione "Casa dei giovani onlus", sita in Mazara del Vallo. pag. 70

Autorizzazione ed accreditamento istituzionale del presidio di riabilitazione funzionale sito in Lentini gestito dall'associazione onlus "La Meta" pag. 70

Trasferimento della sede legale della ditta AIRMED s.r.l. ed autorizzazione a detenere, per la successiva distribuzione, gas medicinali per uso umano. pag. 70

Rettifica delle graduatorie di medicina generale 2012 - 2013 - 2014 pag. 70

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Provvedimenti concernenti autorizzazioni all'accesso al demanio idrico fluviale e all'esecuzione di opere idrauliche nel territorio della Regione siciliana pag. 70

CIRCOLARI**Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana**

CIRCOLARE 29 ottobre 2014, n. 23.

Capitolo 376525 del bilancio della Regione siciliana, Spese per attività d'educazione permanente, anno scolastico 2014-2015. Contributo agli istituti scolastici pag. 71

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

CIRCOLARE 27 ottobre 2014, n. 20.

Fornitura gratuita dei libri di testo - Procedure per l'anno scolastico 2014/2015. Legge n. 448/1998, art. 27, DPCM 5 agosto 1999, n. 320, DPCM 4 luglio 2000, n. 226 pag. 74

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 7 novembre 2014, n. 25.

Meccanizzazione agricola e forestazione. Interventi in favore del CIAPI di Priolo.

REGIONE SICILIANA
L'ASSEMBLEA REGIONALE HA APPROVATO
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Meccanizzazione agricola e forestazione

1. Per l'esercizio finanziario 2014 l'Ente di sviluppo agricolo (ESA) è autorizzato ad utilizzare, fino alla concorrenza di 1.950 migliaia di euro, parte delle disponibilità del Fondo di rotazione istituito ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 12 maggio 1959, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, che viene ridotto di pari importo, per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 41 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, destinati a spese di investimento. Conseguentemente l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 14 della legge regionale 12 maggio 1959, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni è ridotta dell'importo di 1.950 migliaia di euro.

2. Il Fondo unico a gestione separata istituito presso la Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (C.R.I.A.S.) ai sensi dell'articolo 64 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, destinato alle finalità dell'articolo 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, è ridotto dell'importo di 19.000 migliaia di euro e le relative disponibilità liquide sono versate dalla C.R.I.A.S. in entrata del bilancio della Regione, entro il termine di 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Conseguentemente è ridotta dell'importo di 19.000 migliaia di euro l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 20, comma 1, della legge regionale 26 febbraio 2010, n. 3.

3. Per le finalità dell'articolo 13, comma 2, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2014, l'ulteriore spesa di 19.000 migliaia di euro (UPB 10.5.2.6.1). Al relativo onere si provvede mediante utilizzo delle maggiori entrate derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al comma 2.

Art. 2.

Interventi in favore del CIAPI di Priolo

1. Per le finalità di cui alla legge regionale 6 marzo 1976, n. 25 e successive modifiche ed integrazioni è autorizzata, per l'esercizio finanziario 2014, l'ulteriore spesa di 1.000 migliaia di euro (UPB 6.3.1.3.99, capitolo 313316), cui si provvede mediante riduzione di pari importo della spesa autorizzata dal comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 (UPB 10.5.1.3.2, capitolo 156604).

Art. 3.

Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Palermo, 7 novembre 2014.

CROCETTA

Assessore regionale per l'agricoltura,
lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea
Assessore regionale per le attività produttive
Assessore regionale per l'istruzione
e la formazione professionale

CALECA
VANCHERI
LO BELLO

NOTE

Avvertenza:

Il testo delle note di seguito pubblicate è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi trascritti, secondo le relative fonti. Le modifiche sono evidenziate in corsivo.

Note all'art. 1, comma 1:

– L'articolo 14 della legge regionale 12 maggio 1959, n. 21, recante "Riordinamento dell'Ente per la riforma agraria in Sicilia." così dispone:

«Per sopperire alle esigenze delle attività previste dall'articolo precedente è costituito, presso l'Ente, con gestione separata, un fondo di rotazione. – Il fondo è costituito:

1) da un apporto annuo della Regione siciliana di lire 500 milioni per un periodo di sei anni a decorrere dall'esercizio finanziario 1961-62;

2) dalle sopravvivenze attive, dalla creazione della proprietà contadina e dai terreni delle aziende di proprietà dell'Ente;

3) da ulteriori ed eventuali apporti dello Stato e di altri enti.».

– L'articolo 41 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013. Legge di stabilità regionale." così dispone:

«Misure a sostegno dei comuni in difficoltà per il ripristino della legalità e la tutela del territorio. – 1. A sostegno dei comuni commissariati o già sciolti per mafia nell'ultimo quinquennio che versano in difficoltà e che sono impegnati a ripristinare la legalità in quei territori in cui le infiltrazioni mafiose hanno recato ingenti danni economico-sociali, l'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari assicura, su richiesta motivata da parte dei comuni stessi, interventi mirati alla salvaguardia ambientale, alla tutela della salute e dell'incolumità dei cittadini, al fine di rafforzarne la fiducia nelle istituzioni. Per questi interventi e questi servizi, l'Assessorato regionale delle risorse agricole ed alimentari si avvale sul territorio delle sue strutture operative (ESA, consorzi di bonifica, Dipartimento Azienda regionale foreste demaniali). Gli stessi interventi possono essere estesi, su richiesta motivata, ai comuni e agli enti territoriali in situazione di dissesto o predissesto finanziario che hanno difficoltà ad assicurare servizi essenziali per la cittadinanza ed il territorio.

2. Al fine di contribuire al miglioramento dell'efficacia degli interventi, in un quadro generale di contenimento dei costi di gestione e di un migliore impiego della manodopera, nelle more della riorganizzazione del servizio di meccanizzazione agricola, la copertura minima del 40 per cento della spesa prevista dal comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 31 agosto 1998, n. 16, non si applica, ad eccezione della copertura delle spese vive derivanti dal funzionamento dei mezzi adoperati, agli interventi effettuati presso le strutture dell'amministrazione regionale di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.

3. Le disposizioni di cui al comma 2 si applicano anche alle società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione.».

Note all'art. 1, comma 2:

– L'articolo 64 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, recante "Programmazione delle risorse e degli impieghi. Contenimento e razionalizzazione della spesa e altre disposizioni aventi riflessi finanziari sul bilancio della Regione." così dispone:

«Trasformazione dei fondi a gestione separata istituiti presso la CRIAS. – 1. I fondi a gestione separata, istituiti presso la CRIAS con l'articolo 5 della legge regionale 7 maggio 1977, n. 31, con la legge

regionale 5 novembre 1965, n. 34, con l'articolo 16 della legge regionale 23 maggio 1991, n. 35, con la legge regionale 18 febbraio 1986, n. 3, sono soppressi e le disponibilità sono versate in un unico fondo a gestione separata da destinare agli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato a favore degli artigiani.

2. Nel fondo costituito in virtù delle disposizioni di cui al comma 1, confluiscono altresì i fondi di cui all'articolo 18 della legge regionale 23 maggio 1991, n. 35 e all'articolo 5 della legge regionale 27 settembre 1995, n. 68 con le correlate attività, ad eccezione del fondo di dotazione e delle riserve.

3. comma soppresso dall'art. 129, comma 16, legge regionale 26 marzo 2002, n. 2.

4. comma soppresso dall'art. 129, comma 16, legge regionale 26 marzo 2002, n. 2.

5. La C.R.I.A.S. è autorizzata a far gravare le eventuali perdite conseguenti ai finanziamenti accordati sul fondo stesso.».

– L'articolo 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009." così dispone:

«Finanziamenti in favore delle imprese agricole per la formazione di scorte. – 1. L'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, al fine di promuovere e sostenere l'agricoltura, è autorizzato a concedere finanziamenti a tasso agevolato in favore delle imprese agricole singole, associate e cooperative, aventi qualsiasi forma giuridica con sede nel territorio regionale e regolarmente iscritte alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, finalizzati all'acquisto di prodotti e materiale di consumo funzionali all'esercizio dell'attività agricola.

1-bis. L'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, considerato lo stato di crisi del comparto agricolo e al fine di sostenere le imprese agricole, è autorizzato a concedere alle imprese agricole, aventi qualsiasi forma giuridica, operanti nel territorio regionale ed iscritte al Registro delle imprese agricole tenuto presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le seguenti agevolazioni:

a) finanziamento a tasso agevolato per credito di esercizio finalizzato a far fronte alle esigenze finanziarie connesse alla gestione ordinaria, fino ad un massimo di 30 migliaia di euro;

b) finanziamento a tasso agevolato finalizzato a concedere alle imprese anticipi su fatture emesse relative all'attività agricola, fino ad un massimo di 150 migliaia di euro, con una durata non superiore a 180 giorni dalla data di fattura;

c) contributo in conto interessi per il ripianamento delle esposizioni debitorie relative all'attività agricola per un importo compreso tra 15 migliaia di euro e 100 migliaia di euro, in essere alla data del 31 dicembre 2010;

d) finanziamento a tasso agevolato destinato alla riduzione dei costi bancari dell'impresa, concesso in base al volume d'affari dell'impresa da utilizzare su conto corrente convenzionato, fino ad un massimo di 100 migliaia di euro con una durata massima di 24 mesi;

e) finanziamento a tasso agevolato per credito di medio termine finalizzato all'adeguamento delle aziende agricole a quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, fino ad un massimo di 100 migliaia di euro.

1-ter. I finanziamenti di cui al comma 1-bis e il contributo di cui alla lettera c) sono concessi nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore "de minimis" di cui al regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006, della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea del 28 dicembre 2006, L 379, per le imprese agricole associate attive nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ed al regolamento CE n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007, della Commissione pubblicato nella g.u.u.e. del 21 dicembre 2007, L 337, per le imprese agricole di produzione primaria, e comunque entro il tetto massimo stabilito nelle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 1-bis.

1-quater. Agli oneri finanziari scaturenti dall'articolo 1-bis si fa fronte con la dotazione del Fondo unico a gestione separata, costituito presso la Cassa regionale per il credito alle imprese siciliane (CRIAS) ai sensi dell'articolo 64 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, pari a 4.000 migliaia di euro a valere sul fondo di rotazione dell'Ente di sviluppo agricolo istituito con legge regionale 12 maggio 1959, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

2. I finanziamenti di cui al comma 1 sono concessi nei limiti previsti per gli aiuti d'importanza minore "de minimis" in agricoltura di cui al regolamento CE n. 1535/2007 del 20 dicembre 2007 della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea del 21 dicembre 2007, n. L 337, e comunque entro il tetto massimo di euro 30.000,00 per le imprese agricole di produzione primaria, e secondo quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 28 dicembre 2006, n. L 379, e comunque entro il

tetto massimo di euro 300.000, per le imprese agricole associate attive nel settore della lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole primarie, nonché alle imprese agricole, singole e associate, che esercitano attività agrituristica, relativamente alla medesima attività.

3. Ai fini della concessione dei finanziamenti di cui al presente articolo, si applica la procedura valutativa "a sportello" ai sensi del comma 3 dell'articolo 187 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge l'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste, con proprio decreto, definisce i criteri per la erogazione dei finanziamenti ai beneficiari finali.

5. Per le finalità di cui al comma 1, l'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, stipula una convenzione con la Cassa regionale per il credito alle imprese siciliane (CRIAS), che assume il ruolo di gestore concessionario. La CRIAS a tal fine costituisce una contabilità separata per l'espletamento del predetto ruolo di gestore concessionario. La convenzione prevede che l'impresa richiedente corrisponda alla CRIAS, oltre a una commissione a copertura delle spese di istruttoria non superiore a euro centocinquanta, un tasso di interesse calcolato nella misura del trenta per cento del tasso di riferimento della Banca centrale europea (BCE), aumentato di un punto per le imprese di nuova costituzione e per giovani agricoltori, nonché nella misura del quaranta per cento del tasso di riferimento BCE, aumentato di un punto per le altre imprese, come previsto dalla Comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/02, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea 19 gennaio 2008, n. C 14/6.

5-bis. Al fine di incrementare la dotazione finanziaria del Fondo unico a gestione separata costituito presso la CRIAS ai sensi dell'articolo 64 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, il tasso di interesse da applicare alle agevolazioni di cui al presente articolo, viene incrementato dello 0,80 per cento.

5-ter. Le disposizioni del presente articolo si applicano con le stesse modalità operative, altresì, alle imprese della pesca, della filiera ittica, ivi comprese quelle che esercitano attività di pescaturismo ed ittiturismo aventi qualsiasi forma giuridica, operanti nel territorio regionale ed iscritte nel registro delle imprese, tenuto presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal regolamento CE n. 875/2007 del 24 luglio 2007 della Commissione pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea del 25 luglio 2007, L 193.

6. Per i finanziamenti di importo sino ad euro trentamila l'impresa richiedente non è obbligata a fornire garanzie reali. Per i finanziamenti di importo superiore a euro trentamila, sono richieste garanzie reali o patrimoniali, personali o di terzi.

7. Per le finalità del presente articolo, il Fondo unico costituito presso la Cassa regionale per il credito alle imprese siciliane (CRIAS), ai sensi dell'articolo 64 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 è incrementato, per l'esercizio finanziario 2009, di 15.000 migliaia di euro.».

– L'articolo 20 della legge regionale 26 febbraio 2010, n. 3, recante "Disciplina dell'agriturismo in Sicilia." così dispone:

«Interventi finanziari per la formazione di scorte in agricoltura e misure di solidarietà sociale e umanitaria. – 1. Il Fondo unico a gestione separata istituito presso la Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (C.R.I.A.S.), ai sensi dell'articolo 64 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, è incrementato, per l'esercizio finanziario 2010, di 37.500 migliaia di euro da destinare alle finalità dell'articolo 16 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.

2. L'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari provvede, per fini di solidarietà sociale ed umanitaria, all'acquisto di prodotti agrumicoli con particolare riferimento a quelli del comparto arancicolo da trasformare in succhi. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata per l'esercizio finanziario 2010 la spesa complessiva di 12.500 migliaia di euro.

2-bis. Sulla spesa complessiva di 12.500 migliaia di euro gravano anche gli oneri relativi alle attività essenziali e funzionali alla corretta gestione delle operazioni di conferimento e trasformazione in succhi del prodotto.

3. Al fine di assicurare la copertura finanziaria del presente articolo il Fondo di rotazione istituito presso l'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia (I.R.F.I.S.), Mediocredito della Sicilia S.p.A., con l'articolo 9 della legge regionale 5 agosto 1957, n. 51, e con l'articolo 13 della legge regionale 13 dicembre 1983, n. 119 e successive modifiche ed integrazioni, è ridotto di 50.000 migliaia di euro, per l'anno 2010.

4. Entro 15 giorni dall'entrata in vigore della presente legge l'I.R.F.I.S. è tenuto a riversare in entrata nel bilancio della Regione, la somma di cui al comma 3, con imputazione al capo 10 dell'entrata, capitolo 5447.».

Nota all'art. 1, comma 3 e art. 2, comma 1:

L'articolo 13 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, recante "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale". Disposizioni varie." così dispone:

«Riorganizzazione delle risorse umane nel settore forestale e della prevenzione degli incendi. – 1. Per le finalità di cui all'articolo 3 della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13 è autorizzata, per l'anno 2014, l'ulteriore spesa nel limite massimo di 77.500 migliaia di euro (UPB 10.5.1.3.2. - capitoli 156604).

2. Per l'attuazione di progetti, coerenti con il comma 18 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e successive modifiche ed integrazioni, finalizzati alla costruzione e manutenzione straordinaria di opere ed impianti del demanio e del patrimonio pubblico forestale nonché per la ricostituzione ed il recupero del patrimonio pubblico boschivo è autorizzata per l'anno 2014, l'ulteriore spesa nel limite massimo di 25.000 migliaia di euro (UPB 10.5.2.6.1. - cap. 554201). All'onere di cui al presente comma si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all'articolo 61 della presente legge.».

Note all'art. 2, comma 1:

– La legge regionale 6 marzo 1976, n. 25, recante "Disposizioni per i centri interaziendali per l'addestramento professionale nell'industria." è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 marzo 1976, n. 13.

– Per l'articolo 13 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, recante "Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario

2014. Variazioni al bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e modifiche alla legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale". Disposizioni varie." vedi nota all'art. 1, comma 3.

LAVORI PREPARATORI

D.D.L. n. 827

«Meccanizzazione agricola e forestazione».

Iniziativa governativa: presentato dal Presidente della Regione (Crocetta) su proposta dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea (Reale) il 9 ottobre 2014.

Trasmesso alla Commissione 'Attività produttive' il 13 ottobre 2014.

Esaminato dalla Commissione nelle sedute n. 160 del 16 ottobre 2014 e n. 161 del 21 ottobre 2014.

Inviato in Commissione 'Bilancio' (II) il 16 ottobre 2014.

Parere reso dalla Commissione 'Bilancio' (II) nella seduta n. 167 del 21 ottobre 2014.

Esitato per l'Aula nella seduta n. 161 del 21 ottobre 2014.

Relatore: Paolo Ruggirello.

Discusso dall'Assemblea nelle sedute n. 191 del 22 ottobre 2014, 192 del 23 ottobre 2014 e n. 193 del 28 ottobre 2014.

Approvato dall'Assemblea nella seduta n. 193 del 28 ottobre 2014.

(2014.45.2580)003

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 28 luglio 2014.

Modifica della griglia di elaborazione relativa alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", del P.S.R. Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di appli-

cazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento CE

n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Viste le decisioni C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, C (2012) 5008 del 18 luglio 2012 e C (2012) 9760 del 19 dicembre 2012, con le quali la Commissione europea ha approvato le modifiche del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura la qualifica di autorità di gestione del Programma medesimo (PSR Sicilia 2007/2013);

Visto il D.D.G. n. 6134 del 19 settembre 2012, con il quale è stato conferito al dr. Giuseppe Bursi l'incarico di dirigente del servizio 2 per lo sviluppo e la diversificazione delle attività aziendali;

Considerato che, in particolare in base al reg. CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Tenuto conto che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 2228 del 17 ottobre 2008, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 2008, reg. 1, fg. 379, con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008 tra l'Assessorato agricoltura e foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittenti finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009 al reg. 1, fg. 48, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione

delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009, al reg. 1, fg. 357, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009, S.O. n. 24, e s. m. e i. (D.D.G. n. 403 dell'11 maggio 2010, D.D.G. n. 652 del 30 giugno 2010, D.D.G. n. 2605 del 31 dicembre 2010, D.D.G. n. 1089 del 6 maggio 2011, D.D.G. n. 2659 del 9 agosto 2011, D.D.G. n. 2658 del 9 agosto 2012, D.D.G. n. 3671 del 18 luglio 2013), con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento degli interventi strutturali n. 882 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009, reg. 1, fg. 269 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009, S.O. n. 24, e s.m.i., (D.D.G. n. 1598 del 5 agosto 2009, D.D.G. n. 383 del 29 aprile 2010 e D.D.G. n. 2895 del 17 dicembre 2010), con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative parte specifica misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013" per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il bando relativo alla predetta misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009, S.O. n. 24, e s.m. e i. (rettifica ed errata-corregge, *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 38/2009);

Preso atto che il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, approvato con decreto del dirigente generale n. 2763 del 16 dicembre 2008 e s.m.i. è un documento integrato di riferimento contenente gli elementi di verifica e le modalità operative per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e per le sanzioni per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) per le violazioni che attengono agli impegni fissati nel documento di Programmazione approvato dalla Commissione europea;

Rilevato che le violazioni attengono agli impegni fissati nei documenti di programmazione approvati dalla Commissione europea e nelle disposizioni tecniche e procedurali successivamente emanati (bandi);

Visto il D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, recante "Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei

Programmi di sviluppo rurale”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, che abroga il DM 20 marzo 2008 n. 1205 e s.m. e i.;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 2224 del 26 novembre 2009, con il quale sono state approvate “Le griglie di elaborazione relative alle misure 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” e 133 “Sostegno alle associazioni di produttori per le attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare”, di cui all'allegato A, recanti i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le conseguenti riduzioni/esclusioni, con riferimento agli impegni assunti dai destinatari degli aiuti delle misure 121 e 133, dell'asse I “Miglioramento della competitività dei settori agricolo e forestale” del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 5 del 5 febbraio 2010;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 32 del 20 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 15 dell'8 aprile 2011, con il quale sono state approvate rettifiche “Errata corrige”, aggiornamenti e integrazioni alle Griglie di elaborazione relative alla misure 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Sicilia 2007/2013, allegate al predetto D.D.G. n. 2224 del 26 novembre 2009;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura n. 1207 del 23 aprile 2012, con il quale sono state approvate le “Modifiche ed integrazioni alle griglie di riduzione/esclusione in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125 e s. m. e i. relativamente alle misure a investimento e altre misure così come definite dall'art. 25 del reg. CE n. 1975/2006 e dall'art. 23 del reg. UE n. 65/2011”;

Ritenuto di dovere apportare modifiche alla griglia di elaborazione misura 121 “Rispetto della data di ultimazione dei lavori – tipologia di penalità decadenza totale –

8° rigo 2^ colonna della griglia” approvata con il predetto D.D.G. n. 2224 del 26 novembre 2009 e s. m. e i. (D.D.G. n. 32 del 20 gennaio 2011), al fine di non penalizzare eccessivamente le ditte beneficiarie e di non vanificare gli investimenti finanziari realizzati;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Per quanto esposto in premessa, la griglia di elaborazione della misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” del PSR Sicilia 2007/2013 “Rispetto della data di ultimazione dei lavori – tipologia di penalità decadenza totale” approvata con il D.D.G. n. 2224 del 26 novembre 2009 e s. m. e i., di cui al D.D.G. n. 32 del 20 gennaio 2011, è sostituita con la griglia allegata al presente decreto.

Art. 2

Per quanto non previsto nel presente decreto, si fa riferimento al D.D.G. n. 2224 del 26 novembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p.I) n. 5 del 5 febbraio 2010, e s. m. e i. di cui al D.D.G. n. 32 del 20 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 15 dell' 8 aprile 2011.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 28 luglio 2014.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 9 ottobre 2014, reg. n. 8, Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, fg. n. 90.

Allegato

PSR 2007-2013 – REG CE 1975/06 e 796/04 - recepimento DM n. 30125 del 22 dicembre 2009

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	121	(3) Azione	
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06)					
Rispetto della data di ultimazione dei lavori.					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)					
PSR SICILIA 2007/2013 - ASSE 1 Par. 5.3.1.2; Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento Par. 3, 5.3 e 6.3 e 5.8; Disposizioni attuative Misura 121 Par. 19.					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 3 del DM 20/3/08 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura	(8) operazione (azione)		(9) gruppo di coltura	
				(10) coltura	
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto del cronogramma dei lavori oltre il 50° giorno dal termine previsto (data emissione fatture, comunicazione di fine lavori, richiesta di accertamento finale dei lavori, ecc.).				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	<p>Verifica sullo stato di realizzazione degli interventi oltre il 50° giorno dal termine previsto.</p> <p>Oltre il 50° giorno dal termine previsto il beneficiario può chiedere di rendicontare le spese sostenute alle seguenti condizioni, pena la revoca definitiva della concessione dell'aiuto e il recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipazione e/o SAL:</p> <p>1) possono essere ritenute ammissibili le sole spese sostenute ed effettivamente pagate per gli interventi realizzati fino alla data del termine originariamente concesso per l'esecuzione lavori o del termine concesso da eventuali proroghe concesse;</p> <p>2) il beneficiario è tenuto a completare a proprie spese l'iniziativa progettuale così come originariamente approvata entro e non oltre il nuovo termine assegnato da parte dell'Amministrazione, con la sola eccezione di eventuali opere accessorie (ad esempio recinzioni, stradelle, ecc.);</p> <p>3) presentazione di appendice polizza per il prolungamento della data di scadenza ultima della polizza fidejussoria nel caso in cui il beneficiario ha avuto erogato l'anticipazione;</p> <p>4) la domanda di pagamento a saldo deve essere presentata entro i termini previsti dalle disposizioni attuative complete di tutta la documentazione tecnica-contabile prevista, anche per le spese non ammissibili di cui al punto 2) "spese a carico del beneficiario".</p> <p>Verifica in loco della conformità dell'investimento realizzato con quello ammesso.</p>				

(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA
Basso (1)			
Medio (3)			
Alto (5)			

DECRETO 7 agosto 2014.

Approvazione delle griglie di elaborazione relative alla misura 421 "Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale" del P.S.R. Sicilia 2007/2013 - asse IV.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AGRICOLTURA**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti CE n. 1290/2005, CE n. 247/2006, CE n. 378/2007 e abroga il regolamento CE n. 1782/2003 e s. m. e i.;

Visto il regolamento CE n. 482/2009 della Commissione dell'8 giugno 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il regolamento CE n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda le condizioni per la delega delle funzioni da parte dell'organismo pagatore;

Visto il regolamento CE n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s. m. e i.;

Visto il regolamento UE n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il decreto legislativo "Disposizioni sanzionatorie in materia di violazioni commesse nell'ambito del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la versione modificata del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013 ;

Vista la decisione CCI 2007 IT 06 RPO 021 del 18 luglio 2012, con la quale la Commissione europea ha approvato l'ultima versione modificata del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C(2012) 9760 del 19 dicembre 2012 che ha approvato l'ultima versione modificata del PSR Sicilia 2007/2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 8 del 23 gennaio 2014 "Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9. Organizzazione - Apprezzamento";

Vista la delibera di Giunta n. 12 del 4 febbraio 2014 di conferimento incarico di dirigente generale - Dipartimento regionale per l'agricoltura alla d.ssa Rosaria Barresi;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999, n. 165 del 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto il Protocollo d'intesa stipulato in Palermo, in data 13 novembre 2008 tra l'Assessorato dell'agricoltura e delle foreste e AGEA avente ad oggetto la delega da parte di AGEA alla Regione siciliana per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009, reg. 1, fg. n. 268 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 S.O. n. 24, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e

procedurali generali misure a investimento – parte generale” contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all’attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e s. m. e i.;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009, al reg. n. 1, foglio n. 48 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il “Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni” per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, recante “Disposizioni del regime di condizionalità ai sensi del reg. CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di sviluppo rurale”, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Manuale delle procedure e dei controlli predisposto da AGEA;

Visto il decreto del dirigente generale del Dipartimento interventi strutturali n. 2348 del 12 luglio 2012, registrato alla Corte dei conti il 28 agosto 2012, reg. 7, fg. 225, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 41 del 28 settembre 2012, con il quale è stata approvata la nuova versione del “Manuale delle procedure dei controlli in loco sulle misure a investimento” del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013 e s. m. e i.;

Visto il Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell’asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader” del PSR Sicilia;

Visto il Manuale disposizioni attuative e procedurali dell’asse IV – “Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale” dell’asse 4 “Attuazione dell’approccio Leader” di cui al D.D.G. n. 995 del 20 settembre 2013;

Viste le comunicazioni intercorse con il servizio IV – Interventi di sviluppo rurale e azioni leader – ex Dipartimento regionale interventi infrastrutturali nonché la nota protocollo n. 53129 dell’1 luglio 2014 del stesso servizio con la quale sono state trasmesse le percentuali di riduzione da applicare alla Misura 421 “Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale”, e le relative griglie di riduzione/esclusione in attuazione del D.M. n. 30125/2009 e s. m. e i.;

Preso atto che il “Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni” per le iniziative previste dal PSR, approvato con D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008 è un documento integrato di riferimento contenente gli elementi di verifica e le modalità operative per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e per le sanzioni per le iniziative previste dal PSR per le violazioni che attengono agli impegni fissati nel documento di Programmazione approvato dalla Commissione europea;

Rilevato che le violazioni attengono agli impegni fissati nei documenti di programmazione approvati dalla Commissione europea e nelle disposizioni tecniche e procedurali successivamente emanati (bandi);

Preso atto che, con il succitato D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008, la determinazione delle violazioni agli

impegni fissati nelle disposizioni attuative successivamente emanate, erano rinviate a successivi provvedimenti;

Ritenuto, pertanto, in ottemperanza a quanto previsto dal succitato D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, di dovere dettagliare per i beneficiari della Misura 421 “Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale”, un quadro di riferimento che individui, in relazione alle tipologie di interventi oggetto di aiuto, le riduzioni/esclusioni conseguenti ad eventuali inadempimenti secondo l’allegato A che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le griglie di elaborazione relative alla misura 421 “Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale” di cui all’allegato A al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, recanti i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione e le conseguenti riduzioni/esclusioni, con riferimento agli impegni assunti dai destinatari degli aiuti della misura 421 dell’asse 4 “Attuazione dell’approccio leader” del PSR.

Art. 2

Per quanto non disposto negli allegati al presente decreto, si rinvia alle disposizioni del citato “Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni” per le iniziative previste dal PSR, alle disposizioni del succitato DM 30125/2009 e s.m. e i., nonché alle disposizioni dei regolamenti comunitari relativi allo sviluppo rurale ed alla condizionalità.

Art. 3

In assenza di diversa disposizione contenuta negli allegati approvati con il presente decreto, restano confermate le ipotesi di violazione contenute nelle disposizioni dell’Unione, nel PSR o nei documenti attuativi che diano luogo a provvedimenti di revoca e/o di recupero degli aiuti erogati.

Art. 4

Le disposizioni approvate con il presente atto costituiscono integrazione di quanto già previsto nei documenti attuativi ad oggi adottati.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 7 agosto 2014.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 10 ottobre 2014, reg. n. 8, Assessorato dell’agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, fg. n. 127.

Programma di Sviluppo Rurale

Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



RIDUZIONI ED ESCLUSIONI NELL'AMBITO DEL SOSTEGNO PER LE MISURE A INVESTIMENTO

GRIGLIE DI ELABORAZIONE RELATIVE ALLA MISURA 421 "COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE, INTERREGIONALE, TRANSNAZIONALE"

In adempimento a quanto disposto dal D.M. 20 marzo 2008 n. 1205, che stabilisce le procedure necessarie all'ammissibilità delle spese sul FEASR ed un sistema di controlli e sanzionatorio da applicare alle misure del PSR, successivamente abrogato con il D.M. n. 30125 del 22 dicembre 2009, con D.D.G. n. 2763 del 16 dicembre 2008 è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni", per le inizia-

Allegato A

tive previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Fatta salva l'applicazione dell'art. 30 del reg. UE n. 65/2011, al paragrafo 2.3 (Riduzioni ed esclusioni nell'ambito del sostegno per le misure a investimento) del predetto manuale, contenente le modalità operative per la determinazione delle riduzioni e delle esclusioni per le violazioni che attengono agli impegni fissati nelle "Disposizioni attuative" specifiche della misura, viene stabilito che le percentuali di riduzione maggiori del 3% sono determinate dall'Autorità di gestione con apposito provvedimento, contestualmente all'approvazione delle griglie di elaborazione delle singole misure/azioni".

Le percentuali di riduzione da applicare alla misura 421 per le violazioni classificate con il metodo descritto al paragrafo 2.3 del "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" sono riportate nella seguente tabella:

Punteggio	Percentuale di riduzione
– fra 1,00 (compreso) e 3,00 (escluso) .	3%
– fra 3,00 (compreso) e 4,00 (escluso) .	8%
– maggiore o uguale a 4,00	15%

Nel caso venga accertata nel medesimo anno civile una violazione di gravità, entità e durata contemporaneamente di livello massimo (quindi di livello 5,5,5) il beneficiario sarà escluso dal sostegno FEASR per la operazione o misura a cui si riferiscono gli impegni violati, con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Di seguito sono elencate le griglie di riduzione ed esclusione da applicare ai casi di violazione dei diversi impegni dei beneficiari della misura.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMISERAZIONE

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	421	(3) Titolo		"Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale"
Veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese deliberatamente.						
Art. 30 p. 2 del Reg. UE 65 del 2011 Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento parte generale PSR SICILIA 2007/2013						
(4) Descrizione impegno Reg. UE n. 65/2011 art. 23, art. 28 septies, DM n. 30125/2009	X	(7) misura				
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)		(8) operazione (azione)				
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09(barrare solo una delle caselle)		(12) decadenza totale				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(13) esclusione	(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
					X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Acquisizione della documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese.					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Acquisizione della documentazione in originale che attesti le dichiarazioni rese.					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ			(24) DURATA	
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	421	(3) Azione		Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale
(4) Descrizione impegno Reg. UE n. 65/2011 art. 23, art. 28 septies, DM n. 30125/2009	Realizzare i progetti in modo conforme rispetto alle finalità della Misura e al progetto approvato					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Reg. UE 65/2011 Art. 30 Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" Manuale disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV - "COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE, INTERREGIONALE, TRANSNAZIONALE" DELL'ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" D.D.G. 995 del 20/09/2013. Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento parte generale					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09g(barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura				
		(8) operazione (azione)				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale		(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione		(è possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documenti tecnico-amministrativi-contabili					
(20) descrizione modalità di verifica	Verifica sul luogo dell'operazione					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'		(23) GRAVITA'		(24) DURATA	
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	421	(3) Azione		Cooperazione interregionale, interregionale, transnazionale
Rispetto delle norme sulla pubblicità.						
All. VI del Reg. 1974/06 Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" Manuale disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV – "COOPERAZIONE INTERREGIONALE, INTERREGIONALE, TRANSNAZIONALE" DELL'ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER". D.D.G. 995 del 20/09/2013 par. 13 Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento parte generale						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09g/ barrare solo una delle caselle	X	(7) misura				
		(8) operazione (azione)				
(11) tipologia di penalità		(12) decadenza totale		(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(barrare solo una delle caselle)		(13) esclusione		(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	X					
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale						
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
Verifica della presenza dei dispositivi informativi previsti (targhe, cartelli, etc), conformi, mantenuti in buone condizioni e affissi nei tempi previsti.						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'		(24) DURATA		
Basso (1)	SEMPRE MEDIA	Dispositivi informativi non riportanti tutte le informazioni richieste		Dispositivi affissi entro 10 giorni dal termine assegnato		
Medio (3)		Dispositivi informativi non completi o non mantenuti in buone condizioni		Dispositivi affissi entro 30 giorni dal termine assegnato		
Alto (5)		Assenza dei dispositivi informativi richiesti		Dispositivi affissi oltre 30 giorni dal termine assegnato o non affissi		
25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	421	(3) Azione		Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale*
Assenza di doppio finanziamento irregolare sull'investimento.						
Reg. UE 65 del 2011 art. 24 p. 5 Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento parte generale						
(4) Descrizione impegno Reg. UE n. 65/2011 art. 23, art. 28 septies, DM n. 30125/2009						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09g(barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura				
		(8) operazione (azione)				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale		(15) campo di applicazione (è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione				
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica dei giustificativi di spesa in originale sui quali deve essere apposto timbro relativo al finanziamento con il PSR Sicilia 2007/2013 misura 421, Verifica della veridicità sulla autocertificazione del beneficiario, verifica presso enti terzi, comunicazioni di altri organismi di controllo, etc..					
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda						
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'			(24) DURATA	
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	421	(3) Azione	Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale
<p>(4) Descrizione impegno Reg. UE n. 65/2011 art. 23, art. 28 septies, DM n. 30125/2009</p> <p>Presentazione della domanda di pagamento e di tutta la documentazione a corredo nel rispetto dei termini previsti dalle disposizioni attuative e/o dal decreto di concessione</p>					
<p>(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)</p> <p>Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader"</p> <p>Manuale disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV - "COOPERAZIONE INTERREGIONALE, INTERREGIONALE, TRANSNAZIONALE"</p> <p>DELL'ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" _ par. 8 - D.D.G. 995 del 20/09/2013</p> <p>Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento parte generale.</p> <p>Atto di concessione dell'aiuto</p>					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09g/ barrare solo una delle caselle	(7) misura				
	(8) operazione (azione)				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione			
	(13) esclusione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)			
	X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)			
(18) impegno pertinente di condizionalità					
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica della data di presentazione della domanda di pagamento e di tutta la documentazione a corredo, nel termine previsto dalle disposizioni attuative e procedurali parte generale misure investimento e nell'atto di concessione (Fatta salava l'applicazione dell'art. 30 del Reg. UE 65/2011).				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA		
Basso (1)	Se sussistono motivazioni o giustificazioni per la ritardata presentazione	Ritardo dei tempi di presentazione della documentazione all'Amministrazione finanziaria	Presentazione di tutta la documentazione prevista a corredo della domanda di pagamento entro i 20 giorni dal termine previsto dal provvedimento di concessione dell'aiuto.		
Medio (3)	Parziale sussistenza di motivazioni o giustificazioni per la ritardata presentazione di tutta la documentazione prevista a corredo della domanda di pagamento	Ritardo dei tempi di presentazione della documentazione all'Amministrazione finanziaria	Presentazione di tutta la documentazione prevista a corredo della domanda di pagamento entro i 30 giorni dal termine previsto dal provvedimento di concessione dell'aiuto.		
Alto (5)	Assenza di motivazioni o giustificazioni per la mancata presentazione di tutta la documentazione prevista a corredo della domanda di pagamento	Ritardo dei tempi di presentazione della documentazione all'Amministrazione finanziaria	Presentazione di tutta la documentazione prevista a corredo della domanda di pagamento oltre i 30 giorni ed entro i 60 giorni dal termine previsto dal provvedimento di concessione dell'aiuto. Oltre 60 giorni decadenza totale dell'aiuto.		
25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali					

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura 421	(3) Azione	Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale*
Assicurare la corretta e tempestiva implementazione delle attività di monitoraggio della Misura.				
Scheda di misura 421 del PSR Sicilia 2007 – 2013 Manuale disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV – “COOPERAZIONE INTERREGIONALE, INTERREGIONALE, TRANSNAZIONALE” DELL'ASSE 4 “ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER” _ D.D.G. 995 del 20/09/2013 par. 14 Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento parte generale				
(4) Descrizione impegno Reg. UE n. 65/2011 art. 23, art. 28 septies, DM n. 30125/2009	(7) misura			
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	X (8) operazione (azione)			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09g/ barrare solo una delle caselle	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
(18) impegno pertinente di condizionalità	X (14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)			
Verifica della presentazione della documentazione.				
(19) descrizione modalità di verifica documentale				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda				
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA	
Basso (1)	Se sussistono motivazioni o giustificazioni per la ritardata implementazione delle attività di monitoraggio della Misura	SEMPRE MEDIA	Implementazione delle attività di monitoraggio della Misura oltre 10 giorni dai termini previsti dall'Amministrazione.	
Medio (3)	Parziale sussistenza di motivazioni o giustificazioni per la ritardata implementazione delle attività di monitoraggio della Misura		Implementazione delle attività di monitoraggio della Misura oltre 20 giorni dai termini previsti dall'Amministrazione.	
Alto (5)	Assenza di motivazioni o giustificazioni per la mancata implementazione delle attività di monitoraggio della Misura		Implementazione delle attività di monitoraggio della Misura oltre 30 giorni dai termini previsti dall'Amministrazione.	
25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali				

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	421	(3) Azione		Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale
Non apportare modifiche sostanziali all'investimento realizzato (obbligo di utilizzo dei beni e servizi acquisiti per le finalità previste dalla misura).						
Reg. (CE) 1698/2005 art. 72 ; Manuale disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV – "COOPERAZIONE INTERREGIONALE, INTERREGIONALE, TRANSNAZIONALE" DELL'ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" D.D.G. 995 del 20/09/2013 par. 14 Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento parte generale						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09 <i>(barrare solo una delle caselle)</i>	(7) misura					
	(8) operazione (azione)					
(11) tipologia di penalità <i>(barrare solo una delle caselle)</i>	(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)			
	(13) esclusione	(15) campo di applicazione <i>(è possibile barrare entrambe le caselle)</i>	(17) (1%) solo campione (controllo ex post)			
	(14) riduzione graduale <i>(se barrato compilare i campi 22, 23, 24)</i>					
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale	Verifica documenti tecnico-amministrativi-contabili					
(20) descrizione modalità di verifica presso il GAL	Verifica dell'assenza di modifiche sostanziali dell'investimento, entro 5 anni dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, che: a) ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad un'impresa o a un ente pubblico; b) siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva; c) cambiano la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportano l'alienazione dei suddetti beni.					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'	(24) DURATA			
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	421	(3) Azione		Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale"
Applicazione e rispetto delle procedure di gara disciplinate dalla normativa in materia di appalti pubblici						
Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" Manuale disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV - "COOPERAZIONE INTERREGIONALE, INTERREGIONALE, TRANSNAZIONALE" DELL'ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" _ par. 8 - D.D.G. 995 del 20/09/2013 Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento parte generale. D.Lgs 163/06 e ss.mm.						
(4) Descrizione impegno Reg. UE n. 65/2011 art. 23, art. 28 septies, DM n. 30125/2009						
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)						
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09g(barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura				
		(8) operazione (azione)				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(12) decadenza totale		(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		(13) esclusione		(è possibile barrare entrambe le caselle)	X	(17) (5%) solo campione (controllo in loco)
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica che sia stata adottata una procedura conforme a quanto previsto dalla normativa di riferimento					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITA'	(23) GRAVITA'			(24) DURATA	
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

(1) Programma Sviluppo Rurale	Sicilia	(2) Misura	421	(3) Azione		Cooperazione interterritoriale, interregionale, transnazionale
(4) Descrizione impegno Reg. UE n. 65/2011 art. 23, art. 28 septies, DM n. 30/25/2009	Mantenere il numero minimo di partner					
(5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	Manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" Manuale disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV - "COOPERAZIONE INTERREGIONALE, INTERREGIONALE, TRANSNAZIONALE" DELL'ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" par. 8 - D.D.G. 995 del 20/09/2013 Disposizioni attuative e procedurali misure ad investimento parte generale. D.Lgs 163/06 e ss.mm.					
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del D.M. 22/12/09g(barrare solo una delle caselle)	X	(7) misura				
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X	(8) operazione (azione)				
		(12) decadenza totale	(15) campo di applicazione	X	(16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		(13) esclusione	(è possibile barrare entrambe le caselle)		(17) (5%) solo campione (controllo in loco)	
		(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)				
(18) impegno pertinente di condizionalità						
(19) descrizione modalità di verifica documentale (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda (20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda	Verifica che sia garantito il numero minimo di partner secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento					
(21) CLASSE DI VIOLAZIONE	(22) ENTITÀ	(23) GRAVITÀ		(24) DURATA		
Basso (1)						
Medio (3)						
Alto (5)						
(25) Descrizione eventuali condizione di applicazione di riduzioni in caso di inadempienze intenzionali						

DECRETO 17 ottobre 2014.

Approvazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili, inerenti alla seconda sottofase del bando riservato alla Amministrazione regionale - PAC terza fase - linea di intervento B6.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 16/96 e ss.mm.;

Vista la legge n. 10 del 15 maggio 2000 e successive modifiche;

Vista la legge regionale n. 24/12 contenente disposizioni per i lavori in economia nel settore forestale;

Visto il D.Lgs. n. 163/2006 ed il DPR n. 207/10;

Visto il Programma triennale delle opere pubbliche 2013/2015 del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale in corso di adozione e definitiva approvazione;

Vista la legge regionale n. 12/2011 "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. e del D.P.R. n. 207/2010...";

Visto il D.P. n. 13/2012 "Regolamento di esecuzione ed attuazione della legge regionale n. 12/2011...";

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale";

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016";

Visto il decreto dell'Assessore per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 21/14;

Vista la legge regionale n. 19/08 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il D.P.Reg. n. 6/13 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/08, Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12/09 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 9 art. 34 "Riorganizzazione dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari";

Visto il D.P.R. n. 3071 del 14 maggio 2014, con il quale il Presidente della Regione, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 96 del 29 aprile 2014, conferisce all'arch. Bonanno Felice, dirigente regionale di terza fascia, l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali comunitari per il periodo 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la delibera CIPE n. 113/12 pubblicata nella Gazzetta della Repubblica italiana n. 293/12 "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito

del Piano di azione coesione e relative modalità di attuazione";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 242/13 "Avvio dell'attuazione del Piano di azione coesione (PAC) - Piano di salvaguardia interventi significativi in ritardo di attuazione - Linee d'intervento - Ripartizione risorse e competenze" che all'interno delle nuove azioni individua la linea di intervento 6 "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" attribuendone la competenza per l'attuazione al Dipartimento ambiente con una dotazione finanziaria di 79 meuro;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 286/13 "Piano di azione coesione (PAC) - Nuove azioni a gestione regionale e misure anticicliche - Adempimenti ex delibera CIPE n. 113/12" che ha approvato, tra l'altro, la scheda della linea di intervento 5.B.6 "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" e ha indentificato il S.I.GE.CO. del PAC III Fase con quello del PO FERS 2007-2013;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 361/13, con la quale, a modifica della deliberazione n. 286/13 ed in conformità alla proposta del dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione, viene approvata la nuova scheda della linea di intervento B6 che contiene oltre all'azione A già prevista anche l'azione B;

Considerato che la nuova scheda della linea di intervento B6 prevede, tenuto conto dell'attuale assetto istituzionale definito con il D.P.Reg. 6/2013 e ai sensi della legge regionale n. 16/96 e art. 25 legge regionale n. 9/13, che la competenza all'attuazione degli interventi di che trattasi sia oltre che del Dipartimento regionale tecnico e del Dipartimento regionale dell'ambiente anche del Dipartimento regionale azienda foreste demaniali, che curerà l'azione B con una dotazione finanziaria di 30 meuro utilizzati secondo le disposizioni attuative previste nella scheda;

Vista la deliberazione n. 33/14 che autorizza la riprogrammazione di 40 meuro di risorse del PAC Nuove azioni regionali e misure anticicliche sulla scheda B6 "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" azione B portandone la dotazione finanziaria a 70 meuro;

Vista la deliberazione n. 151 del 20 giugno 2014, con la quale la Giunta regionale esprime apprezzamento per la scheda dell'Azione B6 così come rimodulata dal Dipartimento regionale dell'ambiente di cui alla nota n. 9086/14 e successiva nota integrativa n. 10994/14 del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione;

Vista la nota n. 12301 dell'8 luglio 2014, con la quale il Dipartimento programmazione - Autorità di coordinamento del Programma - trasmette al MISE DPS la sopra citata deliberazione della Giunta regionale e la relativa scheda di azione per le determinazioni di competenza;

Vista la deliberazione n. 219 del 18 luglio 2014, con la quale la Giunta regionale, considerando che il Presidente della Regione ha riprogrammato la somma di 40 meuro vista l'urgenza di intervenire immediatamente sul dissesto idrogeologico del territorio e di utilizzare pertanto nel corso dell'anno le risorse destinate alla linea di intervento B6, delibera di autorizzare l'iscrizione anticipata di 50 meuro sul capitolo dello scrivente Dipartimento;

Vista la mail trasmessa dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica in data 21 luglio 2014, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 11334 del 22 luglio 2014, con la quale si comunica che, nelle more dell'assenso formale del Gruppo di azione relativamente

alla nuova dotazione finanziaria, si può procedere nei limiti finanziari dei 30 meuro e secondo le modalità di governance e cronoprogramma aggiornate con la nota n. 12301 dell'8 luglio 2014;

Vista la nota n. 11830 del 28 luglio 2014, con la quale questo Dipartimento chiede all'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione Sicilia, l'istituzione di nuovo capitolo sul bilancio della Regione siciliana amministrazione 10, rubrica 5;

Visto il DD n. 2244 del 13 agosto 2014, con il quale viene istituito, sul bilancio della Regione siciliana amministrazione 10, rubrica 5, il capitolo 554453 "interventi per la realizzazione della misura B6 "interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" del piano di azione e coesione (PAC) - "nuove azioni" (altre azioni a gestione regionale) la cui dotazione finanziaria è pari a 30 meuro;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 257 del 22 settembre 2014;

Vista la nota n. 9080 dell'1 ottobre 2014, con la quale il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica comunica all'Autorità di coordinamento del programma l'assenso allo spostamento delle risorse finanziarie dalle misure anticicliche 8 e 7 alla linea di intervento B6 "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" la cui dotazione finanziaria si assesta pertanto a 119 meuro;

Vista la nota n. 15948 del 10 ottobre 2014, con la quale questo Dipartimento chiede all'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione Sicilia, di impinguare il capitolo 554453, "Interventi per la realizzazione della misura B6 "interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" del Piano di azione e coesione (PAC) - "nuove azioni", di 20 meuro portando la dotazione finanziaria a 50 meuro così come indicato nella delibera n. 219 del 18 luglio 2014;

Visto il bando riservato all'Amministrazione regionale PAC terza fase - linea di intervento B6 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte prima n. 17/2014 che si articola in due sottofasi;

Visto l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 26 del 27 giugno 2014 che modifica in tre sottofasi il bando sopra citato;

Visto l'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 14 agosto 2014 che modifica in quattro sottofasi il bando sopra citato;

Visto il D.D.G. n. 301 del 23 giugno 2014, con il quale viene nominata, al fine della predisposizione delle graduatorie previste nel bando, la commissione di valutazione;

Visto il D.D.G. n. 782 del 13 ottobre 2014, con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili a finanziamento, non ammissibili e non ricevibili relative alla prima sottofase del bando sopra citato;

Considerato che, avverso la predetta graduatoria provvisoria, gli interessati non hanno presentato richieste di riesame del punteggio attribuito e delle condizioni di non ammissibilità o ricevibilità;

Vista la nota n. 45948 del 9 ottobre 2014, con la quale il dirigente generale del Dipartimento ambiente, nella qualità di centro di responsabilità e responsabile dell'attuazione dell'obiettivo 2.3.1 per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nell'ambito del PO FESR 2007-2013, in considerazione di quanto rappresentato nel punto 2 della delibera di Giunta n. 257 del 22 settembre 2014, ritiene che gli interventi a valere sulla linea B6 del PAC potranno una volta avviati comunque essere rendi-

contati e ammessi al Programma nel rispetto del quadro normativo comunitario e nazionale, pur discostandosi dal SIGECO limitatamente all'assoggettabilità al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti e propone di avviare gli interventi senza il preventivo assoggettamento alla Corte dei conti;

Vista la nota n. 15942 del 9 ottobre 2014, con la quale il dirigente generale del Dipartimento scrivente ritiene di poter condividere la proposta avanzata dal dirigente generale del Dipartimento ambiente fatto salvo eventuali posizioni contrastanti dell'Autorità di coordinamento a cui la nota viene inoltrata con posta certificata in pari data;

Vista la nota n. 17959 del 13 ottobre 2014 dell'autorità di coordinamento che non manifesta alcuna posizione contrastante;

Visto l'allegato A, che fa parte integrante del presente provvedimento, contenente la graduatoria definitiva, seconda sottofase, delle istanze ammissibili a finanziamento, di quelle non ammissibili e di quelle non ricevibili trasmessa dalla commissione di valutazione al dirigente generale con nota n. 15331 dell'1 ottobre 2014;

Ritenuto di dover approvare la graduatoria definitiva sopra citata;

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità citate in premessa, è approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, di quelle non ammissibili e di quelle non ricevibili, inerenti alla seconda sottofase del bando riservato all'Amministrazione regionale PAC terza fase - linea di intervento B6; la suddetta graduatoria (allegato A) costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Al finanziamento dei progetti di cui all'allegato A si farà fronte utilizzando le risorse finanziarie del capitolo 554453/14 della rubrica di bilancio del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale.

Art. 3

Il presente provvedimento, dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve l'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito.

Per quanto non previsto nel presente decreto, si farà riferimento al bando riservato all'Amministrazione regionale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17/14.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Palermo, 17 ottobre 2014.

BONANNO

Vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea in data 27 ottobre 2014 al n. 6624.

LINEA DI AZIONE B6"Interventi di mitigazione del rischio idro-geologico" del PAC III fase- BANDO PUBBLICO REP(2014.16.1080)126 (SECONDA SOTTOFASE)						
GRADUATORIE REGIONALI DEFINITIVE ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, NON AMMISSIBILI E NON RICEVIBILI						
GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO						
N.	ben. UPA	TITOLO DEL PROGETTO	Importo progetto	Importo ammesso	Cup	Puntegg io
1	ME	UPA ME - INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, MANUTENZIONE DELLE OPERE DI DIFESA DEGLI ALVEI E DELLA VIABILITA' E REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE NEL DISTRETTO FORESTALE N° 1 NEL BACINO IDROGRAFICO LARDERIA	1.031.828,13	1.031.828,13	G45D14000140001	48
2	TP	Interventi di regimazione idraulica, attraverso il ripristino delle reti di drenaggio superficiale, la riapertura e/o la sagomatura dei fossi, la sistemazione delle aree in erosione o in frana con tecniche di ingegneria naturalistica, e l'esecuzione delle aree in erosione o in frana con tecniche di ingegneria naturalistica, e l'esecuzione di attività forestali e selvicolturali finalizzate al controllo della stabilità dei versanti intercettati dalla viabilità forestale da eseguire in località Monte Erice, Bosco Sciorace e Monte Sparagio	535.686,55	535.686,55	G85D14000100002	46
3	TP	Interventi di regimazione idraulica, attraverso il ripristino delle reti di drenaggio superficiale, la riapertura e/o la sagomatura dei fossi, la sistemazione delle aree in erosione o in frana con tecniche di ingegneria naturalistica, e l'esecuzione di attività forestali e selvicolturali finalizzate al controllo della stabilità dei versanti intercettati dalla viabilità forestale da eseguire in località Monte INICI	691.759,62	691.759,62	G25D14000080002	42
4	TP	Interventi di regimazione idraulica, attraverso il ripristino delle reti di drenaggio superficiale, la riapertura e/o la sagomatura dei fossi, la sistemazione delle aree in erosione o in frana con tecniche di ingegneria naturalistica, e l'esecuzione di attività forestali e selvicolturali finalizzate al controllo della stabilità dei versanti intercettati dalla viabilità forestale da eseguire in località Monte INICI- Fontanelle	514.197,14	514.197,14	G25D14000090002	42
5	PA	Intervento di difesa idrogeologica del territorio di carattere estensivo e su base naturalistica-ambientale da effettuarsi nelle località Valle Belmonte, Monte Leardo e Rossella, ricadenti nei Comuni di Belmonte Mezzagno, Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela, 3° distretto forestale della Provincia di Palermo	700.000,00	700.000,00	G65D14000020002	40
6	TP	Interventi di regimazione idraulica, attraverso il ripristino delle reti di drenaggio superficiale, la riapertura e/o la sagomatura dei fossi, la sistemazione delle aree in erosione o in frana con tecniche di ingegneria naturalistica, e l'esecuzione di attività forestali e selvicolturali finalizzate al controllo della stabilità dei versanti intercettati dalla viabilità forestale da eseguire in località Sinapa, Cautali, laddotti, monte Fenestrelle, Capo Feto e Frassinio	631.235,17	631.235,17	G75D14000050002	38
7	ME	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione delle opere di difesa degli alvei e della viabilità e della regimentazione delle acque nel distretto n° 6 nel bacino idrografico del torrente Caronia	806.625,00	806.625,00	G35D14000080001	38

8	CL	Progetto esecutivo di sistemazione idraulico forestale a basso impatto ambientale attraverso la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico, da eseguirsi nelle località Siliti e Suor Marchesa del Comune di Butera del 3° distretto forestale della Provincia di Caltanissetta	215.000,00	215.000,00	215.000,00	G86J14000260001	38
9	TP	Interventi di regimazione idraulica, attraverso il ripristino delle reti di drenaggio superficiale, la riapertura e/o la sagomatura dei fossi, la sistemazione delle aree in erosione o in frana con tecniche di ingegneria naturalistica, e l'esecuzione di attività forestali e selvicolturali finalizzate al controllo della stabilità dei versanti intercettati dalla viabilità forestale da eseguire in località Sinapa e Monte Finestrelle	478.088,95	478.088,95	478.088,95	G45D14000060002	36
10	PA	Intervento di difesa idrogeologica del territorio di carattere estensivo e su base naturalistica-ambientale da effettuarsi all'interno del Bosco della Ficuzza, comuni di Campofelice di Fitalia, Corleone, Monreale, Marineo e Mezzojuso e Godrano	1.967.000,00	1.967.000,00	1.967.000,00	G15D14000140006	36
11	ME	Interventi di mitigazione del rischio idraulico, manutenzione delle opere di difesa degli alvei e della viabilità e regimentazione delle acque del distretto n. 2 nel bacino idrografico del torrente Longano	901.020,00	901.020,00	901.020,00	G65D14000130001	36
12	RG	Lavori di sistemazioni idraulico forestali a basso impatto ambientale per la difesa del suolo. Interventi previsti nella c.da "Purromazza-Cava San Bartolomeo", agro di Scicli, Distretto "Irmínio"	98.900,00	98.900,00	98.900,00	G48D14000010008	36
13	CT	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' DISTRETTO N.2 COMUNE DI RANDAZZO LOCALITA' - ZARBATE - MONTE COLLA POMARAZZITA - S. MARIA DEL BOSCO - BAIARDI	980.000,00	980.000,00	980.000,00	G23G14000310006	36
14	TP	Interventi di regimazione idraulica, attraverso il ripristino delle reti di drenaggio superficiale, la riapertura e/o la sagomatura dei fossi, la sistemazione delle aree in erosione o in frana con tecniche di ingegneria naturalistica, e l'esecuzione di attività forestali e selvicolturali finalizzate al controllo della stabilità dei versanti intercettati dalla viabilità forestale da eseguire in località Montagna Grande di Trapani e Monte Sparacio	409.124,63	409.124,63	409.124,63	G15D14000120002	34
15	PA	Intervento di difesa idrogeologica del territorio di carattere estensivo e su base naturalistica-ambientale da effettuarsi nelle località "RNO Bosco della Ficuzza", ricadenti nei comuni di Monreale e Godrano.	970.000,00	970.000,00	970.000,00	G65D14000060002	34
16	PA	Intervento di difesa idrogeologica del territorio di carattere estensivo e su base naturalistica-ambientale da effettuarsi nelle località Scaletta, "Carbone" e varie ricadenti nei comuni di Collesano, Lascari e Gratteri.	950.000,00	950.000,00	950.000,00	G85D14000080002	34
17	EN	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in località "Monte Boscorotondo - C.da Salito" in territorio di Enna	596.532,94	596.532,94	596.532,94	G93B14000030002	34
18	EN	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in località "MANDRE PIOPPO" in territorio di Nicosia	820.151,68	820.151,68	820.151,68	G73B14000030002	34
19	EN	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in località "BORGO CASCINO" in territorio di Enna	683.006,54	683.006,54	683.006,54	G73B14000010002	34
20	EN	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in località "Pietraroja" in territorio di Cerami	732.347,79	732.347,79	732.347,79	G63B14000050002	34
21	EN	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in località "Cozzo Mirio - Boscorotondo"	968.248,04	968.248,04	968.248,04	G13B14000020002	34
22	ME	PAC ME - INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, MANUTENZIONE DELLE OPERE DI DIFESA DEGLI ALVEI E DELLA VIABILITA' E REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE NEL DISTRETTO FORESTALE N° 1 NEL BACINO IDROGRAFICO BADIATTA GIOSTRA SAN LEONE.	1.069.281,63	1.069.281,63	1.069.281,63	G45D14000100001	30
23	PA	Intervento di difesa idrogeologica del territorio di carattere estensivo e su base naturalistica ambientale da effettuarsi nelle località "Portella Marruggi" e "Madonna dell'Alto" ricadente nei comuni di Petralia Sottana e Castellana Sicula	910.000,00	910.000,00	910.000,00	G65D14000080002	30
24	PA	Intervento di difesa idrogeologica del territorio di carattere estensivo e su base naturalistica-ambientale da effettuarsi nelle località Lavanche, Piurrello e Bruca, ricadenti nei comuni di Corleone e Bisacchino	950.000,00	950.000,00	950.000,00	G65D14000070002	30

25	PA	Intervento di difesa idrogeologica del territorio di carattere estensivo e su base naturalistica-ambientale da effettuarsi nelle località "Chiaranda", "Monte Cuccio" e "Biliemi", ricadenti nei Comuni di Palermo e Torretta, del 1° distretto forestale della Provincia di Palermo	950.000,00	950.000,00	G65D14000040002	30
26	EN	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in località "PIRINELLA S.MARIA" in territorio di NICOSIA	220.831,37	220.831,37	G83B14000010002	30
27	EN	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in località "MADONNA" in territorio di NISSORIA	696.721,66	696.721,66	G23B14000040002	30
28	EN	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in località "MALPASSO GIUMENTARELLO FORTOLESE S.FRANCESCO BUBBONETTO" in territorio di ENNA	903.612,22	903.612,22	G73B14000020002	30
29	ME	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione delle opere di difesa degli alvei e della viabilità e della regimentazione delle acque nel distretto n° 1. del bacino idrografico Mili	944.898,45	944.898,45	G45D14000110001	30
30	ME	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, MANUTENZIONE DELLE OPERE DI DIFESA DEGLI ALVEI E DELLA VIABILITA' E REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE NEL DISTRETTO FORESTALE N° 1 NEL BACINO IDROGRAFICO SANTO STEFANO.	988.919,00	988.919,00	G45D14000120001	30
31	RG	Lavori di sistemazioni idraulico forestali a basso impatto ambientale per la difesa del suolo. Interventi previsti nella c.da "Randello", agro di Ragusa, Distretto "Irmínio"	445.000,00	445.000,00	G28D14000040008	30
32	CL	Progetto esecutivo di sistemazione idraulico forestale a basso impatto ambientale attraverso la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico, da eseguirsi nelle località Cutrubello, Canalotto e Verdecanne del Comune di Mazzarino del 2° distretto forestale della Provincia di Caltanissetta	274.767,66	274.767,66	G55D14000020001	30
33	CL	Progetto esecutivo di sistemazione idraulico forestale a basso impatto ambientale attraverso la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico, da eseguirsi nelle località Rafforosso, Giase, Rigiurfo e Garrasia in territorio del Comune di Mazzarino del 2° distretto forestale della Provincia di Caltanissetta	659.289,89	659.289,89	G55D14000040001	30
34	CL	Progetto esecutivo di sistemazione idraulico forestale a basso impatto ambientale attraverso la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico, da eseguirsi nel 2° distretto forestale della Provincia di Caltanissetta Comune di Mazzarino, località Rafforosso, Giase, Rigiurfo, Garrasia.	928.612,99	928.612,99	G56J14000320001	30
35	CL	Progetto esecutivo di sistemazione idraulico forestale a basso impatto ambientale attraverso la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico, da eseguirsi nelle località Reina e Cannitello del Comune di Mussomeli del 4° distretto forestale della Provincia di Caltanissetta	530.000,00	530.000,00	G85D14000120001	30
36	CT	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' DISTRETTO N.1 COMUNI DI BRONTE LOC. ALTO SIMETO - GARBO SCARVARATO	500.000,00	500.000,00	G92G14000280006	30
37	ME	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione delle opere di difesa degli alvei e della viabilità e della regimentazione delle acque nel distretto n° 5 nel territorio del comune di Sanfratello	1.206.193,85	1.206.193,85	G75D14000100001	28
38	RG	Lavori di sistemazioni idraulico forestali a basso impatto ambientale per la difesa del suolo. Interventi previsti nella c.da "Cava dei Modicani", agro di Ragusa, Distretto "Irmínio"	307.000,00	307.000,00	G28D14000030008	28
39	CT	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' DISTRETTO N.1 COMUNI DI BRONTE E LONGI LOC. ALTO SIMETO SARACENA	500.000,00	500.000,00	G92G14000320006	28
40	CT	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' DISTRETTO N.1 COMUNI DI BRONTE E LONGI LOC. ALTO SIMETO - DONNA VITA	500.000,00	500.000,00	G72G14000210006	28
41	PA	Intervento di difesa idrogeologica del territorio, di carattere estensivo e su base naturalistica-ambientale, da effettuarsi nelle località "San Michele" "Monte San Calogero" e "Sotto le Timpe" ricadenti nei comuni di Altavilla Milicia, Termini Imerese, Sciarra e Ciminna	900.000,00	900.000,00	G65D14000050002	26

42	PA	Intervento di difesa idrogeologica del territorio, di carattere estensivo e su base naturalistica-ambientale, da effettuarsi nelle località "Gebbia", "Monte Indisi", "Monte dei Cavalli" e "Refalza", ricadente nei comuni Palazzo Adriano, Prizzi e Castronovo di Sicilia	800.000,00	800.000,00	G85D14000070002	26
43	PA	Intervento di difesa idrogeologica del territorio di carattere estensivo e su base naturalistica-ambientale da effettuarsi nelle località "Strasatto", "Casaboli", "Signora" e "Monte Jato", ricadenti nei Comuni di Monreale e san Giuseppe Jato, del 2° Distretto Forestale della Provincia di Palermo	980.000,00	980.000,00	G35D14000010002	26
44	EN	UPA EN - SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in località "MANGIAGRILLI" in territorio di NICOSIA	290.004,65	290.004,65	G83B14000000002	26
45	CT	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' DISTRETTO N.2 COMUNE DI RANDAZZO LOCALITA' TRE ARIE - FLASCIO - ZARBATE - MONTE COLLA	970.000,00	970.000,00	G23G140000300006	26
46	CT	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' DISTRETTO N.1 COMUNI DI BRONTE LOC. ALTO SIMETO	900.000,00	900.000,00	G92G140000310006	26
47	CL	Progetto esecutivo di sistemazione idraulico forestale a basso impatto ambientale attraverso la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico, da eseguirsi nelle località Gabara e Mustigarufi e Quartarone del Comune di San Cataldo del 1° distretto forestale della Provincia di Caltanissetta	470.000,00	470.000,00	G35D14000050001	26
48	CL	Progetto esecutivo di sistemazione idraulico forestale a basso impatto ambientale attraverso la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico, da eseguirsi nelle località Santalena - Mustigarufi e Quartarone del Comune di San Cataldo del 1° distretto forestale della Provincia di Caltanissetta	360.000,00	360.000,00	G75D14000080001	26
49	CL	Progetto esecutivo di sistemazione idraulico forestale a basso impatto ambientale attraverso la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico, da eseguirsi nelle località Spagnolo e Zillante del Comune di Campofranco e Milena del 4° distretto forestale della Provincia di Caltanissetta	550.000,00	550.000,00	G75D14000060006	26
50	CL	Progetto esecutivo di sistemazione idraulico forestale a basso impatto ambientale attraverso la realizzazione di opere di ingegneria naturalistica mirate alla salvaguardia e stabilità dei versanti e la mitigazione del rischio idrogeologico, da eseguirsi nelle località Quartarone Ciocafa e Santalena del 1° distretto forestale della Provincia di Caltanissetta	690.000,00	690.000,00	G35D14000070001	26
51	ME	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione delle opere di difesa degli alvei e della viabilità e regimentazione delle acque nel distretto n° 1 nel bacino idrografico San Filippo	753.266,45	753.266,45	G45D14000130001	26
52	ME	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione delle opere di difesa degli alvei e della viabilità e della regimentazione delle acque nel distretto forestale n° 2 del bacino idrografico del torrente Patri	857.019,75	857.019,75	G85D14000150001	26
53	EN	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in località "CAVALCATORE AGNELIERA ZIMBALO PERAZZA" in territorio di NICOSIA	676.508,43	676.508,43	G13B14000010002	22
54	EN	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in località "MONTAGNA DI MARZO" in territorio di PIAZZA ARMERINA NICOSIA	737.335,40	737.335,40	G33B14000040002	22
55	CT	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' DISTRETTO N.1 COMUNI DI BRONTE E LONGI LOC. ALTO SIMETO BARILLA	500.000,00	500.000,00	G72G14000230006	22
56	PA	Intervento di difesa idrogeologica di carattere estensivo e su base naturalistica-ambientale da effettuarsi nei comuni di Prizzi e Vicari, località varie del 7° distretto forestale della provincia di Palermo	544.000,00	544.000,00	G15D14000160006	18
57	EN	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in località "SPEDALOTTO SAN CATALDO" in territorio di Enna	427.551,29	427.551,29	G73B14000060002	18
58	EN	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in località "SANTA CHIARA"	399.334,41	399.334,41	G83B14000020002	18

59	ME	Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione delle opere di difesa degli alvei e della viabilità e della regimentazione delle acque nel distretto n° 2 nel bacino idrografico del torrente Fiumedinisi	1.104.984,25	1.104.984,25	G45D14000160001	18
60	RG	Lavori di sistemazioni idraulico forestali a basso impatto ambientale per la difesa del suolo. Interventi previsti nella c.da "Maurino - San Leonardo", agro di Ragusa, Distretto "Irrminio"	142.000,00	142.000,00	G27C14000040002	18
		TOTALE	42.217.885,53	42.217.885,53		
GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ISTANZE NON RICEVIBILI						
		nessuna				
GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA ISTANZE NON AMMISSIBILI						
1	EN	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in localita' "marcato Bianco" in territorio di PIAZZA ARMERINA	675.135,54	0,00		0
2	EN	SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI A BASSO IMPATTO PER LA DIFESA DEL SUOLO INTERVENTI SUI CORSI D'ACQUA SUI VERSANTI E SULLA VIABILITA' in localita' "MONTAGNA DI MARZO" in territorio di PIAZZA ARMERINA	171.661,47	0,00		0
3	ME	PAC ME - INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, MANUTENZIONE DELLE OPERE DI DIFESA DEGLI ALVEI E DELLA VIABILITA' E REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE NEL DISTRETTO FORESTALE N° 1 NEL BACINO IDROGRAFICO CAMARO.	1.053.401,95	0,00		0

(2014.44.2565)126

UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
COMMERCIALIZZAZIONE

DECRETO 4 novembre 2014.

Modifica al paragrafo "proroghe" dei bandi relativi alle misure 3.3 - 1.3 - 1.4, tipologia D - 1.5, tipologia 1 - 1.5, tipologia 2 - 2.1, sottomisura 1 - 2.3 - 3.5 - 3.1 - 3.4 e 3.1, lettera N, del FEP 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il regolamento CE n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo per la pesca;

Visto il regolamento CE n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1198/2006;

Visto il Piano strategico nazionale elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi dell'art. 15 del Reg. CE n. 1198/2006;

Visto il D.P.Reg. n. 3069 del 14 maggio 2014, che conferisce l'incarico di dirigente generale del Dipartimento della pesca mediterranea al dott. Dario Cartabellotta;

Visto il Programma operativo elaborato dal MIPAAF - Direzione generale pesca ed acquacoltura - ai sensi degli artt. dal 17 al 20 del Reg. CE n. 1198/2006, approvato con decisione della Commissione europea C (2007) n. 6792 del 19 dicembre 2007 modificato con decisione della C.E. C (2010) n. 7914 dell'11 novembre 2010 e successivamente modificato con decisione n. 119 della CE (2013) del 17 gennaio 2013 e decisione C (2014) 5164 del 18 gennaio 2014;

Vista la delibera di Giunta n. 244 adottata nelle sedute del 7/8 ottobre 2008 "Presenza d'atto della programmazione 2007/2013 relativa al Fondo europeo per la pesca e dei documenti approvati in sede di Conferenza Stato-Regione";

Vista la Convenzione stipulata in data 26 febbraio 2010 tra autorità di gestione del MIPAF e il referente dell'Autorità di gestione dell'organismo intermedio della Regione siciliana ai sensi dell'art. 38 reg. CE n. 498/2007;

Vista la delibera n. 103 del 15 aprile 2010, con la quale si approva per presa d'atto la predetta Convenzione;

Visti i D.D.G. n. 128/2009, D.D.G. n. 548/2009 e D.D.G. n. 100/2011 relativi all'approvazione dei bandi della misura 1.3 "investimenti a bordo dei pescherecci e selettività";

Visti i D.D.G. n. 74/2012, D.D.G. n. 568/2012 relativi all'approvazione dei bandi della misura 1.4, tipologia D "iniziative presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera finalizzate all'utilizzo di innovazioni tecnologiche che non aumentano lo sforzo di pesca";

Visto il D.D.G. n. 320/2011 relativo all'approvazione del bando della misura 1.5, tipologia 1 "diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività" e tipologia 2 "aggiornamento delle competenze professionali";

Visti i D.D.G. n. 133/2009, D.D.G. n. 549/2009 e D.D.G. n. 138/2011 relativi all'approvazione dei bandi della misura 2.1, sottomisura 1 "interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura";

Visti i D.D.G. n. 129/2009, D.D.G. n. 550/2009 e D.D.G. n. 139/2011 relativi all'approvazione dei bandi della misura 2.3 "interventi nei settori della trasformazione e della commercializzazione";

Visti i D.D.G. n. 132/2009, D.D.G. n. 551/2009 e D.D.G. n. 191/2011 relativi all'approvazione dei bandi della misura 3.3 "porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca";

Visto il D.D.G. n. 734/2012 relativo all'approvazione del bando della misura 3.5 "progetti pilota";

Visto il D.D.G. n. 506/2014 relativo all'approvazione del bando della misura 3.1 Azioni Collettive "altre azioni";

Visto il D.D.G. n. 507/2014 relativo all'approvazione del bando della misura 3.4 "sviluppo nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori";

Visto il D.D.G. n. 677/2014 relativo all'approvazione del bando della misura 3.1, lett. n), "aiuti alle organizzazioni di produttori";

Considerato che come prevedono i bandi sopracitati, le proroghe devono essere autorizzate dall'Amministrazione concedente per il tramite della commissione di valutazione;

Considerati i tempi ormai ristretti relativi alle chiusure del programma FEP;

Ritenuto che, al fine di rispettare i tempi della chiusura del programma FEP, è necessario apportare delle "modifiche" ai paragrafi dei bandi sopra citati, riferiti alle "proroghe";

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, il "paragrafo" denominato "proroghe" per i bandi misure: 3.3 "Porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca" - 1.3 "Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività" - 1.4, tipologia D "Iniziative presentate da singoli operatori della piccola pesca costiera finalizzate all'utilizzo di innovazioni tecnologiche che non aumentano lo sforzo di pesca" - 1.5, tipologia 1 "Diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività" - 1.5, tipologia 2 "Aggiornamento delle competenze professionali" - 2.1, sottomisura 1 "Interventi produttivi nel settore dell'acquacoltura" - 2.3 "Interventi nei settori della trasformazione e della commercializzazione" - 3.3 "Porti, luoghi e ripari di pesca" - 3.5 "Progetti pilota" - 3.1 Azioni collettive "Altre azioni" - 3.4 "Sviluppo nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" - 3.1, lettera N) "Aiuti alle organizzazioni di produttori"; relativamente all'esame delle stesse da parte della commissione di valutazione è modificato come di seguito indicato:

"La proroga dovrà essere formalmente richiesta e autorizzata dall'Amministrazione concedente per il tramite del responsabile di misura".

Art. 2

Si autorizza la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e l'inserimento nel sito ufficiale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Palermo, 4 novembre 2014.

CARTABELLOTTA

(2014.45.2625)126

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 16 ottobre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa Risorse Brianza, con sede in Giardini Naxos, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45.

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il D.A. n. 1005 del 25 ottobre 2012, con il quale la cooperativa "Risorse Brianza," con sede in Giardini Naxos

(ME), ai sensi dell'art. 2545 sexiesdecies del codice civile è stata posta in gestione commissariale ed è stato nominato commissario straordinario l'avv. Annamaria Di Gregorio;

Vista la relazione del 3 giugno 2013, con la quale il suddetto professionista ha comunicato che necessita di una proroga del commissariamento nella considerazione che, in quel periodo la cooperativa era sotto investigazione da parte della Guardia di Finanza e la richiesta di accesso agli atti formulata dalla professionista era stata differita in attesa delle valutazioni della A.G., che ha coordinato le indagini, e pertanto non era stato possibile ricostruire la situazione economico-gestionale;

Vista la nota n. 40109 dell'11 luglio 2014, con la quale si è comunicato l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e non è stata formulata nessuna controdeduzione;

Considerato che la cooperativa non aderisce ad alcuna associazione di categoria;

Visto il promemoria prot. n. 40113 dell'11 luglio 2014 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Francesco Sampognaro;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Risorse Brianza, con sede in Giardini Naxos (ME), costituita il 16 giugno 2005, con atto omologato dal tribunale di Messina, iscritta nel registro delle società, partita I.V.A. 04907220968, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

Il dott. Francesco Sampognaro, nato a Catania il 24 dicembre 1965 e residente a Milo (CT) via G. Verga, 2, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 ottobre 2014.

VANCHERI

(2014.43.2475)041

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 2 settembre 2014.

Autorizzazione del pagamento e correlativa emissione dei titoli di spesa in favore delle autonomie locali richiedenti l'erogazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 2 DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Visto l'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che ha istituito, presso il Dipartimento regionale delle autonomie locali, un fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme indicate al comma 6 del medesimo articolo, da ripartire con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, di concerto con l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, previa intesa in sede di Conferenza Regione-Autonomie locali, tenendo anche conto, fermo restando la dotazione complessiva delle risorse, del contributo già concesso per ogni singolo lavoratore alla data del 31 dicembre 2013;

Visto il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, approvato con legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, relativo alla ripartizione in capitoli, per l'anno finanziario 2014, nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa, delle unità previsionali di base;

Considerato che per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, è stato istituito nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 il capitolo di spesa 191310 denominato "Fondo straordinario per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili", determinato in 122.873 migliaia di euro a seguito della variazione di bilancio disposta con decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 7777 del 28 febbraio 2014;

Visto l'art. 30, comma 7bis, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 come introdotto dall'art. 10, comma 3, della legge regionale 11 giugno 2014, n. 13, che ha autorizzato l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica a poter erogare, nelle more dell'intesa prevista al comma 7 del medesimo articolo, acconti del fondo straordinario per la salvaguardia degli equilibri di bilancio fino al 40 per cento delle somme dovute dalla Regione, nell'anno precedente;

Vista la propria nota prot. n. 6927/S.2 del 29 aprile 2014, con la quale è stata richiesta al Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative la trasmissione formale del dato relativo alla quantificazione complessiva degli enti utilizzatori, degli importi e del numero dei soggetti appartenenti al regime dei lavoratori socialmente utili di cui alla legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85 e s.m.i., ed alla legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21, e s.m.i.;

Viste le note prot. n. 28082 del 21 maggio 2014, prot. n. 30082 del 3 giugno 2014, prot. n. 31311 del 10 giugno 2014, prot. n. 33487 del 23 giugno 2014, prot. n. 33692 del 24 giugno 2014 e prot. n. 42179 del 7 agosto 2014, con le quali il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative ha comunicato:

- a) gli enti utilizzatori e il numero dei lavoratori di cui alle leggi regionali n. 85/95 e n. 16/06, nonché l'ammontare del contributo erogato dalla Regione nell'anno 2013;
- b) gli enti utilizzatori e il numero dei lavoratori di cui alle leggi regionali n. 21/03 e n. 27/07, le scadenze dei relativi contratti quinquennali stipulati dagli enti utilizzatori, nonché l'importo del contributo annuo relativo ad ogni singolo lavoratore (pari ad euro 6.197,48) erogato dalla Regione con ruolo di spesa fissa fino alla data della relativa scadenza contrattuale;

Visto l'avviso prot. n. 9837 del 24 giugno 2014 - "Avviso n. 8", con il quale sono state invitate le autonomie locali interessate all'erogazione dell'acconto di cui all'art. 30, comma 7bis della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., a trasmettere apposita istanza di concessione dell'acconto del "Fondo straordinario per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili";

Visto il D.R.S. n. 144/S.2 del 25 giugno 2014, registrato dalla Ragioneria centrale della Presidenza, delle autonomie locali e funzione pubblica al n. 2515 del 17 luglio 2014, con il quale è stato disposto l'impegno della somma complessiva di euro 71.027.200,00 (impegno n. 01/2014) a valere sulle disponibilità del capitolo di spesa 191310 e, contestualmente, autorizzato il pagamento e la correlativa emissione dei titoli di spesa in favore delle autonomie locali richiedenti l'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., nel limite autorizzato con il comma 7bis del medesimo articolo;

Considerato che, sulla base delle comunicazioni rese dal Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, è stato definito un apposito prospetto nel quale è stato indicato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., oltre all'ammontare complessivo delle somme erogabili ad ogni singolo ente locale nell'anno 2014:

- a) il numero dei lavoratori di cui alle leggi regionali n. 85/95 e n. 16/06, ed il 40 per cento del contributo erogabile all'anno 2014, calcolato in ragione delle somme dovute dalla Regione nell'anno precedente;
- b) il numero dei lavoratori di cui alle leggi regionali n. 21/03 e n. 27/07, ed il 40 per cento del contributo erogabile nell'anno 2014, calcolato sulla base delle scadenze contrattuali intervenute negli anni precedenti e/o intervenienti nell'anno in corso e delle somme dovute dalla Regione nell'anno precedente;

Considerato che sulla base delle autorizzazioni concesse con il D.R.S. n. 154/S.2 del 25 luglio 2014 e con il D.R.S. n. 163/S.2 del 6 agosto 2014, rispettivamente registrati dalla Ragioneria centrale della Presidenza, delle Autonomie locali e funzione pubblica con il n. 2812 del 6 agosto 2014 e con il n. 2961 del 13 agosto 2014, sono stati emessi in favore delle autonomie locali ivi indicate n. 289 titoli di spesa per un importo complessivo pari ad euro 61.746.208,72 a valere sulle somme impegnate con il D.R.S. n. 144 del 25 giugno 2014 (impegno n. 01/2014);

Preso atto che la liquidabilità rinveniente dall'impegno di cui al D.R.S. n. 144/S.2 del 25 giugno 2014 (impegno n. 01/2014), al netto dei titoli di spesa emessi in favore delle autonomie locali indicate negli elenchi allegati al D.R.S. n. 154/S.2 del 25 luglio 2014 ed al D.R.S. n. 163/S.2 del 6 agosto 2014, risulta pari ad euro 9.280.991,28;

Visto l'allegato prospetto "A" con il quale sono stati riassunti i riscontri istruttori positivi di un terzo gruppo di n. 18 istanze pervenute ai sensi del citato avviso n. 8, assunte al protocollo generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali fino al n. 13347 del 2 settembre 2014, nonché gli importi erogabili ai fini dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., come riportati a fianco di ciascun ente locale nel limite autorizzato dal comma 7bis del medesimo articolo;

Ravvisata l'opportunità di dover procedere in favore delle autonomie locali indicate nell'allegato prospetto "A", facenti parte del terzo gruppo di istanze già istruite positivamente dal competente ufficio, all'erogazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., nel limite autorizzato dal comma 7bis del medesimo articolo, per gli importi riportati a fianco di ciascun ente locale;

Considerato che con successivo analogo provvedimento si potrà procedere, previa istruttoria delle ulteriori istanze assunte al protocollo generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali, all'erogazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. in favore delle restanti autonomie locali richiedenti l'anticipazione prevista dal comma 7bis del medesimo articolo;

Considerato che per l'erogazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., come risultante dalla sommatoria degli importi riportati a fianco di ciascun ente locale indicato nell'allegato prospetto "A", complessivamente pari ad euro 4.763.804,64, si può far fronte con la liquidabilità rinveniente dall'impegno di cui al D.R.S. n. 144/S.2 del 25 giugno 2014 (impegno n. 01/2014) a valere sulle disponibilità del capitolo di spesa 191310 del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 - Rubrica Dipartimento regionale delle autonomie locali;

Ritenuto di poter provvedere, in favore delle autonomie locali indicate nell'allegato prospetto "A", al pagamento e alla correlativa emissione dei titoli di spesa per gli importi riportati a fianco di ciascun ente locale;

Per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

È autorizzato il pagamento e la correlativa emissione dei titoli di spesa in favore delle autonomie locali richiedenti l'erogazione dell'acconto del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e

s.m.i., per gli importi riportati a fianco di ciascun ente locale indicato nell'allegato prospetto "A", che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Per l'erogazione degli acconti del Fondo di cui all'art. 30, comma 7, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i., per l'importo complessivo pari ad euro 4.763.804,64, come risultante dalla sommatoria degli importi riportati a fianco di ciascun ente locale indicato nell'allegato prospetto "A", si farà fronte con la liquidabilità rinveniente dall'impegno di cui al D.R.S. n. 144/S.2 del 25 giugno 2014 (impegno n. 01/2014) a valere sulle disponibilità del capitolo di spesa 191310 del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014, rubrica Dipartimento regionale delle autonomie locali.

Art. 3

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al re-

sponsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line*, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Art. 4

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle autonomie locali.

Palermo, 2 settembre 2014.

DIOGUARDI

Vistato dalla Ragioneria centrale per la Presidenza, le Autonomie locali e la funzione pubblica in data 19 settembre 2014 al n. 1508.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato A

N.ro d'ordine	Autonomie locali				Dato fornito dal Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative										TOTALE ACCONTO EROGABILE (ex art. 30, comma 7bis, Lr. 5/14)	
	Inquadramento territoriale			Istanza Avviso 8 (richiesta ex art. 30, comma 7bis, Lr. 5/14)	LL.RR. 85/95 e/o 16/06 al 31/12/2014					LL.RR. 21/03 e/o 27/07 al 31/12/2014						TOTALE EROGATO 2013 (ex art. 30, comma 7, Lr. 5/14)
	Codice Fiscale	Codice ISTAT 112 Prov.	Ente		Prot. ingresso istanza	Istanza Prot. n.	Data istanza	Conforme	Non conforme	Importo erogato 2013 "erogabile 2014"	Totale Sogge.	N. contratti scaduti al 31-12-2013	N. contratti in scadenza	Data scadenza contrattuale		
1	82001090842	AG	Comune di CAMPOBELLO DI LICATA	12925	10231	14/08/14	y		€ 475.787,15	29	0	0	-	€	€ 475.787,15	€ 190.314,86
2	00250320843	AG	Comune di JOPPOLO GIANCAXIO	12600	3631	07/08/14	y		€ 169.647,15	11	0	0	-	€	€ 169.647,15	€ 67.858,86
3	81000410845	AG	Comune di LICATA	13012	39433	19/08/14	y		€ 1.180.016,29	78	0	0	-	€	€ 1.180.016,29	€ 472.006,52
4	82000230878	CT	Comune di CALTAGIRONE	12534	27373	11/07/14	y		€ 2.257.183,33	118	0	0	-	€	€ 2.257.183,33	€ 902.873,33
5	82001990876	CT	Comune di CASTEL DI IUDICA	12955	7117	05/08/14	y		€ 205.052,25	12	0	0	-	€	€ 205.052,25	€ 82.020,90
6	00137020871	CT	Comune di CATANIA	12670	256361	04/08/14	y		€ 2.805.389,39	188	0	0	-	€	€ 2.805.389,39	€ 1.122.155,76
7	00453970873	CT	Comune di SAN GIOVANNI LA PUNTA	13106	18040	15/07/14	y		€ 480.523,60	32	0	0	-	€	€ 480.523,60	€ 192.209,44
8	00394310833	ME	Comune di ALI' TERME	12536	5908	06/08/14	y		€ 531.465,55	28	0	4	01/06/14	€ 14.391,93	€ 545.857,48	€ 218.342,99
9	87000290830	ME	Comune di CASTELMOLA	13327	3217	14/07/14	y		€ 182.480,04	11	0	0	-	€	€ 182.480,04	€ 72.992,02
10	82001280831	ME	Comune di CONDRÒ	12616	2727	14/07/14	y		€ 14.452,99	1	0	0	-	€	€ 14.452,99	€ 5.781,20
11	00352170831	ME	Comune di FIUMEDINISI	12663	4750	08/08/14	y		€ 116.461,72	7	0	12	01/12/14	€ 5.990,90	€ 122.452,62	€ 48.981,05
12	86000390830	ME	Comune di SAN PIERO PATTI	12948	9144	14/07/14	y		€ 391.368,62	24	0	0	-	€	€ 391.368,62	€ 156.547,45
13	86000850825	PA	Comune di BOLOGNETTA	12212	6550	31/07/14	y		€ 372.530,60	25	0	0	-	€	€ 372.530,60	€ 149.012,24
14	00550180822	PA	Comune di GRATTERI	12532	5419	10/07/14	y		€ 200.650,65	13	0	0	-	€	€ 200.650,65	€ 80.260,26
15	81002050896	SR	Comune di AUGUSTA	13038	39602	15/07/14	y		€ 107.898,11	7	0	79	01/11/14	€ 80.240,15	€ 188.138,26	€ 75.255,30
16	00094260890	SR	Comune di CANICATTINI BAGNI	13186	9867	15/07/14	y		€ 254.676,34	16	0	0	-	€	€ 254.676,34	€ 101.870,54
17	80002250894	SR	Comune di SORTINO	13011	10623	14/07/14	y		€ 821.663,54	47	0	0	-	€	€ 821.663,54	€ 328.665,42
18	82001410818	TP	Comune di MAZARA DEL VALLO	13347	57721	02/09/14	y		€ 1.241.641,24	82	0	0	-	€	€ 1.241.641,24	€ 496.656,50
Totale															€ 11.909.511,53	€ 4.763.804,64

DECRETO 14 ottobre 2014.

Compensazione di somme da liquidare ai comuni di Basicò e Barcellona Pozzo di Gotto in sede di erogazione terzo acconto sulle assegnazioni previste dall'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 18 gennaio 2013, n. 6, concernente "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche e integrazioni";

Vista la legge regionale 15 maggio 2013, n. 10, relativa all'approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013 e del bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;

Visto l'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, recante disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014. Legge di stabilità regionale;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, relativa all'approvazione del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e del bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, relativo alla ripartizione in capitoli, per l'anno finanziario 2014, nello stato di previsione dell'entrata ed in quello della spesa, delle unità previsionali di base;

Visto il D.D.G. n. 323 del 18 ottobre 2013 di erogazione dell'acconto della 2^a trimestralità del Fondo delle autonomie locali in favore dei comuni per l'anno 2013;

Visto il mandato n. 1668 di € 48.397,62 sul cap. 191301 impegno n. 443/2013, con il quale, per mero errore materiale, è stato erogato l'importo nel sottoconto n. 1767 acceso sul capitolo 191301 a favore del comune di Barcellona Pozzo di Gotto anziché al comune di Basicò, relativo all'acconto della 2^a trimestralità del Fondo delle autonomie anno 2013;

Vista la nota prot. n. 70871 del 19 dicembre 2013, con la quale la Ragioneria generale della Regione, in riscontro alla nota n. 17348 del 3 dicembre 2013, ha manifestato l'impossibilità di estinguere il sottoconto su citato poiché si è in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario e suggerisce di procedere alla compensazione di € 48.397,62 da erogare in più al comune di Basicò ed in meno al comune di Barcellona Pozzo di Gotto, autorizzando quest'ultimo, destinatario del mandato 1668/2013, a prelevare la suddetta somma dal sottoconto n. 1767;

Considerato che a seguito della su richiamata nota, al fine di regolarizzare la partita contabile l'ufficio ha ritenuto di apportare le dovute rettifiche contabili in sede di liquidazione del saldo della 1^a e 2^a trimestralità e dell'acconto del 30% della 3^a trimestralità della quota corrente del Fondo delle autonomie locali in favore dei comuni per l'anno 2013;

Visti i mandati n. 3012 del 20 dicembre 2013 e n. 2996 del 20 dicembre 2013, rispettivamente intestati ai comuni

di Basicò e Barcellona Pozzo di Gotto, con i quali in applicazione del D.R.S. n. 386 del 12 dicembre 2013 di liquidazione del saldo della 1^a e 2^a trimestralità e dell'acconto del 30% della 3^a trimestralità della quota corrente del Fondo delle autonomie locali in favore dei comuni per l'anno 2013, si è provveduto ad erogare € 48.397,62 in più al comune di Basicò ed in meno al comune di Barcellona Pozzo di Gotto;

Visti i D.R.S. n. 90 del 18 aprile 2014 e n. 101 del 5 maggio 2014 di liquidazione del saldo 4^a trimestralità 2013;

Considerato che in sede di calcolo del saldo 4^a trimestralità 2013, effettuato sulla base degli acconti erogati, nella colonna a (totale acconti erogati) del prospetto allegato al decreto di liquidazione D.R.S. n. 90/2014, al comune di Basicò è stato calcolato erroneamente un totale acconti erogati pari ad € 259.524,62 invece di quello effettivamente erogato di € 211.127,00;

Considerato che il calcolo del saldo della 4^a trimestralità, per il comune di Basicò è stato determinato dalla differenza tra l'importo assegnato di € 274.023,52 e l'importo erogato di € 259.524,62 e che risulta un importo pari a € 14.498,90 inferiore a quello che effettivamente spettava;

Considerato che l'importo di spettanza del comune di Basicò della 4^a trimestralità è pari ad € 62.896,52 e risulta dalla differenza tra l'importo assegnato anno 2013 di € 274.023,52 e l'importo effettivamente erogato di € 211.127,00;

Considerato inoltre che sempre in sede di calcolo del saldo 4^a trimestralità 2013, effettuato sulla base degli acconti erogati, nella colonna a (totale acconti erogati) del prospetto allegato al decreto di liquidazione D.R.S. n. 90/2014 e del prospetto allegato al decreto di liquidazione D.R.S. n. 101/2014, al comune di Barcellona Pozzo di Gotto è stato calcolato erroneamente un totale acconti erogati pari ad € 1.213.487,88 invece di quello effettivamente erogato di € 1.261.886,50;

Considerato che il calcolo del saldo della 4^a trimestralità, per il comune di Barcellona Pozzo di Gotto è stato determinato dalla differenza tra l'importo assegnato di € 1.637.811,05 e l'importo erogato di € 1.213.487,88 e che risulta un importo pari a € 424.323,17 superiore a quello che effettivamente spettava;

Considerato che l'importo di spettanza del comune di Barcellona Pozzo di Gotto della 4^a trimestralità è pari ad € 375.924,55 e risulta dalla differenza tra l'importo assegnato anno 2013 di € 1.637.811,05 e l'importo effettivamente erogato di € 1.261.886,50;

Preso atto che ad oggi il comune di Basicò ha ricevuto effettivamente un importo complessivo di € 225.625,90 al lordo delle trattenute ATO, contro una assegnazione Fondo 2013 di € 274.023,52 e la differenza di € 48.397,62 è stata erroneamente contabilizzata, in sede di calcolo del saldo 4^a trimestralità 2013 (D.R.S. n. 90/2014 e D.R.S. n. 101/2014), al comune di Barcellona Pozzo di Gotto che ha ricevuto effettivamente un importo complessivo di € 1.686.208,67 al lordo delle trattenute ATO, contro una assegnazione Fondo 2013 di € 1.637.811,05;

Ritenuto di dover provvedere alla rettifica dei su citati decreti n. 90/2014 e n. 101/2014 di liquidazione saldo della 4^a trimestralità 2013 secondo quanto contenuto negli allegati A e B che fanno parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto di dover provvedere, in sede di erogazione del 3° acconto a valere sulle assegnazioni di cui all'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, a liquidare al

comune di Basicò la somma di € 48.397,62 e decurtare lo stesso importo al comune di Barcellona Pozzo di Gotto;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa riportate, è approvato l'allegato A che fa parte integrante del presente provvedimento e che rettifica l'allegato al D.R.S. n. 90/2014 e più precisamente nella parte che riguarda il comune di Basicò e Barcellona Pozzo di Gotto.

Art. 2

Per le motivazioni in premessa riportate, è approvato l'allegato B che fa parte integrante del presente provvedimento e che rettifica l'allegato al D.R.S. n. 101/2014 e più precisamente nella parte che riguarda il comune di Basicò e Barcellona Pozzo di Gotto.

Art. 3

In sede di erogazione del 3° acconto a valere sulle assegnazioni di cui all'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, si provvederà alla liquidazione in più di € 48.397,62 in favore del comune di Basicò e per lo stesso importo in meno al comune di Barcellona Pozzo di Gotto.

Art. 4

In ottemperanza agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimen-

to dell'obbligo di pubblicazione on line, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante delle concessioni ed attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare.

Art. 5

In ossequio al disposto contenuto nell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto sarà pubblicato per esteso nel sito internet della Regione siciliana.

Art. 6

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria centrale di questo Assessorato ai sensi dell'art. 62 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successivamente pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento autonomie locali e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 14 ottobre 2014.

DIOGUARDI

Vistato dalla Ragioneria centrale per la Presidenza, le Autonomie locali e la funzione pubblica in data 17 ottobre 2014 al n. 1692.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMISSIONE REGIONALE

Allegato A

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA												
DIPARTIMENTO AUTONOMIE LOCALI - SERVIZIO IV FINANZA LOCALE												
Fondo Autonomie Locali 2013 - 4^ TRIMESTRALITA' - Trattenute A.T.O. e Sanzioni anagrafe tributaria.												
Rettifica al D.R.S.n. 90 del 18/04/2014												
PROV.	COD. ISTAT	COMUNE	FONDO 2013 -TOTALE ANTICIPAZIONI EROGATE	FONDO ANNO 2013 RIMODULATO (D.D.G. n. 64/2014)	FONDO 2013 - 4^ TRIMESTRALITA'	TRATTENUTE ATO - ENERGIA (nota Energia n.11365/2014)	TRATTENUTE ATO - (nota Bilancio n.17958/2014)	FONDO 2013 - 4^ TRIMESTRALITA' DEI COMUNI PER I QUALI NON E' PREVISTA TRATTENUTA ATO- ENERGIA	Sanzioni inadempienza anagrafe tributaria(art.2 comma 4 l.r. n.2/2002)	Redistribuzione sanzioni(col.G) ai Comuni adempienti	FONDO 2013 - 4^ TRIMESTRALITA' PER I COMUNI (colonna "F") AL NETTO TRATTENUTA ATO- Bilancio	COMUNI PER I QUALI VIENE SOSPESA LA LIQUIDAZIONE
			A	B	C = (B - A)	D	E	F	G	H	I = (F - E + H)	
ME	83005	Barcellona Pozzo di Gotto	€ 1.261.886,50	€ 1.637.811,05	€ 375.924,55	€ 518.501,20	€ 115.387,62	€ -	€ -	€ 130,79		Barcellona Pozzo di Gotto
ME	83006	Basico	€ 211.127,00	€ 274.023,52	€ 62.896,52	€ 9.421,94	€ 688,06	€ -	€ -	€ 4,47		Basico

Allegato B

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO AUTONOMIE LOCALI E FUNZIONE PUBBLICA												
DIPARTIMENTO AUTONOMIE LOCALI - SERVIZIO IV FINANZA LOCALE												
Fondo Autonomie Locali 2013 - 4 ^a TRIMESTRALITA' - Trattenute A.T.O. e Sanzioni anagrafe tributaria.												
Rettifica al D.R.S.n. 101 del 5/05/2014												
PROV.	COD. ISTAT	COMUNE	FONDO 2013 -TOTALE ANTICIPAZIONI EROGATE	FONDO ANNO 2013 RIMODULATO (D.D.G. n. 64/2014)	FONDO 2013 - 4 ^a TRIMESTRALITA'	TRATTENUTE ATO - ENERGIA (nota Energia n.11365/2014)	TRATTENUTE ATO - (nota Bilancio n.17958/2014)	FONDO 2013 - 4 ^a TRIMESTRALITA' DEI COMUNI PER I QUALI NON E' PREVISTA TRATTENUTA ATO- ENERGIA	Sanzioni inadempienza anagrafe tributaria(art.2 comma 4 l.r. n.2/2002)	Redistribuzione sanzioni(col.G) ai Comuni adempienti	FONDO 2013 - 4 ^a TRIMESTRALITA' PER I COMUNI (colonna "F") AL NETTO TRATTENUTA ATO- Bilancio ed Energia	COMUNI per i quali dovrà operarsi successivamente la trattenuta residua di cui alla nota n. 11365/2014 Dipartimento Energia
			A	B	C = (B - A)	D	E	F	G	H	I = (C-D-E+H)	
ME	83005	Barcellona Pozzo di Gotto	€ 1.261.886,50	€ 1.637.811,05	€ 375.924,55	€ 518.501,20	€ 115.387,62	€ -	€ -	€ 130,79	-€ 257.833,48	Barcellona Pozzo di Gotto
ME	83006	Basico	€ 211.127,00	€ 274.023,52	€ 62.896,52	€ 9.421,94	€ 688,06	€ -	€ -	€ 4,47	€ 52.790,99	

DECRETO 29 ottobre 2014.

Iscrizione di dirigenti e funzionari direttivi dell'Amministrazione regionale all'Albo dei formatori interni.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE**

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il CCRL del personale con qualifica dirigenziale;

Visto il CCRL del personale con qualifica non dirigenziale;

Visto il D.P. del 27 febbraio 2014, n. 854, con il quale è stato conferito alla sottoscritta l'incarico di dirigente generale del Dipartimento della funzione pubblica e del personale;

Vista la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, art. 68, comma 5, che dispone l'obbligo di pubblicazione nel sito istituzionale della Regione siciliana dei decreti dirigenziali;

Premesso che con D.D.G. n. 306433 del 20 settembre 2011, nel prevedere l'istituzione presso il Dipartimento della funzione pubblica e del personale dell'Albo dei formatori interni, sono state definite le modalità e stabiliti i criteri per far parte dello stesso;

Vista la dirigenziale n. 139310 del 29 settembre 2011, con la quale si sono invitati i dirigenti e i funzionari direttivi dell'Amministrazione regionale interessati a presentare apposita istanza per far parte dell'Albo;

Vista la dirigenziale n. 139222 del 29 settembre 2011, con cui è stata istituita la commissione prevista dall'art. 7 del D.D.G. n. 306433 del 20 settembre 2011;

Atteso che con D.D.G. n. 4500 del 26 giugno 2012 si è proceduto all'iscrizione dell'Albo dei formatori interni, nelle previste aree tematiche, dei dirigenti e funzionari direttivi interessati in possesso dei requisiti previsti secondo le valutazioni espresse dalla commissione di cui all'art. 7 del D.D.G. n. 306433 del 20 settembre 2011;

Visto il D.D.G. n. 1433 del 22 marzo 2013, con il quale, ad integrazione del D.D.G. n. 306433 del 20 settembre 2011, si è ritenuto di ampliare l'offerta formativa proveniente da dirigenti e funzionari dell'Amministrazione regionale con diploma di laurea non magistrale o privi di laurea ma in possesso di lunghe e qualificate esperienze professionali;

Atteso che con nota prot. n. 45106 del 22 marzo 2013, a seguito di quanto disposto con il predetto D.D.G. n. 1433 del 22 marzo 2013, si sono invitati i dirigenti e i funzionari direttivi dell'Amministrazione regionale interessati a presentare apposita istanza per far parte dell'Albo;

Viste le istanze presentate dai dirigenti e dai funzionari interessati per l'inserimento nell'Albo dei formatori interni;

Considerato che la commissione prevista dall'art. 7 del D.D.G. n. 306433 del 20 settembre 2011 ha verificato, nelle sedute del 10 novembre 2011, del 7 marzo 2012, del 15 giugno 2012, del 20 maggio 2013, del 13 gennaio 2014 e del 16 ottobre 2014 l'accertamento dei requisiti indicati per l'inclusione all'Albo;

Visti i percorsi formativi svoltisi presso il Dipartimento della funzione pubblica e del personale nei giorni 30 novembre - 2-5 dicembre 2011 - 2 febbraio 2012, nei giorni 12-17-19 aprile e 14 giugno 2012, del 15-16 aprile - 7-20 maggio 2014 e del 3-4-10-11-18 giugno 2014 per far meglio conoscere le metodologie didattiche e le tecniche di formazione e sviluppare e affinare le capacità comunicative e relazionali dei docenti interni;

Ritenuto di dover procedere all'iscrizione all'Albo dei formatori interni dei dirigenti e dei funzionari direttivi interessati in possesso dei requisiti previsti secondo le valutazioni espresse dalla commissione di cui all'art. 7 del D.D.G. n. 306433 del 20 settembre 2011;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni e finalità sopra esposte, sono iscritti all'Albo dei formatori interni nelle sezioni di cui alle sotto indicate aree tematiche:

Area giuridico-amministrativa:

- Amato Giuseppe - Laurea in giurisprudenza
- Bosio Silvia - Laurea in giurisprudenza
- Buscemi Rosolino - Laurea in giurisprudenza
- Callari Ugo Massimo - Laurea in giurisprudenza
- Candela Rosario - Laurea in economia e commercio
- Cangemi Antonino - Laurea in giurisprudenza
- Castello Francesco - Laurea in giurisprudenza
- Castri Maria - Laurea in giurisprudenza
- Ceraolo Mario - Laurea in giurisprudenza
- Ciccarelli Santo - Laurea in scienze politiche
- Farina Vincenzo - Laurea in giurisprudenza
- Genova Silvana Giacomina - Laurea in lettere e laurea in scienze politiche
- Giliberto Domenico - Laurea in ingegneria civile idraulica
- Giunta Donata - Laurea in scienze politiche
- Grasso Alfredo - Diploma di ragioniere e perito commerciale
- Greco Massimo - Laurea in scienze politiche
- La Vecchia Anna Maria - Laurea in giurisprudenza
- Licitra Giovanni - Laurea specialistica in governo e gestione di amministrazioni ed imprese
- Lo Tennero Mauro - Laurea in economia e commercio
- Maddalena Cesare - Laurea in scienze politiche
- Maltese Giulio - Laurea in giurisprudenza
- Mancino Gabriella - Laurea in scienze politiche
- Maniscalco Antonio - Laurea in giurisprudenza
- Mendolaro Antonino - Laurea in scienze delle P.A.
- Molino Anna Maria - Laurea in architettura
- Nicotra Carlo - Laurea in scienze politiche
- Palmeri Edmondo - Laurea in giurisprudenza
- Piccolo Massimo - Laurea in economia e commercio
- Pipia Rosalia - Laurea in giurisprudenza
- Ponticorvo Giuseppe - Laurea in economia e commercio
- Reale Guglielmo - Laurea in scienze politiche e Laurea in relazioni pubbliche
- Roccella Leonardo - Laurea in economia e commercio
- Rovito Giovanni - Laurea in scienze statistiche
- Sepe Giuseppa - Laurea in giurisprudenza
- Trebastoni Michelangelo - Laurea in scienze politiche
- Turano Fabio - Laurea scienze politiche
- Valli Marina - Laurea in giurisprudenza

Area organizzazione, informatica, comunicazione:

- Badami Gianfranco - Laurea in scienze politiche
- Barbera Gioacchino - Laurea in lettere moderne
- Buscemi Rosolino - Laurea in giurisprudenza
- Campanella Francesco - Laurea in lettere
- Candela Rosario - Laurea in economia e commercio
- Cangemi Antonino - Laurea in giurisprudenza

- Cappa Carmela - Laurea in lettere classiche
- Castri Maria - Laurea in giurisprudenza
- Ceraolo Mario - Laurea in giurisprudenza
- Cirrito Rosario - Laurea in ingegneria meccanica
- Di Giorgi Monica - Laurea in psicologia
- Di Rosa Giuseppe - Laurea in ingegneria civile idraulica
- Genova Silvana Giacomina - Laurea in lettere e laurea in scienze politiche
- Giuffrida Giuseppina Ida Elena - Laurea in psicologia
- Giunta Donata - Laurea in scienze politiche
- La Rosa Salvatore - Laurea in scienze della comunicazione sociale e istituzionale
- Luparello Paolo - Laurea in scienze agrarie
- Maddalena Cesare - Laurea in scienze politiche
- Mazzone Alberto - Laurea in scienze agrarie
- Palmeri Edmondo - Laurea in giurisprudenza
- Patti Alessandra - Laurea in scienze politiche
- Piccolo Massimo - Laurea in economia e commercio
- Ponticorvo Giuseppe - Laurea in economia e commercio
- Randazzo Salvatore - Laurea in ingegneria civile
- Rovito Giovanni - Laurea in scienze statistiche
- Russo Paolo - Laurea in lettere
- Sirni Luigi Santo - Laurea in scienze politiche
- Sorci Antonino - Laurea in economia e commercio
- Sutura Antonino - Laurea in scienze e tecnologie agrarie
- Torrisi Antonio - Laurea in scienze geologiche
- Trebastoni Michelangelo - Laurea in scienze politiche
- Tuttobene Rosalba - Laurea in scienze agrarie e forestali
- Valbruzzi Francesca - Laurea in lettere classiche
- Valenti Maria Concetta - Laurea in lingue e letterature straniere
- Zappalà Fiorella - Laurea in lingue e letterature straniere

Area economico-finanziaria e programmazione risorse comunitarie:

- Candela Rosario - Laurea in economia e commercio
- Ciccarelli Santo - Laurea in scienze politiche
- Fascella Doriana - Laurea in economia aziendale
- Giaccone Marcello - Laurea in economia e commercio
- Lipari Rita - Laurea in scienze statistiche e demografiche
- Lo Tennero Mauro - Laurea in economia e commercio
- Maltese Giulio - Laurea in giurisprudenza
- Mangione Lucia - Laurea in economia e commercio
- Mendolaro Antonino - Laurea in scienze delle P.A.
- Michelucci Roberto - Laurea in studi internazionali e relazioni euromediterranee
- Piccolo Massimo - Laurea in economia e commercio
- Ponticorvo Giuseppe - Laurea in economia e commercio
- Roccella Leonardo - Laurea in economia e commercio
- Salemi Girolamo - Laurea in economia aziendale
- Sorci Antonino - Laurea in economia e commercio
- Tarantino Nicola - Laurea in economia e commercio e Laurea in scienze giuridiche
- Tuttobene Rosalba - Laurea in scienze agrarie e forestali
- Varisano Angelo - Laurea in restauro, recupero e riqualificazione dell'architettura, e Laurea in architettura

Aree tecniche/specialistiche:

- Agricoli Salvatore - Diploma geometra
- Anzalone Angelo - Diploma geometra
- Arcieri Carmelo Domenico - Laurea in ingegneria civile
- Arcoria Elio - Laurea in ingegneria civile
- Armeri Giuseppe - Laurea in architettura
- Barbera Gioacchino - Laurea in lettere moderne
- Barone Giuseppe - Laurea in scienze agrarie
- Bonanno Carmela - Laurea in lettere classiche
- Bonanno Giuseppe Libero - Laurea in filosofia e laurea in pedagogia
- Borzì Daniele - Laurea in architettura
- Brocco Bartolomeo - Laurea in ingegneria civile
- Buscemi Filippo - Laurea in scienze agrarie e forestali
- Cacciato Salvatore - Laurea in economia aziendale
- Calabrese Carmelo - Laurea in ingegneria civile
- Caminacci Valentina - Laurea in lettere classiche
- Cappa Carmela - Laurea in lettere classiche
- Caruso Benedetto - Laurea I livello - Tecnologie e pianificazione per il territorio e l'ambiente
- Castagnino Berlinghieri Elena Flavia - Laurea in lettere classiche
- Castri Maria - Laurea in giurisprudenza
- Catania Antonio - Diploma geometra
- Ceraolo Mario - Laurea in giurisprudenza
- Ciaccio Filippo - Diploma geometra
- Cicero Maria Grazia - Laurea in chimica
- Cirrito Rosario - Laurea in ingegneria meccanica
- Criscione Antonio Maria Giuseppe - Laurea in ingegneria civile edile
- Cuffaro Giuseppina - Laurea in lingue e letterature straniere moderne
- Cusumano Maurizio - Diploma di ragioniere e perito commerciale
- Di Bernardi Dario - Laurea in agraria
- Di Blasi Maria Teresa - Laurea in lettere classiche
- Di Rosa Giuseppe - Laurea in ingegneria civile idraulica
- Di Sclafani Ciro - Laurea in ingegneria civile
- Ditta Leonardo - Laurea in ingegneria civile
- Ferrarotto Carmela - Laurea in scienze economiche
- Garigali Giuseppe - Laurea in ingegneria civile
- Gavazzi Raul - Laurea in ingegneria civile
- Giacalone Massimiliano - Laurea in scienze statistiche ed economiche
- Giannone Maurizio - Laurea in lingue e letterature straniere
- Giglio Rossella - Laurea in lettere classiche
- Giliberto Domenico - Laurea in ingegneria civile idraulica
- Giuffrida Giuseppina Ida Elena - Laurea in psicologia
- Laudani Giovanni - Laurea in architettura
- Lo Cascio Daniela - Laurea in lingue e letterature straniere moderne
- Lo Cascio Francesco - Laurea in scienze geologiche
- Lupo Assunta - Laurea in lettere classiche
- Lutri Antonino - Laurea in ingegneria civile
- Maggio Antonino - Laurea in scienze agrarie
- Magro Maria Teresa - Laurea in lettere classiche
- Manenti Angela Maria - Laurea in lettere classiche
- Marziano Giuseppe - Laurea in architettura e Laurea in analisi e gestione dei rischi naturali e antropici

- Messana Duilio - Diploma di ragioniere e Laurea in economia aziendale
- Miceli Salvatore - Laurea in architettura
- Michelucci Roberto - Laurea in studi internazionali e relazioni euromediterranee
- Molino Anna Maria - Laurea in architettura
- Monterosso Giuseppina - Laurea in lettere classiche
- Pace Giuseppe - Diploma geometra
- Palmeri Edmondo - Laurea in giurisprudenza
- Palumbo Marco - Laurea in scienze politiche
- Panzica Saverio - Laurea in lingue e letterature straniere
- Parello Maria Concetta - Laurea in lettere classiche
- Paterna Claudio - Laurea in pedagogia e filosofia
- Patti Salvatore - Laurea in arti visive e discipline dello spettacolo
- Pipia Rosalia - Laurea in giurisprudenza
- Ponticorvo Giuseppe - Laurea in economia e commercio
- Provenzano Mario Bernardo - Diploma geometra
- Randazzo Salvatore - Laurea in ingegneria civile
- Ravesi Maria - Laurea in lettere classiche
- Reale Guglielmo - Laurea in scienze politiche e Laurea in relazioni pubbliche
- Rizzo Maria Serena - Laurea in lettere classiche
- Russo Paolo - Laurea in lettere
- Santoro Paolo - Laurea in giurisprudenza
- Saporito Luciano - Laurea in scienze agrarie e laurea in scienze forestali
- Scarantino Angelo - Laurea in scienze agrarie
- Sciacca Giuseppe - Laurea in architettura
- Schembri Carmelo - Diploma geometra
- Segreto Daniela - Laurea in scienze biologiche
- Sirni Luigi Santo - Laurea in scienze politiche
- Sorbello Salvatore - Laurea in architettura
- Sutura Antonino - Laurea in scienze e tecnologie agrarie
- Teresi Giancarlo - Laurea in ingegneria edile
- Torrisi Antonio - Laurea in scienze geologiche

- Trebastoni Michelangelo - Laurea in scienze politiche
- Tuttobene Rosalba - Laurea in scienze agrarie e forestali
- Vaccaro Maurizio - Laurea in ingegneria civile
- Valbruzzi Francesca - Laurea in lettere classiche
- Valenti Maria Concetta - Laurea in lingue e letterature straniere
- Valli Marina - Laurea in giurisprudenza
- Varisano Angelo - Laurea in restauro, recupero e riqualificazione dell'architettura, Laurea in architettura
- Villari Alida Maria Franca - Laurea in scienze geologiche
- Vinciguerra Sebastiano - Laurea in scienze agrarie
- Virga Antonino Nazzareno - Laurea in medicina veterinaria
- Zappalà Fiorella - Laurea in lingue e letterature straniere
- Zappalà Francesca - Laurea in scienze e tecnologie agrarie
- Zizza Giuseppe - Laurea in lettere.

Art. 2

L'Albo sarà aggiornato con le iscrizioni di ulteriori dirigenti e funzionari direttivi che successivamente presenteranno istanze valutate conformi alle disposizioni presenti nel D.D.G. n. 306433 del 20 settembre 2011 e successivo D.D.G. n. 1433 del 22 marzo 2013.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica e del personale ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 29 ottobre 2014.

GIAMMANCO

(2014.45.2597)098

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 9 ottobre 2014.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale 1 febbraio 2006, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni, che prevede distinti stanziamenti per il Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) del personale a tempo indeterminato e del personale a tempo determinato;

Visto il Contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005 e biennio economico 2002-2003, sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 15) del 21 maggio 2005, n. 22;

Visti in particolare, gli articoli 87 ed 89 del citato Contratto collettivo di lavoro comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, alla istituzione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) ed alla relativa ripartizione tra i Dipartimenti regionali e gli Uffici speciali di cui all'art. 4, comma 7, della legge regionale n. 10/2000;

Visto il Contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, Prime disposizioni giuridiche e norme di rinvio relative al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (n. 20) del 30 maggio 2008, n. 24;

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 4 del 17 marzo 2014 del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i limiti massimi di spesa entro i quali ciascun Centro di responsabilità potrà adottare provvedimenti di impegno ed emettere titoli di pagamento nel corso dell'esercizio 2014;

Vista la nota prot. n. PG/2014/621 del 30 luglio 2014, con la quale l'ARAN Sicilia ha comunicato che in data 22 luglio 2014 è stato sottoscritto dall'ARAN Sicilia e dalle Organizzazioni sindacali l'accordo relativo all'applicazione del comma 3, dell'art. 89 del vigente CCRL concernente il FAMP 2014, con il quale è stato convenuto, nelle more della definizione della contrattazione regionale inerente la rivisitazione degli istituti di salario accessorio, di liquidare al personale regionale, stante il decorso del termine del 15 luglio contrattualmente previsto per la liquidazione della prima semestralità del piano di lavoro, la quota corrispondente ai primi due trimestri del 2014 secondo le modalità concordate nell'art. 19 dell'Accordo FAMP anno 2013;

Vista la nota prot. n. 119665 del 29 settembre 2014, trasmessa con parere favorevole dalla Ragioneria centrale economia con nota prot. 53409 del 6 ottobre 2014, con la quale il Dipartimento della funzione pubblica e del personale - servizio 2, ai fini dell'erogazione dell'acconto del FAMP anno 2014 al personale in servizio presso l'autoparco regionale, a parziale modifica delle variazioni disposte con il D.D.G. n. 2299 del 28 agosto 2014, chiede la variazione compensativa dall'articolo 19 (Dipartimento della funzione pubblica e del personale) all'articolo 40 (personale in servizio presso l'autoparco regionale) del capitolo 212015 per la somma di € 107.931,00;

Vista la nota prot. n. 121377 dell'1 ottobre 2014, con la quale il Dipartimento della funzione pubblica e del personale - servizio 2 ai fini dell'erogazione dell'acconto del FAMP anno 2014 al personale in servizio presso l'autoparco, a parziale modifica delle variazioni disposte con il D.D.G. n. 2299 del 28 agosto 2014, chiede l'ulteriore variazione compensativa dall'articolo 34 (somme da ripartire) all'articolo 40 (personale in servizio presso l'autoparco regionale) del capitolo 212015 per la somma di € 1.018,00;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato ed al fine di consentire in tempi brevi l'erogazione dell'acconto sulla quota di partecipazione al piano di lavoro al personale in servizio presso l'autoparco di procedere alle succitate variazioni compensative tra articoli;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2014 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 30 del 31 gennaio 2014, sono introdotte le seguenti variazioni il cui utilizzo dovrà tener conto delle vigenti disposizioni in materia di Patto di stabilità interno contenute nella circolare n. 4/2014 citata in premessa;

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B. 7.2.1.1.1 - Personale		-
di cui al capitolo		
212015	Spese per la parte variabile della retribuzione del personale a tempo indeterminato con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.)	-

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
<i>Articoli</i>	
19. Dipartimento della funzione pubblica e del personale	- 107.931,00
34. Somme da ripartire	- 1.018,00
40. Personale in servizio presso l'autoparco regionale	+ 108.949,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 ottobre 2014.

PISCIOTTA

(2014.43.2489)017

DECRETO 15 ottobre 2014.

Rettifica del decreto 19 settembre 2014, concernente istituzione dell'Albo dei dipendenti delle società in liquidazione a totale o maggioritaria partecipazione regionale.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE
PER LA CHIUSURA DELLE LIQUIDAZIONI**

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed, in particolare, l'articolo 4, comma 7;

Vista la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 11;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6, recante "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n.12 e successive modifiche ed integrazioni";

Vista la legge regionale 28 gennaio 2014, n. 6, concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

Visto l'art. 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n.11, ed in particolare il comma 6-ter aggiunto dall'art.23, comma 3, della legge regionale 28 gennaio 2014, n.5;

Visto il D.A. n.1/Gab del 4 aprile 2014, con il quale in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 26 marzo 2014, è stato costituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale dell'economia, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e nel rispetto delle procedure previste dall'art. 4, comma 7, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni, l'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni;

Vista la deliberazione n. 238 dell'11 agosto 2014, con la quale la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale per l'economia, ha preposto la dott.ssa Grazia Terranova, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, all'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, in sostituzione del dott. Sergio Gelardi destinato ad altro incarico;

Visto il D.A. n. 8/Gab. dell'1 settembre 2014, con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 238/2014, la dott.ssa Grazia Terranova è stata preposta all'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n.21;

Visto, in particolare, l'art. 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, che istituisce "presso l'Ufficio speciale delle società in liquidazione l'Albo dei dipendenti delle medesime società in liquidazione a totale o maggioritaria partecipazione regionale. 2. Nel suddetto Albo devono essere iscritti tutti i dipendenti attualmente in servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato presso le società in liquidazione, assunti prima del 31 dicembre 2009. 3. Saranno esclusi dall'Albo i dipendenti non in possesso dei superiori requisiti soggettivi, nonché quelli assunti in violazione alle vigenti disposizioni regionali e statali in materia di reclutamento di personale e divieti di assunzioni";

Vista la nota prot. n. 182 del 10 settembre 2014 dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, indirizzata ai liquidatori delle società Quarit s.c.p.a., Lavoro Sicilia S.p.A., Ciem s.c.p.a., Terme di Sciacca S.p.A., Terme di Acireale S.p.A., - uniche tra le società partecipate in liquidazione a totale o maggioritaria partecipazione regionale che dagli atti d'ufficio risultano avere dipendenti - di trasmissione scheda funzionale alla creazione dell'albo speciale;

Viste le note prott. nn. 38/2014 del 15 settembre 2014, 39 del 18 settembre 2014, del liquidatore di Lavoro Sicilia S.p.A., con le quali, in riscontro alla sopra indicata nota n. 182/2014, si trasmettono il prospetto dei dipendenti ed i relativi curricula, nonché l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 64 della legge regionale n. 21/2014 da parte degli stessi, in particolare, segnalando che per due dei nove dipendenti la riammissione in servizio a tempo indeterminato con orario part time di tipo orizzontale, con decorrenza 2 settembre 2013, è avvenuta in ottemperanza alle sentenze esecutive n. 5307 e n. 5308 entrambe del 19 dicembre 2012 emesse dal Tribunale di Palermo, che dispongono: "La sussistenza tra le parti di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a decorrere dal 26 maggio 2008 per mansioni di segreteria e condanna la società a pagare le retribuzioni che avrebbe maturato con il detto inquadramento dalla data di offerta di prestazione dal 16 dicembre 2011 sino alla riammissione in servizio"; evidenziando, altresì, nella nota n. 39/2014, che contro le sentenze esecutive è stato

presentato decreto di opposizione, il cui giudizio è ancora pendente, con udienza fissata per il prossimo 29 gennaio 2015;

Visto il D.D. n. 1 del 19 settembre 2014, di istituzione dell'Albo dei dipendenti delle società in liquidazione a totale o maggioritaria partecipazione regionale;

Vista la nota prot. n. 51671 del 26 settembre 2014 del servizio Partecipazioni e liquidazioni del Dipartimento bilancio e tesoro, con la quale è stata trasmessa la nota prot. n. 72/14 del 2 aprile 2014 di Lavoro Sicilia S.p.A. che rappresenta l'orientamento giurisprudenziale sulle progressioni citando il parere dell'Ufficio legislativo e legale n. 90/2009 e riferendo che per un dipendente si era proceduto ad una progressione "verticale" facendo passare lo stesso da "quadro" a "dirigente" con incarico formalizzato l'1 luglio 2010;

Vista la nota prot. n. 255 del 9 ottobre 2014 dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni, che in considerazione della normativa regionale e nazionale, nonché delle delibere di Giunta di Governo e delle direttive presidenziali emanate sul contenimento della spesa e divieto di assunzioni dal 2008 al 2014, nonché del citato parere dell'Ufficio legislativo e legale n. 90/2009, invita il liquidatore di Lavoro Sicilia S.p.A. a rettificare con immediatezza le sopracitate note nn. 38/2014 e 39/2014 nella parte riguardante il dipendente interessato dalla progressione "verticale" effettuata dopo l'entrata in vigore dell'art. 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Vista la nota prot. n. 45 del 10 ottobre 2014 del liquidatore di Lavoro Sicilia S.p.A.;

Visto il D.Lgs. P.Reg. del 28 febbraio 1979, n. 70, in particolare l'art. 4;

Vista la deliberazione n. 221 del 30 settembre 2008 della Giunta regionale, laddove, in particolare, statuisce "di fare divieto...e per le società a partecipazione maggioritaria della Regione di bandire concorsi, effettuare selezioni di personale, indipendentemente dalla qualifica o funzioni da ricoprire, nonché di procedere all'assunzione di personale a tempo determinato o indeterminato ovvero a promozioni";

Visto l'art. 1, comma 10, della legge regionale 29 dicembre 2008, n. 25;

Visto il parere n. 90/2009 dell'Ufficio legislativo e legale, in particolare laddove afferma: "In proposito la giurisprudenza, formatasi essenzialmente sul riparto di giurisdizione tra giudice ordinario e amministrativo, si è assodata nel ritenere che nel concetto di "assunzione" ricadono non solo le procedure volte ad instaurare *ex novo* il rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni ma anche quelle finalizzate a realizzare il passaggio tra aree di inquadramento differenti e superiori (c.d. "progressione verticale")";

Visto il comma 6 dell'art. 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;

Ritenuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, di procedere alla rettifica del D.D. n. 1 del 19 settembre 2014 e del relativo Albo, che ne costituisce parte integrante, nella parte riguardante il numero identificativo n. 21, nella colonna "Qualifica", sostituendo alla parola "Dirigente" la parola "Quadro";

Decreta:

Art. 1

Per tutto quanto sopra rappresentato, ai sensi e per gli effetti della normativa primaria e secondaria richiamata

nelle premesse, il D.D. n. 1 del 19 settembre 2014 ed il relativo Albo sono rettificati nella parte riguardante il numero identificativo n. 21, e, pertanto, nell'Albo nella colonna "Qualifica", la parola "Dirigente" è sostituita con la parola "Quadro".

Art. 2

Il presente decreto e l'Albo sono trasmessi alla Ragioneria generale della Regione, Dipartimento bilancio e tesoro, che ne curerà l'inoltro alle società di cui al comma 1 dell'art. 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, affinché le stesse ai sensi del quarto comma dell'art. 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 2, per sopperire ai propri fabbisogni di personale, come scaturenti dai contratti di servizio stipulati con gli enti soci committenti, attingano da esso nel rispetto dell'analisi del fabbisogno e della sostenibilità finanziaria.

Art. 3

Entro il termine perentorio di cui al comma 5 dell'art. 64 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, le società a totale o maggioritaria partecipazione della Regione di cui al comma 1 dell'art. 20 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, devono trasmettere all'Ufficio speciale delle società in liquidazione e alla Ragioneria generale della Regione un'integrazione al piano previsto dall'art. 20, comma 2, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, con la individuazione del numero dei soggetti iscritti nell'Albo di cui all'art. 1 del presente decreto che, in base ai rispettivi fabbisogni e nei limiti finanziari previsti nei propri bilanci, intendono assumere.

Art. 4

Il presente decreto con l'Albo allegato, che ne costituisce parte integrante, verrà pubblicato, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 21/2014, nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'economia, omettendo, per ragioni di riservatezza, l'indicazione dei dati anagrafici dei dipendenti inseriti nel predetto Albo. Nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana verrà pubblicato esclusivamente il decreto.

Art. 5

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale amministrativo regionale ovvero straordinario al Presidente della Regione nei termini e presupposti di legge.

Palermo, 15 ottobre 2014.

TERRANOVA

(2014.43.2471)083

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 22 ottobre 2014.

Recepimento dell'Accordo Stato-regioni sulle medicine complementari del 7 febbraio 2013.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10

Visto il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Vista la risoluzione n. 75 del Parlamento europeo del 29 maggio 1997, recante lo statuto delle medicine non convenzionali e la risoluzione n.1206 del Consiglio d'Europa del 4 novembre 1999, con le quali gli Stati membri sono stati invitati ad affrontare i problemi connessi all'utilizzo delle medicine non convenzionali in modo da garantire ai cittadini la più ampia libertà di scelta terapeutica ed insieme assicurare loro il più alto livello di sicurezza ed informazione corretta;

Vista la risoluzione WHO 56.31 del 28 maggio 2003, con cui l'Organizzazione mondiale della sanità spinge gli Stati membri a formulare e implementare politiche e regolamenti nazionali nel campo delle MNC, con particolare attenzione alla formazione del personale;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE";

Visto il Piano sanitario regionale 2011-2013, che prevede, nell'ambito delle politiche del farmaco, che possano essere oggetto di tavoli tecnici regionali progetti sperimentali di medicina integrata (non convenzionale), anche con il coinvolgimento degli ordini dei medici e dei farmacisti;

Visto il documento concernente "I criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti", concordato ed approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 7 febbraio 2013 (rep. atti n. 54/CSR), ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Vista la nota di chiarimenti del Ministero della salute n. 40978 del 24 luglio 2014 sul citato Accordo del 7 febbraio 2013, in cui, tra l'altro, si suggerisce di prevedere la costituzione di una Commissione regionale e se ne specificano la composizione e i compiti;

Considerato necessario anche nella Regione siciliana, a tutela della salute dei cittadini, procedere alla certificazione di qualità della formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia con percorsi formativi idonei a qualificare i professionisti che esercitano tali attività le quali restano comunque riservate alle competenze individuate dall'ordinamento statale ai medici chirurghi e agli odontoiatri, medici veterinari e farmacisti;

Ritenuto necessario, nel rispetto della libertà di scelta dei cittadini, consentire ad essi di accedere alle cure di professionisti in possesso di idonea formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia, affidando ai rispettivi ordini professionali, competenti per territorio, l'attivazione e la gestione di appositi elenchi di esperti distinti per professione e disciplina esercitata;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, si recepisce il documento concernente "I criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veteri-

nari e dei farmacisti", allegato 1, che forma parte integrante del presente decreto, concordato ed approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 7 febbraio 2013 (rep. atti n. 54/CSR), ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Art. 2

Entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto, con successivo provvedimento sarà istituita la Commissione regionale per le medicine complementari, costituita da esperti, selezionati dall'Assessore per la salute in base a quanto indicato dal Ministero della salute nella nota n. 40978 del 24 luglio 2014.

Art. 3

Alla realizzazione di quanto delineato nell'Accordo oggetto del recepimento si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente nelle aziende sanitarie pubbliche della Regione siciliana, senza che comporti conseguentemente nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica regionale e/o del Fondo sanitario regionale.

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e sarà, inoltre, pubblicato nel sito internet dell'Assessorato regionale della salute.

Palermo, 22 ottobre 2014.

BORSELLINO

Allegato A

Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti.

Rep. atti n. 54/C5R del 7 febbraio 2013

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO.

Nella odierna seduta del 7 febbraio 2013:

Visti gli articoli 2, comma 2, let. b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;

Vista la lettera pervenuta in data 7 gennaio 2013, con la quale il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha inviato il documento recante "Regolamentazione dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi ed odontoiatri", approvato dalla Conferenza medesima nella seduta del 20 dicembre 2012, quale proposta di lavoro finalizzata al perfezionamento di un apposito accordo in questa Conferenza;

Vista la nota del 9 gennaio 2013, con la quale la proposta di lavoro di cui trattasi è stata trasmessa al Ministero della salute con la richiesta di far conoscere le proprie valutazioni al riguardo, nonché ogni eventuale documentazione;

Vista la nota in data 18 gennaio 2013, con la quale il Ministero della salute ha comunicato di essere favorevole al perfezionamento di un accordo sul documento di cui trattasi;

Considerato che, nel corso della riunione tecnica svoltasi il 28 gennaio 2013, i rappresentanti del Ministero della salute hanno concordato con i rappresentanti delle Regioni e del Ministero dell'economia e delle finanze alcune modifiche del documento in parola;

Vista la lettera del 30 gennaio 2013, con la quale il Ministero della salute ha inviato una nuova versione del documento in parola, che recepisce quanto concordato nel corso della predetta riunione del 28 gennaio 2013;

Vista la lettera in data 31 gennaio 2013, con la quale la predetta nuova versione è stata diramata alle Regioni e Province autonome;

Vista la nota del 4 febbraio 2013, con la quale il Ministero della salute ha inviato una nuova versione dello schema di accordo indicato in oggetto recante i criteri e le modalità per la certificazione di qualità della formazione e dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi, degli odontoiatri, dei medici veterinari e dei farmacisti;

Vista la lettera in data 4 febbraio 2013, con la quale tale nuova versione è stata diramata;

Vista la lettera in data 6 febbraio 2013, portata a conoscenza dei Ministeri interessati in pari data, con la quale la Regione Veneto, coordinatrice della Commissione salute, ha avanzato una richiesta di modifica dello schema di accordo di cui trattasi;

Vista la nota del 6 febbraio 2013, diramata in pari data alle Regioni e Province autonome, con la quale il Ministero della salute ha inviato la definitiva versione dello schema di accordo indicato in oggetto, che recepisce la richiesta di modifica avanzata dalla Regione Veneto, coordinatrice della Commissione;

Considerato che, nel corso dell'odierna seduta, i presidenti delle Regioni e Province autonome hanno espresso parere favorevole al perfezionamento dell'accordo;

Acquisito, nel corso dell'odierna seduta, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome;

Sancisce accordo

tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nei seguenti termini:

Considerati:

– la risoluzione n. 75 del Parlamento europeo del 29 maggio 1997, recante lo statuto delle medicine non convenzionali e la risoluzione n. 1206 del Consiglio d'Europa del 4 novembre 1999, con le quali hanno invitato gli Stati membri sono stati invitati ad affrontare i problemi connessi all'utilizzo delle medicine non convenzionali in modo da garantire ai cittadini la più ampia libertà di scelta terapeutica ed insieme assicurare loro il più alto livello di sicurezza ed informazione corretta;

– che l'organizzazione Mondiale della sanità, con la risoluzione WHO 56.31 del 28 maggio 2003, spinge gli Stati membri a formulare e implementare politiche e regolamenti nazionali nel campo delle MNC, con particolare attenzione alla formazione del personale;

– il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE";

– che si rende opportuno tutelare la libertà di scelta dei cittadini e quella di cura del medico e dell'odontoiatra, entrambe fondate su un rapporto consensuale e informato, sul rispetto delle leggi dello Stato e dei principi della deontologia professionale;

– che risulta necessario procedere alla certificazione di qualità della formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia, individuando i criteri e i requisiti minimi ed uniformi sul territorio nazionale dei percorsi formativi idonei a qualificare i professionisti che esercitano tali attività le quali restano comunque riservate alle competenze individuate dall'ordinamento statale ai medici chirurghi e agli odontoiatri, medici veterinari e farmacisti;

– che si rende opportuno consentire ai cittadini di accedere alle cure di professionisti in possesso di idonea formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia, affidando ai rispettivi ordini professionali, competenti per territorio, l'attivazione e la gestione di appositi elenchi di esperti distinti per professione e disciplina esercitata;

Si conviene:

Art. 1

Campo di applicazione

1. Il presente accordo ha come oggetto la formazione dei medici chirurghi e odontoiatri che esercitano l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia a tutela della salute dei cittadini e a garanzia del corretto esercizio della professione.

2. Ai compiti e alle attività previste dal presente accordo, si deve provvedere con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili secondo la legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

3. L'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia costituiscono atto sanitario e sono oggetto di attività riservata perché di esclusiva competenza e responsabilità professionale del medico chirurgo, dell'odontoiatra professionale, del medico veterinario e del farmacista, ciascuno per le rispettive competenze.

4. L'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia sono considerate come sistemi di diagnosi, di cura e prevenzione che affiancano la

medicina ufficiale avendo come scopo comune la promozione e la tutela della salute, la cura e la riabilitazione.

Art. 2

Definizione

1. L'agopuntura è definita come metodo diagnostico, clinico e terapeutico che si avvale dell'infezione di aghi metallici in ben determinate zone cutanee per ristabilire l'equilibrio di uno stato di salute alterato.

2. La fitoterapia è definita come metodo terapeutico basato sull'uso delle piante medicinali o di loro derivati ed estratti, opportunamente trattati, che può avvenire secondo codici epistemologici appartenenti alla medicina tradizionale oppure anche all'interno di un sistema diagnostico-terapeutico sovrapponibile a quello utilizzato dalla medicina ufficiale.

3. L'omeopatia è definita come metodo diagnostico e terapeutico, basato sulla "Legge dei Simili", che afferma la possibilità di curare un malato somministrandogli una o più sostanze in diluizione che, assunte da una persona sana, inducono i sintomi caratteristici del suo stato patologico. Nella definizione di omeopatia sono comprese tutte le terapie che utilizzano medicinali in diluizione come specificato dal decreto legislativo n. 219 del 24 aprile 2006 e successivi atti.

Art. 3

Elenchi dei medici chirurghi e degli odontoiatri esercenti l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia

1. A tutela della salute dei cittadini vengono istituiti presso gli ordini professionali provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri gli elenchi dei professionisti esercenti l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia. Tali elenchi sono distinti per disciplina.

2. Per la valutazione dei titoli necessari alla iscrizione di detti elenchi, gli ordini professionali istituiscono specifiche commissioni formate da esperti nelle diverse discipline oggetto del presente accordo. Agli esperti nominati nelle commissioni non spetta alcun compenso in relazione all'incarico ricoperto.

Art. 4

Criteri della formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia per l'iscrizione negli elenchi

1. Ai fini dall'iscrizione agli elenchi istituiti presso gli ordini professionali provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri, il percorso formativo dei professionisti che esercitano l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia deve essere effettuato, con oneri a carico dei professionisti e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica presso soggetti pubblici o privati accreditati alla formazione.

2. Il percorso formativo in agopuntura, fitoterapia, omeopatia deve corrispondere ai seguenti requisiti:

a) durata di almeno 400 ore di formazione teorica, cui si aggiungono 100 ore di pratica clinica, di cui almeno il 50% di tirocinio pratico supervisionato da un medico esperto della disciplina in oggetto. A tale monte orario vanno sommati lo studio individuale e la formazione guidata;

b) master universitari, ovvero corsi di formazione triennali;

c) è fatto obbligo di frequenza minima all'80% delle lezioni sia teoriche che pratiche;

d) il percorso formativo accreditato prevede il superamento di un esame teorico-pratico al termine di ciascuno degli anni di corso previsti, nonché la discussione finale di una tesi;

e) al termine del percorso formativo, verrà rilasciato dai soggetti pubblici e privati accreditati alla formazione un attestato in conformità ai requisiti richiesti, che consentirà l'iscrizione del professionista agli elenchi degli esperti delle singole discipline;

f) gli insegnamenti di tipo generale, non riferiti specificamente alla disciplina in oggetto, non dovranno superare il 20% del monte ore complessivo di formazione teorica;

g) la Formazione a distanza (FAD) eventualmente inserita nella programmazione didattica non dovrà superare il 30% delle ore di formazione teorica e dovrà essere realizzata in conformità alla normativa vigente.

Art. 5

Obiettivi formativi dei corsi di formazione

1. I corsi di formazione nelle singole discipline (agopuntura, fitoterapia, omeopatia) hanno obiettivi formativi generali comuni e obiettivi specifici che sono desumibili da un programma didattico scritto.

2. Gli obiettivi generati sono:

a) conoscenza dei principi fondamentali della singola disciplina e dei diversi approcci terapeutici che la contraddistinguono;

- b) aspetti della relazione medico - paziente e con i sistemi sanitari;
- c) relazione tra la singola disciplina e il metodo clinico della medicina ufficiale, analizzando le indicazioni, i limiti di ogni trattamento, i suoi effetti collaterali e le interazioni con la medicina ufficiale;
- d) capacità di raccogliere ed analizzare gli elementi emersi durante la consultazione con il paziente, fondamentali per la scelta del trattamento più idoneo;
- e) apprendimento della semiologia e semeiotica propria di ciascuna disciplina che implichi procedure e criteri di valutazione peculiari;
- f) conoscenza dei modelli di ricerca di base, sperimentali e clinici delle singole discipline ovvero la individuazione e rappresentazione degli esiti;
- g) conoscenza delle specifiche previsioni legislative e deontologiche in materia;
- h) individuazione e utilizzo degli indicatori di efficacia, di costo-beneficio e di rischio-beneficio per le singole discipline.

Art. 6

Metodologie formative

1. Le metodologie formative utilizzate nella didattica relativa alla formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia, sono quelle abitualmente adottate per trasferire competenze e saperi in sanità (sapere, saper fare, saper essere e saper far fare), metodologie che devono mirare a favorire la maggiore partecipazione e interattività possibile tra allievi e docenti.
2. In tal senso la formazione dovrà essere articolata in:
 - a) lezioni frontali
 - b) seminari/attività di gruppo/audit/peer review
 - c) formazione sul campo/tirocinio pratico
 - d) tutoraggio
 - e) studio individuale.
3. La formazione teorica potrà essere comprensiva della formazione a distanza nei limiti precedentemente definiti. Si sottolinea come la formazione sul campo rappresenti un elemento di primaria importanza nella definizione di un percorso formativo efficace.

Art. 7

Accreditamento dei soggetti pubblici e privati di formazione in agopuntura, fitoterapia e omeopatia

1. Possono essere accreditati le associazioni, le società scientifiche e gli enti pubblici e privati di formazione che si avvalgono di professionisti qualificati con competenze curriculari specifiche nelle discipline sopra elencate.
2. Le associazioni, le società scientifiche e gli enti pubblici e privati di formazione che richiedono l'accREDITAMENTO devono essere legalmente costituiti.
3. L'accREDITAMENTO è rilasciato dalla Regione in cui l'ente ha la sede legale e ha un valore nazionale.

Art. 8

Indicazioni contro il conflitto di interesse

1. Nella definizione dei rapporti tra soggetti privati interessati a promuovere la formazione con agopuntura, fitoterapia e omeopatia e/o a "sponsorizzare" specifici eventi formativi, allo scopo di evitare un eventuale conflitto di interesse, si fa riferimento alla normativa in materia prevista dalla legislazione ECM.
2. Ai fini dell'accREDITAMENTO alla formazione i soggetti pubblici e privati accreditati alla formazione adeguano i criteri e gli statuti associativi secondo quanto stabilito dal presente accordo.
3. Le associazioni, le società scientifiche e gli enti pubblici e privati di formazione che richiedono l'accREDITAMENTO devono annualmente dichiarare assenza di conflitti di interessi;

Art. 9

Criteri cui debbono attenersi i soggetti pubblici e privati accreditati alla formazione

1. Ai fini della definizione dei criteri sufficienti per il rilascio dei titoli idonei all'iscrizione negli elenchi distinti dei medici chirurghi e degli odontoiatri esercenti l'agopuntura, la fitoterapia e l'omeopatia, i soggetti pubblici e privati accreditati alla formazione, devono attenersi ai seguenti criteri:
 - a) il responsabile didattico del soggetto pubblico e privato accreditato alla formazione deve essere un professionista di cui al titolo, regolarmente iscritto all'albo professionale dei medici chirurghi e degli odontoiatri, con almeno 10 anni di esperienza clinica documentata e 7 anni di docenza specifica nelle discipline oggetto del presente accordo;
 - b) i docenti titolari della formazione devono essere nel numero minimo di 5 professionisti di cui al titolo, regolarmente iscritti agli

albi professionali, per il tronco comune di attività formative di base, salvo per quanto riguarda l'insegnamento di tipo generale e devono coprire almeno il 70% della formazione teorica;

- c) i docenti, siano essi responsabili didattici o altri docenti del soggetto pubblico e privato accreditato alla formazione, devono essere in possesso di un adeguato curriculum formativo e professionale nella materia di insegnamento;
- d) ogni docente titolare deve avere frequentato una scuola almeno triennale o poter documentare titoli di formazione equivalenti, e aver maturato almeno 5 anni di pratica clinica nella disciplina specifica;
- e) i docenti che accompagnano gli allievi nel tirocinio pratico (tutor), devono essere iscritti all'elenco dei medici esperti nella disciplina in oggetto ed avere almeno 3 anni di esperienza clinica;
- f) i docenti che non rispondono ai requisiti di cui sopra sono definiti "docenti collaboratori";
- g) i soggetti pubblici e privati accreditati alla formazione devono inoltre garantire all'allievo attività di tutoraggio nella formazione sul campo in strutture pubbliche o private;
- h) i soggetti pubblici e privati accreditati alla formazione devono assicurare la presenza alla verifica finale di un componente esterno, esperto nella specifica disciplina oggetto della formazione, designato dall'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri corrispondente alla sede legale del soggetto della formazione, di concerto con l'ente di formazione.

Art. 10

Fase transitoria

1. La fase transitoria di cui al presente articolo si protrae fino ai 36 mesi successivi alla data di stipula del presente Accordo.
2. Esse stabiliscono che i soggetti pubblici e privati accreditati alla formazione dovranno adeguare i programmi didattici, le metodologie formative e l'organigramma didattico alle previsioni contenute nel presente accordo.
3. In fase transitoria, per l'ammissione agli elenchi distinti dei medici chirurghi e degli odontoiatri esercenti agopuntura, fitoterapia, omeopatia è necessario il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:
 - a) attestato rilasciato al termine di un corso nella disciplina oggetto della presente regolamentazione, di almeno 300 ore di insegnamento teorico-pratico, della durata almeno triennale e verifica finale;
 - b) attestato rilasciato al termine di un corso nella disciplina oggetto della presente regolamentazione, di almeno 200 ore di insegnamento teorico-pratico, ed almeno 15 anni di esperienza clinica documentata;
 - c) attestazione d'iter formativo costituito da corsi anche non omogenei che permettano, per il programma seguito e per il monte ore svolto, di aver acquisito una competenza almeno pari a quella ottenibile con corsi di cui al punto a) e b);
 - d) documentazione di almeno otto anni di docenza nella disciplina oggetto della presente regolamentazione presso un soggetto pubblico o privato accreditato alla formazione che, a giudizio della commissione, possieda requisiti didattici idonei.
4. Per i professionisti che non rientrano nei criteri definiti dalle precedenti disposizioni transitorie le commissioni di esperti nelle diverse discipline oggetto del presente accordo istituite presso gli ordini professionali, definiscono le modalità di integrazione dei percorsi formativi sulla base della formazione acquisita. Al termine della fase transitoria, così come sopra normata, l'iscrizione negli elenchi degli ordini è subordinata unicamente al possesso dell'attestato rilasciato dai soggetti pubblici e privati accreditati alla formazione che nel frattempo avranno provveduto ad adeguare l'iter formativo in linea con i criteri definiti dal presente documento.
5. Con successivo accordo, acquisito il parere della Federazione nazionale ordini veterinari italiani e della Federazione nazionale degli ordini dei farmacisti italiani, si provvederà ad estendere i contenuti del presente accordo alle professioni di medico veterinario e farmacista.

(2014.45.2586)102

DECRETO 22 ottobre 2014.

Trasferimento della struttura regionale di supporto Centro di controllo qualità dei laboratori e rischio chimico (CQRC).

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria" e quanto dallo stesso disposto in materia di Autorizzazione, accreditamento e accordi contrattuali agli artt. 8, 8-bis, comma 3, 8-ter, 8-quater, 8-quinquies;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private";

Visto l'art. 2, comma 4, dello stesso D.P.R. 14 gennaio 1997, che attribuisce alle Regioni il compito di definire standard di qualità che costituiscono requisiti ulteriori per l'accreditamento delle strutture pubbliche e private in possesso dei requisiti minimi per l'autorizzazione;

Visto il D.A. n. 890 del 17 giugno 2002 e s.m.i., con il quale sono state emanate direttive per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie nella Regione siciliana;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009 "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il D.A. n. 62 del 16 gennaio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 20 febbraio 2009, di "Riorganizzazione della rete delle strutture pubbliche di diagnostica di laboratorio", con il quale sono state adottate specifiche strategie operative nel campo della medicina di laboratorio volte alla centralizzazione delle attività, all'informatizzazione ed all'automatizzazione, al controllo di qualità ed all'eliminazione delle duplicazioni;

Visto il D.A. n. 3253 del 30 dicembre 2010 di istituzione del Centro regionale qualità (CRQ);

Vista la disposizione assessoriale n. 48920 del 18 giugno 2012 di potenziamento dell'U.O.S. 92.01 CQRC dell'AOUP e dell'organizzazione dei programmi VEQ regionali;

Visto il D.A. n. 1682 del 12 settembre 2013 di potenziamento del controllo di qualità della diagnostica di laboratorio e istituzione del Centro di riferimento regionale per il controllo qualità laboratori, trasmesso all'AOUP con le note assessoriali n. 73213 del 24 settembre 2013 e n. 80970 del 25 ottobre 2013 contenenti specifiche disposizioni per gli adempimenti conseguenti;

Visto il D.A. n. 2006 del 24 ottobre 2013 di revisione dei Centri di riferimento regionali contenente l'istituzione del Centro per le "Indagini chimico cliniche di II livello in cromatografia e spettrometria di massa", notificato all'AOUP con nota del servizio n. 4 n. 81431 del 28 ottobre 2013 e con nota assessoriale n. 80970 del 25 ottobre 2013 per gli adempimenti conseguenti;

Vista la nota assessoriale n. 80970 del 25 ottobre 2013, con la quale, nel richiamare la precedente disposizione di potenziamento del CQRC n. 48920 del 18 giugno 2012: si esplicitano i compiti aggiuntivi assegnati al CQRC, si richiede la presentazione di una proposta di riorganizzazione e si assegna un fondo vincolato al funzionamento del CQRC;

Vista la nota assessoriale n. 9975 del 3 febbraio 2014 con la quale si sollecita l'AOUP a riscontrare la precedente nota n. 80970 del 25 ottobre 2013;

Visto il piano di potenziamento del CQRC presentato dall'AOUP con nota n. 3302 del 25 febbraio 2014;

Vista la nota assessoriale n. 45878 del 6 giugno 2014 con la quale "...si dispone che la direzione aziendale dell'AOUP ponga in atto le azioni previste nel piano, di cui alla nota AOUP n. 3302 del 25 febbraio 2014, e nelle note assessoriali già indirizzate relative al CQRC nel più breve tempo possibile ... rispettando rigorosamente la tempistica nel progetto.";

Considerato che durante la conferenza di servizi tenuta il 3 settembre 2014 presso l'Assessorato regionale della salute, l'AOUP ha rappresentato di non aver potuto ottemperare nei tempi necessari a quanto disposto poiché non dispone dei previsti locali aggiuntivi necessari al potenziamento del CQRC, a causa dei lavori di ristrutturazione in atto e della riprogrammazione e riallocazione delle proprie attività;

Considerato che il CQRC svolge un ruolo ormai cruciale per il SSR e che deve rispettare precise tempistiche;

Considerato che con la circolare assessoriale n. 6002 del 22 gennaio 2014, a seguito dell'emissione del D.A. n. 2006/2013 e dell'istituzione presso il CQRC del Centro di riferimento regionale per le "Indagini chimico cliniche di II livello in cromatografia e spettrometria di massa", è stato comunicato a tutte le ASP ed a tutte le Aziende sanitarie siciliane che:

- il CQRC svolge il ruolo di "polo centralizzato di diagnostica avanzata di chimica clinica a supporto dei diversi percorsi clinico assistenziali....Tale centralizzazione metterà a disposizione dei pazienti siciliani le potenzialità della spettrometria di massa ... e quindi la massima qualità del dato analitico ..."

- "al fine di rendere uniformemente fruibile il servizio ai cittadini siciliani, anche dal punto di vista dei costi sarà definita una tariffazione regionale delle prestazioni di II livello in cromatografia e spettrometria di massa ed organizzata una mappatura dei punti prelievi sul territorio regionale per il conferimento dei campioni tramite trasporto dedicato al CQRC";

- "gli investimenti in spettrometria di massa e tecnologie collegate vanno rivalutati alla luce dell'offerta costituita dal CQRC, onde evitare inaccettabili duplicazioni di tecnologie ad alto costo e pertanto ogni futuro investimento in materia dovrà essere sottoposto ad espressa autorizzazione da parte del Dipartimento pianificazione strategica";

Considerato i risultati già conseguiti dal CQRC e che le attività sviluppate dal CQRC sono fortemente innovative, specialistiche ed uniche a livello territoriale;

Considerato che l'impossibilità del potenziamento del CQRC da parte dell'AOUP comporta ritardi nel raggiungimento degli obiettivi del D.A. n. 2006/2013 e della connessa circolare n. 6002 del 22 gennaio 2014, con mancato miglioramento dei percorsi diagnostici del paziente, mancata diminuzione della "mobilità passiva", mancato raggiungimento di economie e quindi danni al SSR;

Considerato che con l'art. 3 del D.A. n. 1210 del 29 giugno 2011 è stata individuata come struttura regionale di supporto al CRQ anche l'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello;

Considerato che l'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello ha sviluppato per il CRQ il programma VEQ di Emoglobina A2 (EMAD 421), sotto la gestione del CQRC ma con una piattaforma di elaborazione ed un'attività di spedizione diversa da tutti gli altri programmi in catalogo regionale, che necessita di essere uniformato;

Considerato che l'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello, preso atto delle difficoltà dell'AUOP di Palermo di poter assegnare locali aggiuntivi idonei, ha dato per le vie brevi, in occasione della conferenza dei servizi del 3 settembre 2014, la piena disponibilità a:

- ospitare ed implementare tutte le attività regionali del CQRC al fine di sfruttare e proiettare sul territorio tutte le potenzialità analitiche ed economiche di quanto finora sviluppato dal CQRC dell'AOUP Paolo Giaccone;

- garantire che il CQRC, struttura di supporto del CRQ regionale, che deve occuparsi di controllo qualità dei

laboratori e della gestione delle VEQ (requisito di accreditamento degli stessi), lavori in condizioni di assoluta imparzialità ed autonomia anche rispetto agli altri laboratori dell'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello, posti anch'essi sotto il controllo del CRQ e quindi del CQRC;

- garantire che le entrate del CQRC saranno prioritariamente investite, oltre che nella copertura delle spese per il funzionamento della struttura;

- nello sviluppo di programmi VEQ *home made*, con riferibilità ISO, in modo da ridurre il costo in capo ai laboratori per la partecipazione ai programmi VEQ, CQI e metrologici;

- nel continuo adeguamento tecnologico dei due Centri di riferimento regionali in capo al CQRC di cui ai DD.AA. n. 2006/2013 e n. 1682/2013;

- nella creazione di linee di backup in modo da mantenere alta la produttività e quindi l'expertise evitando alla Regione la necessità di dover creare altre strutture nel territorio di analoga alta tecnologia e costi di gestione;

Considerato che l'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello dispone degli spazi necessari all'espansione del CQRC ed all'implementazione del relativo piano di potenziamento di cui alla nota assessoriale n. 45878 del 6 giugno 2014;

Considerato che l'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello, disponendo di strutture più nuove ed a diretto contatto con la circonvallazione e l'asse autostradale, ha una collocazione urbanistica più consona alla logistica ed allo sviluppo del Centro regionale di diagnostica avanzata di "Indagini chimico cliniche di II livello in cromatografia e spettrometria di massa" istituito con D.A. n. 2006/2013 e che tale Centro metterà a disposizione del SSR tutti i vantaggi della spettrometria di massa, ossia:

- certezza del dato analitico;
- tempistica breve;
- bassi costi operativi;
- possibilità di effettuare indagini specialistiche che solo pochi centri italiani o addirittura esteri effettuano;
- versatilità e possibilità di indagini su tutte le matrici biologiche, senza vincolo da Kit, marchi e brevetti, realizzando una situazione di laboratorio "on demand";

Considerato che tutte le apparecchiature in capo al CQRC sono state acquistate con fondi del SSR e che l'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico di Palermo ha manifestato la piena disponibilità a cedere tutte le attività del CQRC ed a facilitare al massimo il trasferimento e la gestione delle fasi transitorie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, si dispone il trasferimento del CQRC, con tutte le sue attività e proprietà intellettuali, dall'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Paolo Giaccone all'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello.

Art. 2

Nell'ambito della nuova rete ospedaliera all'interno dell'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello viene individuata l'unità operativa complessa, denominata anch'essa CQRC, con all'interno i due centri di riferimento di cui ai DD.AA. n. 1682 del 12 settembre 2013 e n. 2006 del 24 ottobre 2013, che dovrà avviare gli appropriati e già previsti percorsi di accreditamento ISO, volontari, ma che la Regione Sicilia per i processi di miglioramento riferibilità ed eccellenza intrapresi, ha inteso adottare come proprio standard obbligatorio.

Art. 3

Conseguentemente vengono trasferiti all'unità operativa complessa di nuova istituzione, denominata CQRC, presso l'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello:

- tutte le tecnologie attualmente in capo all'Unità operativa semplice dipartimentale 92.01 - CQRC dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Paolo Giaccone;

- tutti i compiti finora assegnati al CQRC dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Paolo Giaccone con i DD.AA. n. 1210 del 29 giugno 2011, n. 2708 del 28 dicembre 2011, n. 1629 del 9 agosto 2012, n. 1682 del 12 settembre 2013, n. 2006 del 24 ottobre 2013 e s.m.i.

Art. 4

All'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Paolo Giaccone rimane l'obbligo:

- di mantenere attivo l'ufficio preposto all'assicurazione ed al controllo qualità laboratori aziendali giusto art. 2 comma 3 del D.A. 3253 del 30 dicembre 2010;

- di rivolgersi al CQRC dell'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello per le "Indagini chimico cliniche di II livello in cromatografia e spettrometria di massa" (giusto D.A. n. 2006/2013 e connessa circolare assessoriale n. 6002 del 22 gennaio 2014) e per i programmi VEQ regionali obbligatori.

Art. 5

L'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico Paolo Giaccone potrà attraverso specifici accordi interaziendali continuare ad usufruire delle attività e competenze del CQRC dell'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello per tutte le sue necessità nel campo della ricerca.

Art. 6

Si istituisce un tavolo tecnico congiunto tra le due Aziende, che dovrà terminare i lavori entro 30 giorni dalla notifica del presente decreto, al fine di definire i dettagli tecnico pratici ed organizzativi relativi a:

- gestione della fase transitoria, al fine di evitare soluzioni di continuità nelle attività in itinere;

- locali, materiali e servizi messi a disposizione durante la fase transitoria;

- trasferimento dei rapporti convenzionali stipulati con altri enti o aziende;

- elenco delle tecnologie che verranno trasferite con relativa valorizzazione per l'eventuale compensazione tra le due aziende;

- tempistica e modalità di trasporto delle tecnologie;

- elenco del personale attualmente in capo al CQRC dell'AOUP Paolo Giaccone, che l'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello, sentendo l'attuale direzione del CQRC, ritiene indispensabile per garantire la continuità delle strategiche attività del CQRC, fermo restando la disponibilità dei soggetti coinvolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet dell'Assessorato regionale della salute, nel sito crq.regione.sicilia.it e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e notificato all'Azienda ospedali riuniti Villa Sofia Cervello e all'AOUP di Palermo.

Palermo, 22 ottobre 2014.

BORSELLINO

(2014.45.2586)102

DECRETO 22 ottobre 2014.

Modifica ed integrazione della commissione per il PTORS.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del S.S.N.;

Visto il D.Lvo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modificazioni;

Visto l'art. 32, comma 9, della legge n. 449/1997;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Vista la legge 16 novembre 2001, n. 405;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 sui Livelli essenziali di assistenza e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68;

Visto il D.A. n. 151 del 12 febbraio 2008, con il quale è stato approvato il piano di azioni per la razionalizzazione ed il contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera, nell'ambito del quale è prevista la misura di governo della spesa farmaceutica anche attraverso la revisione ed aggiornamento del Prontuario terapeutico ospedaliero regionale da applicarsi in modo vincolante dalle strutture sanitarie per le forniture di prodotti farmaceutici;

Visto il D.A. n. 615/08 e s.m. e i., e in particolare l'articolo 2 del medesimo decreto, con il quale sono state stabilite le modalità per la presentazione delle richieste di inserimento di nuovi principi attivi nel PTORS;

Visto il D.A. n. 365 del 26 febbraio 2013, con il quale è stata rinnovata la composizione della Commissione regionale per l'elaborazione, revisione ed aggiornamento del Prontuario terapeutico ospedaliero/territoriale della Regione siciliana;

Considerato che le scelte operate nell'ambito del PTORS rispondono ai principi della garanzia dei LEA, dei criteri di appropriatezza d'uso dei farmaci e di razionalizzazione delle risorse, proponendo una selezione dei principi attivi sulla base delle evidenze scientifiche disponibili in termini di efficacia, profilo di rischio e sostenibilità economica;

Visto il D.A. n. 2282 del 26 ottobre 2012 di aggiornamento del PTORS;

Visto il D.A. n. 1058/13 del 30 maggio 2013, di modifica delle modalità di inserimento dei medicinali in PTORS;

Considerata la nuova organizzazione del Centro regionale di coordinamento di farmacovigilanza e vaccinovigilanza;

Ritenuto di dover modificare la segreteria tecnica della Commissione per il PTORS, di cui al D.A. n. 365/13, rimuovendo la dr.ssa Silvana Mansueto ed includendo la dr.ssa Claudia Minore, il dr. Alessandro Oteri e la dr.ssa Daniela Vitale;

Ritenuto di dover modificare la composizione della Commissione per l'aggiornamento del PTORS, al fine di ottimizzare il novero delle professionalità presenti al suo interno;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è modificata la commissione regionale per la elaborazione, revisione e aggiornamento del Prontuario terapeutico ospedaliero/terri-

toriale della Regione siciliana, con la seguente composizione:

presidente dr. Salvatore Sammartano, dirigente generale del Dipartimento pianificazione strategica;

componenti:

– dr. Umberto Alecci, medico di medicina generale dell'ASP di Messina;

– dr. Giovanni Battaglia, direttore U.O.C. di nefrologia e dialisi P.O. "S. Marta e S. Venera" di Acireale;

– dr. Roberto Bordonaro, direttore U.O.C. oncologia medicina ARNAS "Garibaldi" di Catania;

– dr. Giancarlo Brucoli, biologo;

– prof. Renato Bernardini, ordinario di farmacologia del Dipartimento di biomedicina clinica e molecolare dell'Università degli studi di Catania;

– prof. Gioacchino Calapai, medico del Dipartimento clinico-sperimentale del Policlinico universitario "G. Martino" di Messina;

– prof. Achille Patrizio Caputi, medico del Dipartimento clinico-sperimentale del Policlinico universitario "G. Martino" di Messina;

– dr. Giovanni D'Avola, reumatologo dell'ASP di Catania;

– dr. Giovanni De Luca, cardiologo dell'AOR Villa Sofia Cervello;

– prof. Filippo Drago, medico del Dipartimento di farmacologia sperimentale e clinica dell'Università degli Studi di Catania;

– prof. Mario Palazzo Adriano, farmacologo Università degli studi di Palermo;

– dr. Maurizio Pastorello, responsabile del Dipartimento del farmaco dell'ASP di Palermo;

– d.ssa Giuseppina Fassari farmacista ospedaliero ARNAS "Garibaldi" di Catania;

– dott. Domenico Grimaldi medico di medicina generale ASP di Catania;

– d.ssa Rosalia Traina farmacista - consulente Ufficio di Gabinetto Assessorato della salute;

– responsabile del servizio 7 Farmaceutica o suo delegato;

– responsabile del servizio 4 programmazione ospedaliera o suo delegato;

– responsabile del servizio 8 programmazione territoriale ed integrazione socio-sanitaria o suo delegato;

Segreteria Tecnica - Servizio 7 DPS

– sig. Renato Fortezza;

Segreteria scientifica-Centro regionale di farmacovigilanza – servizio 7 DPS

– dr. Pasquale Cananzi;

– dr.ssa Claudia Minore;

– dr. Alessandro Oteri;

– dr.ssa Daniela Vitale.

Art. 2

In caso di assenza o impedimento del dirigente generale del DPS, le funzioni di presidente sono attribuite al responsabile del servizio 7 Farmaceutica o al suo delegato.

Art. 3

I compiti della commissione sono studio, elaborazione e pareri in ordine a:

– prontuario terapeutico ospedaliero/territoriale della Regione siciliana;

– valore terapeutico dei medicinali e compatibilità finanziaria delle prestazioni farmaceutiche;

– linee guida sull'uso di particolari farmaci o classi di farmaci o patologie di grande impatto socio-economico.

Art. 4

Alla suddetta commissione è attribuito il compito di procedere all'aggiornamento periodico del PTORS.

Art. 5

Per la validità delle riunioni della commissione, è necessario l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti ed i pareri e le proposte sono adottati con il voto della maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Art. 6

È disposta la decadenza automatica dalla commissione del componente che risulti assente ingiustificato per quattro riunioni in un anno solare.

Art. 7

La Commissione potrà avvalersi, ove necessario, della consulenza di esperti di specifici settori da consultarsi mediante audizione, senza oneri a carico dell'Amministrazione.

Art. 8

Ai sensi dell'art. 30 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 nessun onere aggiuntivo potrà gravare sul bilancio della Regione per l'espletamento dei lavori della commissione come sopra costituita; le eventuali spese di missione restano a carico degli enti di appartenenza o a carico dei componenti.

Art. 9

La presente commissione ha validità di tre anni dalla data di insediamento, salvo diverse successive disposizioni.

Art. 10

Sono revocati i DD.AA. n. 365 del 26 febbraio 2013 e 1425 del 24 luglio 2013.

Art. 11

Il presente decreto viene trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 22 ottobre 2014.

BORSELLINO

(2014.43.2510)102

DECRETO 27 ottobre 2014.

Ambiti territoriali carenti di pediatria di libera scelta.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo n. 517/93 ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta del 29 luglio 2009 e s.m.i.;

Visto l'accordo regionale per la pediatria di libera scelta, sottoscritto dalla parte pubblica e dalla FIMP e recepito con D.A. n. 1209 del 29 giugno 2011;

Vista la norma transitoria n. 1 dell'AIR 29 giugno 2011, che ha previsto l'ingresso di carattere straordinario di 36 nuovi pediatri in convenzione, da inserire secondo due scaglioni temporali e progressivi di ingresso;

Visto il D.A. n. 2568 del 9 dicembre 2011 e il D.D.S. n. 208 del 29 gennaio 2013, pubblicati rispettivamente nelle *Gazzette Ufficiali* della Regione siciliana n. 52 del 16 dicembre 2011 e n. 7 dell'8 febbraio 2013, con i quali sono stati pubblicati i 36 ambiti carenti straordinari di cui al precitato Accordo integrativo regionale;

Considerato che ai sensi della norma transitoria n. 1 dell'AIR 29 giugno 2011, al fine di garantire un reale ampliamento dell'offerta pediatrica nel territorio regionale e di non creare nuove zone in sofferenza assistenziale, limitatamente a tale ingresso di carattere straordinario, laddove i nuovi inserimenti comportino uno o più trasferimenti, le zone di provenienza dei pediatri che si trasferiscono devono essere considerate carenti e bandite entro 30 giorni dalla data di trasferimento;

Preso atto della comunicazione pervenuta da parte dell'A.S.P. di Ragusa con nota n. 904 del 7 ottobre 2014 relativamente alla rilevazione di una carenza straordinaria individuata a seguito di trasferimento ai sensi della norma transitoria n. 1 dell'A.I.R. del 29 giugno 2011;

Vista l'indicazione pervenuta dalla precitata Azienda relativamente alla sede di ubicazione dell'ambulatorio principale;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla pubblicazione di n. 1 zona carente individuata a seguito di trasferimento ai sensi della norma transitoria n. 1 del precitato Accordo integrativo regionale;

Ritenuto di dover utilizzare, ai fini dell'attribuzione degli incarichi, la graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valida per l'anno 2014 approvata con D.D.S. n. 29 del 16 gennaio 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 parte I del 7 febbraio 2014;

Ritenuto che le modalità di pubblicazione e assegnazione degli incarichi debbano avvenire nel rispetto dell'art. 33 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta vigente;

Visto l'art. 15, comma 11, dell'A.C.N. 29 luglio 2009, ai sensi del quale i pediatri già titolari di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta possono concorrere all'assegnazione degli ambiti vacanti solo per trasferimento;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come modificato ed integrato dall'art. 15 della legge n. 183 del 2011;

Vista la delibera 15 maggio 2014 del garante per la protezione dei dati personali, concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle P.A.;

Viste le norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, con il presente decreto si dispone la pubblicazione di n. 1 ambito carente di pediatria:

A.S.P. di Ragusa

ambito: "Ragusa, S. Croce Camerina, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo" (con obbligo di apertura dell'ambulatorio principale a Monterosso Almo)	Carenza individuata a seguito di trasferimento ai sensi della norma transitoria n. 1 dell'A.I.R. del 29 giugno 2011	n. 1 posto
---	---	------------

Art. 2

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, dell'A.C.N. di pediatria 29 luglio 2009, possono concorrere al conferimento degli incarichi sopra elencati, secondo il seguente ordine di priorità stabilito dall'art. 33, comma 6:

a) per trasferimento regionale - i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di famiglia della Regione siciliana, a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altra attività, a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezione fatta per attività di continuità assistenziale.

Per l'assegnazione di tali incarichi i medici sono graduati in base all'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi di pediatria di famiglia determinata secondo i criteri stabiliti dall'art. 33, comma 7, dell'A.C.N. 29 luglio 2009. Ai fini del computo dell'anzianità di iscrizione negli elenchi di provenienza, si farà riferimento alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda finalizzata ad ottenere il trasferimento nella zona carente;

a1) per trasferimento interregionale - i pediatri che risultano già inseriti in un elenco di pediatria di altra Regione, a condizione che risultino iscritti, da almeno cinque anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altra attività, a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, eccezione fatta per attività di continuità assistenziale.

Per l'assegnazione di tali incarichi i medici sono graduati in base all'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi di pediatria di famiglia determinata secondo i criteri stabiliti dall'art. 33, comma 7, dell'A.C.N. 29 luglio 2009. Ai fini del computo dell'anzianità di iscrizione negli elenchi di provenienza, si farà riferimento alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda finalizzata ad ottenere il trasferimento nella zona carente;

b) per graduatoria - I pediatri inclusi nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valida per l'anno 2014 i quali non risultino titolari di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta.

Art. 3

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, i pediatri interessati alla copertura dell'ambito di cui al precedente art. 1, dovranno trasmettere all'Assessorato regionale della salute - servizio 2° Dip. P.S. a mezzo raccoman-

data a.r., apposita domanda di partecipazione all'assegnazione dell'incarico, in regola con le vigenti norme in materia di imposta di bollo, in conformità agli schemi allegati "A (Trasferimenti regionali)", o "B (Trasferimento interregionale)" o "C (assegnazione per graduatoria)", compilando altresì l'allegato "D".

Art. 4

I medici di cui ai punti a) e a1) del precedente art. 2 sono tenuti ad allegare alla domanda, apposita dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "A1" o "All. B1"), atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico.

L'anzianità di iscrizione negli elenchi è determinata dall'anzianità complessiva di iscrizione negli elenchi della pediatria di famiglia, detratti i periodi di eventuale cessazione dall'incarico.

Art. 5

I medici di cui al punto b) del precedente art. 2 devono dichiarare nella domanda di essere inclusi nella graduatoria regionale definitiva di pediatria di libera scelta valida per il 2014, specificando il punteggio conseguito.

Art. 6

Al fine del conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti i pediatri di cui all'art. 2, lett. b), del presente decreto sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

a) attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale definitiva di pediatria valida per l'anno 2014;

b) attribuzione di 6 punti ai pediatri che nell'ambito territoriale carente per il quale concorrono abbiano la residenza fin dal 31 gennaio 2011 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

c) attribuzione di 10 punti ai medici residenti nell'ambito della Regione siciliana fin dal 31 gennaio 2011 e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

I medici che intendono fruire del punteggio aggiuntivo di cui ai punti b) e c) del presente articolo devono allegare alla domanda autocertificazione di residenza storica ai sensi del D.P.R. n. 445/00 (all. "C1").

Art. 7

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità, secondo lo schema allegato "D".

Art. 8

Le graduatorie per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti vengono formulate sulla base dell'anzianità e dei relativi punteggi, in caso di pari posizione in graduatoria i medici di cui all'art. 2 del presente decreto, sono ulteriormente graduati nell'ordine di minore età, voto di laurea e anzianità di laurea.

Art. 9

Il pediatra che, avendo concorso all'assegnazione di un ambito territoriale carente avvalendosi della facoltà di cui all'art. 33, comma 2, lettere a) e a1), accetta l'incarico ai sensi dell'art. 34, comma 1, A.C.N. 29 luglio 2009, deca-

de dall'incarico detenuto nell'ambito territoriale di provenienza e viene cancellato dal relativo elenco.

Art. 10

Il pediatra che accetta l'incarico ai sensi dell'art. 34, comma 1, A.C.N. 29 luglio 2009 è cancellato dalla graduatoria regionale di pediatria di libera scelta valida per l'anno 2014.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.

Palermo, 27 ottobre 2014.

SAMMARTANO

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

**DOMANDA DI ASSEGNAZIONE
DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI DI PEDIATRIA
DI LIBERA SCELTA (PER TRASFERIMENTO)**

Modulo da compilare a cura dei pediatri convenzionati presso la REGIONE SICILIA
(ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta 29 luglio 2009 - art. 33, co. 2, lett. a)

Marca
da bollo
€ 16,62

*All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento pianificazione strategica
Servizio 2° Personale convenzionato S.S.R.
Piazza O. Ziino n. 24
90145 Palermo*

Il sottoscritto dott.
nato a prov. il
codice fiscale residente a prov.
via n. cap
tel. cell. titolare di incarico a tempo indeterminato
di pediatria di libera scelta presso l'A.S.P. di
ambito territoriale di della Regione Sicilia

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 2, lettera a), dell'accordo collettivo nazionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta 29 luglio 2009, per l'assegnazione del seguente ambito territoriale carente di pediatria di libera scelta:

ASP Ragusa

Ambito Ragusa, S. Croce Camerina, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo (con obbligo di apertura dell'ambulatorio principale a Monterosso Almo)

ACCLUDE

- ☐ Dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (all. "A1");
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "D");
- ☐ Copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità.

Data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
nato a il
consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

d i c h i a r a

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa:

- a) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta presso l'A.S.P. di
ambito territoriale di della Regione Sicilia dal (g/m/a);
- b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta pari a mesi(1),
e precisamente:
- dal al presso;
- dal al presso;
- dal al presso;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2).

Data

Firma (3)

(1) nel computo dell'anzianità complessiva vanno detratti gli eventuali periodi di cessazione dall'incarico;

(2) ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia";

(3) ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

**DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI
DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA (PER TRASFERIMENTO)**

Modulo da compilare a cura dei pediatri convenzionati presso ALTRA REGIONE
(ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta 29 luglio 2009 art. 33, comma 2, lett. a1)

Marca
da bollo
€ 16,00

*All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento pianificazione strategica
Servizio 2° Personale convenzionato S.S.R.
Piazza O. Ziino n. 24
90145 Palermo*

Il sottoscritto dott.
nato a prov. il
codice fiscale residente a prov.
via n. cap
tel. cell. titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta presso l'A.S.L. n. di
ambito territoriale di della Regione

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 2, lettera a1), dell'accordo collettivo nazionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta 29 luglio 2009, per l'assegnazione del seguente ambito territoriale carente di pediatria di libera scelta:

ASP Ragusa

Ambito Ragusa, S. Croce Camerina, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo (con obbligo di apertura dell'ambulatorio principale a Monterosso Almo)

ACCLUDE

- ☐ Dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il possesso dei requisiti per concorrere al trasferimento e l'anzianità di incarico (all. "B1");
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. "D");
- ☐ Copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità.

Data

Firma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

Il sottoscritto dott.
 nato a il
 consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per comprovare l'anzianità complessiva di incarico di pediatria di libera scelta

d i c h i a r a

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa:

- a) di essere titolare di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta ed iscritto nell'elenco dei medici pediatri presso l'A.S.L. n. di ambito territoriale di
 Comune Regione dal;
- b) di vantare un'anzianità complessiva di incarico a tempo indeterminato di pediatria di libera scelta nell'ambito della Regione pari a mesi(1), e precisamente:
 dal al presso;
 dal al presso;
 dal al presso

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2).

Data

Firma (3)

(1) nel computo dell'anzianità complessiva vanno detratti gli eventuali periodi di cessazione dall'incarico;

(2) ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia";

(3) ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

**DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI
DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA (PER GRADUATORIA)**

(ACN per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta 29 luglio 2009 art. 33, comma 2, lett. b)

Marca
da bollo
€ 16,00

*All'Assessorato regionale della salute
Dipartimento pianificazione strategica
Servizio 2° Personale convenzionato S.S.R.
Piazza O. Ziino n. 24
90145 Palermo*

Il sottoscritto dott.
nato a prov. il
codice fiscale residente a prov.
via n. cap
tel. cell. inserito nella graduatoria unica
regionale di pediatria di libera scelta della Regione siciliana valida per l'anno 2014 con punti

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 2, lettera b), dell'accordo collettivo nazionale dei medici specialisti pediatri di libera scelta 29 luglio 2009, per l'assegnazione del seguente ambito territoriale carente di pediatria di libera scelta:

ASP Ragusa

Ambito Ragusa, S. Croce Camerina, Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo (con obbligo di apertura dell'ambulatorio principale a Monterosso Almo)

ACCLUDE

- ☐ Autocertificazione di residenza storica (all. C1);
- ☐ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (all. D);
- ☐ Copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità.

Data

Firma

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto dott.
nato a il
inserito nella graduatoria regionale di pediatria di libera scelta della Regione siciliana valida per l'anno 2013 con punti
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/00 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documen-
tazione amministrativa

dichiara

- a) di essere residente nel territorio della Regione siciliana dal, senza soluzione di continuità (1);
- b) di essere residente presso il comune di dal
senza soluzione di continuità (1);

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (2).

Data

Firma (3)

(1) La mancata indicazione dei dati relativi alla residenza, comporta la non assegnazione dei punteggi aggiuntivi, previsti dall'art. 33, comma 3, lettere b) e c).
(2) Ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia".
(3) Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(Dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

Il sottoscritto dott.
nato a il residente a
via n. iscritto all'Albo dei
della Provincia di

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa

d i c h i a r a

- 1) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o a tempo indeterminato come medico specialista pediatra di libera scelta presso l'A.S.P. di ambito territoriale di
- 2) essere / non essere titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente presso soggetti pubblici o privati:
Soggetto ore settimanali
Via comune
Tipo di rapporto di lavoro dal
- 3) essere / non essere titolare di incarico di assistenza primaria presso l'A.S.P. n. di
ambito territoriale di
- 4) essere / non essere titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato come specialista ambulatoriale convenzionato interno:
Azienda branca ore sett.
Azienda branca ore sett.
- 5) essere / non essere iscritto negli elenchi dei medici specialisti preaccreditati esterni:
Provincia branca dal
- 6) essere / non essere titolare di incarico a tempo determinato o indeterminato di continuità assistenziale o emergenza sanitaria territoriale nella Regione Azienda ore sett.
- 7) operare / non operare a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8 - quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni:
Organismo ore sett. comune
Tipo di attività Tipo di lavoro dal
- 8) operare – non operare a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 48 della legge n. 833/78:
Organismo ore sett. comune
Tipo di attività Tipo di rapporto di lavoro dal
- 9) svolgere – non svolgere funzioni di medico di fabbrica o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93:
Azienda ore sett. dal

- 10) svolgere / non svolgere per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito del quale può acquisire scelte:
Azienda comune dal;
- 11) fruire / non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14 ottobre 1976 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale:
dal;
- 12) svolgere / non svolgere altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate:
tipo di attività dal;
- 13) essere / non essere titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate
Azienda tipo di attività ore sett. dal;
- 14) operare / non operare a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico oltre alle ipotesi sopraevidenziate, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata
Soggetto pubblico
Via comune
Tipo di rapporto di lavoro
Tipo di attività dal;
- 15) essere / non essere titolare di trattamento di pensione:
..... dal;
- 16) fruire / non fruire del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:
soggetto erogatore dell'adeguamento dal;

Dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1).

Data

Firma (2)

(1) ai sensi dell'art. 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/00 "chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma falsità in atti o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia";
(2) ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/00 la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

DECRETO 30 ottobre 2014.

Decadenza dalla titolarità della farmacia VI sede del comune di Belpasso.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il T.U.LL.SS. approvato con R.D. n. 1265/34;
Vista la legge n. 475/68;
Visto il D.P.R. n. 1275/71;
Vista la legge regionale n. 10/91;
Vista la legge n. 362/1991;
Vista la legge n. 389/1999;
Vista la legge n. 27/2012;
Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014;
Visto il D.D.G. n. 393 del 12 marzo 2009, con cui è stata istituita la VI sede farmaceutica del comune di Belpasso;
Vista la nota prot. serv. 7 n. 201 del 15 giugno 2009, con cui, ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge n. 475/68 e art. 10 della legge n. 362/91, la VI sede è stata offerta in prelazione per la gestione al comune di Belpasso;
Vista la delibera del consiglio comunale di Belpasso n. 57 del 5 agosto 2009, notificata con nota prot. n. 26652 del 7 agosto 2009, con cui il consiglio dichiara di voler esercitare il diritto di prelazione sulla farmacia in oggetto;

Vista la nota prot. serv. 7 n. 61998 dell'1 agosto 2014, con cui questa Amministrazione ha richiesto di essere informata sugli atti posti in essere per l'apertura della farmacia e la successiva nota n. 66132 del 29 agosto 2014, con cui è stato comunicato al sindaco del comune di Belpasso, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m. e i., l'avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità della farmacia VI sede, rimaste prive di riscontro;

Vista la nota prot. serv. 7/n. 76182 del 6 ottobre 2014, con cui il responsabile del procedimento dichiara di aver concluso la fase di avvio del procedimento di decadenza del comune dalla titolarità della farmacia;

Ritenuto che persistono ragioni attuali di pubblico interesse al ripristino della legalità violata per la mancata apertura della farmacia, già assegnata nel 2009;

Preso atto della persistenza oltre ogni ragionevole limite temporale dell'inerzia del comune riguardo l'apertura della farmacia;

Ritenuto, pertanto, che sono venuti meno i presupposti dell'esercizio della prelazione per la gestione della farmacia da parte del comune;

Considerato che la disciplina normativa di riferimento è orientata a perseguire il preminente interesse pubblico di un'ottimale organizzazione dell'assistenza farmaceutica, a tutela del diritto alla salute dei cittadini, sancito dall'art. 32 della Costituzione;

Ritenuto, altresì, di dover attivare ogni utile procedura consentita dall'ordinamento per porre fine alla consolidata inerzia amministrativa del comune assegnatario;

Considerato che la garanzia del pubblico servizio svolto dalla farmacia è stata consolidata dal disposto della legge n. 27/2012 che ha variato in diminuzione il rapporto farmacie/popolazione ed ha disposto, al fine precipuo di garantire una maggiore e capillare assistenza farmaceutica, l'istituzione di farmacie anche nelle frazioni scarsamente abitate;

Ritenuto, al fine di perseguire con ogni possibile solerzia gli obiettivi del legislatore della riforma di cui alla legge n. 27/2012, di dover attivare le procedure di cui all'art. 2 della legge 28 ottobre 1999 n. 389;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate, dichiarare decaduto il comune di Belpasso dalla titolarità della farmacia VI sede.

Art. 2

Per gli effetti del disposto dell'art. 1, la VI sede farmaceutica del comune di Belpasso è dichiarata vacante.

Art. 3

L'assegnazione della titolarità della farmacia vacante sarà disposta ai sensi dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389.

Il presente decreto sarà notificato al sindaco di Belpasso ed inviato al Ministero della salute, al Dipartimento del farmaco dell'ASP di Catania ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Il presente decreto è trasmesso inoltre al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 30 ottobre 2014.

SAMMARTANO

(2014.45.2588)028

DECRETO 30 ottobre 2014.

Decadenza dalla titolarità della farmacia VII sede del comune di Mascalia.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;
Visto il T.U.LL.SS. approvato con R.D. n. 1265/34;
Vista la legge n. 475/68;
Visto il D.P.R. n. 1275/71;
Vista la legge regionale n. 10/91;
Vista la legge n. 362/1991;
Vista la legge n. 389/1999;
Vista la legge n. 27/2012;
Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014;
Visto il D.D.G. n. 829 del 5 maggio 2009, con cui è stata istituita la VII sede farmaceutica del comune di Mascalia;
Vista la determina sindacale n. 63 del 7 luglio 2009, con cui il sindaco dichiara di voler esercitare il diritto di prelazione sulla farmacia in oggetto;

Visto il D.D.G. n. 1802 del 7 settembre 2009, con cui è stata riconosciuta la titolarità della VII sede farmaceutica al comune di Mascalia;

Vista la nota prot. serv. 7 n. 61997 dell'1 agosto 2014, con cui questa Amministrazione ha richiesto di essere informata sugli atti posti in essere per l'apertura della farmacia e la successiva nota n. 66131 del 29 agosto 2014, con cui è stato comunicato al sindaco del comune di Mascalia, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m. e i., l'avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità della farmacia VII sede, rimaste prive di riscontro;

Vista la nota prot. serv. 7/n. 76256 del 6 ottobre 2014, con cui il responsabile del procedimento dichiara di aver concluso la fase di avvio del procedimento di decadenza del comune dalla titolarità della farmacia;

Ritenuto che persistono ragioni attuali di pubblico interesse al ripristino della legalità violata per la mancata apertura della farmacia, già assegnata nel 2009;

Preso atto della persistenza oltre ogni ragionevole limite temporale dell'inerzia del comune riguardo l'apertura della farmacia;

Ritenuto, pertanto, che sono venuti meno i presupposti dell'esercizio della prelazione per la gestione della farmacia da parte del comune;

Considerato che la disciplina normativa di riferimento è orientata a perseguire il preminente interesse pubblico di un'ottimale organizzazione dell'assistenza farmaceutica, a tutela del diritto alla salute dei cittadini, sancito dall'art. 32 della Costituzione;

Ritenuto, altresì, di dover attivare ogni utile procedura consentita dall'ordinamento per porre fine alla consolidata inerzia amministrativa del comune assegnatario;

Considerato che la garanzia del pubblico servizio svolto dalla farmacia è stata consolidata dal disposto della legge n. 27/2012 che ha variato in diminuzione il rapporto farmacie/popolazione ed ha disposto, al fine precipuo di garantire una maggiore e capillare assistenza farmaceutica, l'istituzione di farmacie anche nelle frazioni scarsamente abitate;

Ritenuto, al fine di perseguire con ogni possibile solerzia gli obiettivi del legislatore della riforma di cui alla legge n. 27/2012, di dover attivare le procedure di cui all'art. 2 della legge 28 ottobre 1999 n. 389;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate, dichiarare decaduto il comune di Mascalucia dalla titolarità della farmacia VII sede.

Art. 2

Per gli effetti del disposto dell'art. 1, la VII sede farmaceutica del comune di Mascalucia è dichiarata vacante.

Art. 3

L'assegnazione della titolarità della farmacia vacante sarà disposta ai sensi dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389.

Il presente decreto sarà notificato al sindaco di Mascalucia ed inviato al Ministero della salute, al Dipartimento del farmaco dell'ASP di Catania ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Il presente decreto è trasmesso inoltre al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 30 ottobre 2014.

SAMMARTANO

(2014.45.2590)028

DECRETO 30 ottobre 2014.

Decadenza dalla titolarità della farmacia VI sede del comune di San Giovanni La Punta.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U.L.L.SS. approvato con R.D. n. 1265/34;

Vista la legge n. 475/68;

Vista il D.P.R. n. 1275/71;

Vista la legge regionale n. 10/91;

Visto la legge n. 362/1991

Vista la legge n. 389/1999;

Vista la legge n. 27/2012;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014;

Visto il D.D.S. n. 1055 del 24 aprile 2010, con cui è stata istituita la VI sede farmaceutica del comune di San Giovanni La Punta;

Vista la determina sindacale n. 70 del 10 maggio 2010, con cui il sindaco di San Giovanni La Punta dichiara di voler esercitare il diritto di prelazione sulla farmacia in oggetto;

Vista la nota prot. serv. 7 n. 62205 del 4 agosto 2014, con cui questa Amministrazione chiede di essere informata sugli atti posti in essere per l'apertura della farmacia e la successiva nota n. 165298 del 25 giugno 2014 di comunicazione di avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità della farmacia VI sede, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m. e i;

Vista la nota di riscontro, a firma del sindaco di San Giovanni La Punta, prot. n. 20927 del 18 agosto 2014 con cui è comunicata la tipologia di gestione e le procedure attivate per l'apertura della farmacia;

Considerato che la forma di gestione scelta incontra le limitazioni previste dall'art. 14, comma 32, del D.L. n. 76/2010 e s.m.i., attesi i limiti imposti dalla legge verso i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti;

Considerato altresì che, qualora la tipologia di gestione indicata fosse giuridicamente ammissibile, il cronoprogramma trasmesso non potrebbe essere attuato per il tempo occorrente per le selezioni del personale, laureato e non, per la indizione delle gare per la fornitura degli arredi, delle attrezzature e dei medicinali, risolvendosi in un'ulteriore dilazione dell'apertura della farmacia;

Vista la nota prot. serv. 7/n. 76372 del 6 ottobre 2014 con cui il responsabile del procedimento dichiara di aver concluso la fase di avvio del procedimento di decadenza del comune dalla titolarità della farmacia;

Ritenuto che persistono ragioni attuali di pubblico interesse al ripristino della legalità violata per la mancata apertura della farmacia, già assegnata nel 2010;

Preso atto della persistenza oltre ogni ragionevole limite temporale dell'inerzia del comune riguardo l'apertura della farmacia;

Ritenuto, pertanto, che sono venuti meno i presupposti dell'esercizio della prelazione per la gestione della farmacia da parte del comune;

Considerato che la disciplina normativa di riferimento è orientata a perseguire il preminente interesse pubblico di un'ottimale organizzazione dell'assistenza farmaceutica, a tutela del diritto alla salute dei cittadini, sancito dall'art. 32 della Costituzione;

Ritenuto incompatibile con la necessità di assicurare un adeguato livello del servizio farmaceutico ulteriori dilazioni conseguenti alle lungaggini procedurali del comune assegnatario;

Ritenuto, altresì, di dover attivare ogni utile procedura consentita dall'ordinamento per porre fine alla consolidata inerzia amministrativa del comune assegnatario;

Considerato che la garanzia del pubblico servizio svolto dalla farmacia è stata consolidata dal disposto della legge n. 27/2012 che ha variato in diminuzione il rapporto farmacie/popolazione ed ha disposto, al fine precipuo di garantire una maggiore e capillare assistenza farmaceutica, l'istituzione di farmacie anche nelle frazioni scarsamente abitate;

Ritenuto al fine di perseguire con ogni possibile solerzia gli obiettivi del legislatore della riforma di cui alla legge n. 27/2012, di dover attivare le procedure di cui all'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate, dichiarare decaduto il comune di San Giovanni La Punta dalla titolarità della farmacia VI sede.

Art. 2

Per gli effetti del disposto dell'art. 1, la VI sede farmaceutica del comune di San Giovanni La Punta è dichiarata vacante.

Art. 3

L'assegnazione della titolarità della farmacia vacante sarà disposta ai sensi dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389.

Il presente decreto sarà notificato al sindaco di San Giovanni La Punta ed inviato al Ministero della salute, al Dipartimento del farmaco dell'ASP di Catania ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Il presente decreto è trasmesso inoltre al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 30 ottobre 2014.

SAMMARTANO

(2014.45.2587)028

DECRETO 30 ottobre 2014.

Decadenza dalla titolarità della farmacia II sede del comune di Santa Maria di Licodia.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il T.U.L.L.SS. approvato con R.D. n. 1265/34;

Vista la legge n. 475/68;

Visto il D.P.R. n. 1275/71;

Vista la legge regionale n. 10/91;

Vista la legge n. 362/1991;

Vista la legge n. 389/1999;

Vista la legge n. 27/2012;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014;

Visto il D.D.G. n. 14596 del 16 luglio 2007, con cui è stata istituita la II sede farmaceutica del comune di Santa Maria di Licodia;

Vista la nota prot. DIRS/5/5236 del 19 ottobre 2007, con cui, ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge n. 475/68 e art. 10 della legge n. 362/91, la II sede è stata offerta in prelazione per la gestione al comune di Santa Maria di Licodia;

Vista la determina sindacale n. 51, notificata con nota prot. n. 14455 del 27 novembre 2007, con cui il sindaco dichiara di voler esercitare il diritto di prelazione sulla farmacia in oggetto;

Considerato che più volte è stata sollecitata da questa Amministrazione l'apertura della farmacia, con le note prot. n. 2000 dell'11 maggio 2009, prot. n. 60949 del 12 luglio 2011, prot. n. 73353 del 14 settembre 2011, prot. n. 69996 dell'11 settembre 2013, prot. n. 61094 dell'1 agosto 2014, il cui esito è stato infruttuoso;

Vista la nota prot. serv. 7 n. 66144 del 29 agosto 2014, con cui è stato comunicato al sindaco del comune di Santa

Maria di Licodia, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e s.m. e i., l'avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità della farmacia II sede, rimasta priva di riscontro;

Vista la nota prot. serv. 7/n. 76158 del 6 ottobre 2014, con cui il responsabile del procedimento dichiara di aver concluso la fase di avvio del procedimento di decadenza del comune dalla titolarità della farmacia;

Ritenuto che persistono ragioni attuali di pubblico interesse al ripristino della legalità violata per la mancata apertura della farmacia, già assegnata nel 2007;

Preso atto della persistenza oltre ogni ragionevole limite temporale dell'inerzia del comune riguardo l'apertura della farmacia;

Ritenuto, pertanto, che sono venuti meno i presupposti dell'esercizio della prelazione per la gestione della farmacia da parte del comune;

Considerato che la disciplina normativa di riferimento è orientata a perseguire il preminente interesse pubblico di un'ottimale organizzazione dell'assistenza farmaceutica, a tutela del diritto alla salute dei cittadini, sancito dall'art. 32 della Costituzione;

Ritenuto, altresì, di dover attivare ogni utile procedura consentita dall'ordinamento per porre fine alla consolidata inerzia amministrativa del comune assegnatario;

Considerato che la garanzia del pubblico servizio svolto dalla farmacia è stata consolidata dal disposto della legge n. 27/2012 che ha variato in diminuzione il rapporto farmacie/popolazione ed ha disposto, al fine precipuo di garantire una maggiore e capillare assistenza farmaceutica, l'istituzione di farmacie anche nelle frazioni scarsamente abitate;

Ritenuto, al fine di perseguire con ogni possibile solerzia gli obiettivi del legislatore della riforma di cui alla legge n. 27/2012, di dover attivare le procedure di cui all'art. 2 della legge 28 ottobre 1999 n. 389;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate, dichiarare decaduto il comune di Santa Maria di Licodia dalla titolarità della farmacia II sede.

Art. 2

Per gli effetti del disposto dell'art. 1, la II sede farmaceutica del comune di Santa Maria di Licodia è dichiarata vacante.

Art. 3

L'assegnazione della titolarità della farmacia vacante sarà disposta ai sensi dell'art. 2 della legge 28 ottobre 1999, n. 389.

Il presente decreto sarà notificato al sindaco di Santa Maria di Licodia ed inviato al Ministero della salute, al Dipartimento del farmaco dell'ASP di Catania ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Il presente decreto è trasmesso inoltre al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 30 ottobre 2014.

SAMMARTANO

(2014.45.2589)028

DECRETO 31 ottobre 2014.

Adozione di un nuovo nomenclatore delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale idoneo per l'avvio delle prescrizioni dematerializzate su tutto il territorio della Regione Sicilia.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, di istituzione del Servizio sanitario nazionale – Servizio epidemiologico e statistico;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, che all'art. 1 indica i nuovi Dipartimenti in cui si articola l'Assessorato regionale della salute;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009 ed in particolare l'allegato B che nel definire il nuovo assetto dell'Assessorato della salute costituisce l'area interdipartimentale 4 "Sistemi informativi, statistica e monitoraggi" nella quale confluiscono le competenze relative a monitoraggi di flussi, statistiche ecc. precedentemente svolte dal CED del soppresso Dipartimento osservatorio epidemiologico;

Visto l'art. 50 della legge n. 326/2003 e s.m.i., relativo a "Disposizioni in materia di monitoraggio della spesa nel settore sanitario e di appropriatezza delle prescrizioni sanitarie";

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 2 novembre 2011, con il quale ai fini dell'attuazione di quanto previsto all'art. 11, comma 16, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, la ricetta cartacea di cui al decreto 17 marzo 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero della salute è sostituita dalla ricetta elettronica generata dal medico prescrittore secondo le modalità previste nel disciplinare tecnico che costituisce parte integrante del medesimo D.M. 2 novembre 2011;

Visto il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, il quale al comma 1 dell'art. 13 fissa i tempi e gli obiettivi percentuali di sostituzione della ricetta cartacea con quella elettronica e precisa che entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto legge le regioni e le province autonome provvederanno alla graduale sostituzione delle prescrizioni in formato cartaceo con quelle equivalenti in formato elettronico, in percentuali che in ogni caso non dovranno risultare inferiori al 60% nel 2013, all'80 per cento nel 2014 e al 90% nel 2015;

Visto il D.D.G. n. 1523 del 12 agosto 2014 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* 29 agosto 2014) con il quale è stata stabilita la data dell'1 novembre 2014 per l'avvio delle prescrizioni dematerializzate per le prestazioni di assistenza specialistica;

Considerato che la codifica utilizzata nel nomenclatore tariffario di cui al decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze del 18 ottobre 2012, adottato con il D.A. n. 925 del 14 maggio 2013 (*S.O. Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* 31 maggio 2013) e successivi aggiornamenti ed integrazioni, in alcuni casi non è idonea per l'individuazione univoca delle presta-

zioni e che, per tale ragione, si potrebbero generare delle anomalie nelle prescrizioni dematerializzate;

Ritenuto di dovere, pertanto, ampliare il numero dei codici presenti nel tariffario vigente aggiungendo un suffisso composto da sole lettere, al fine di individuare in modo univoco le prestazioni e renderle così fruibili per le prescrizioni dematerializzate, mantenendo al contempo la compatibilità con il tariffario nazionale vigente, senza apportare alcuna modifica alle tariffe;

Decreta:

Art. 1

A decorrere dall'1 novembre 2014, data dell'avvio delle prescrizioni in modalità dematerializzata per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, è introdotto il nuovo nomenclatore di cui all'allegato A, che fa parte integrante del presente decreto, da utilizzare per le varie fasi del ciclo di vita delle prestazioni specialistiche: prescrizione, erogazione e rendicontazione.

Art. 2

Il medico prescrittore dovrà riportare nella ricetta, sia dematerializzata che rossa, il nuovo codice della prestazione e la relativa descrizione riportata nel nomenclatore, integrando ove necessario con ulteriori specifiche ed indicazioni utili per l'erogatore, utilizzando il campo note nelle prescrizioni dematerializzate; rimangono confermate le tariffe già in vigore e tutte le disposizioni in vigore inerenti alle regole relative alla prescrivibilità delle prestazioni con oneri a carico del Servizio sanitario regionale (S.S.R.).

Art. 3

Le strutture di erogazione pubbliche e private, per le prestazioni erogate a decorrere dall'1 novembre 2014, dovranno riportare nei relativi flussi C-M e xml (comma 5, art. 50 della legge n. 326/2003) i nuovi codici riportati nell'allegato A.

Per consentire l'aggiornamento dei gestionali in uso ai medici prescrittori ed agli erogatori pubblici e privati, fino al 31 dicembre 2014 è possibile utilizzare ancora i codici e le descrizioni riportate nel D.A. n. 924/2013 (*S.O. Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* 31 maggio 2013) sia per la prescrizione che per la rendicontazione con i relativi flussi informativi.

Art. 4

Il nomenclatore sarà aggiornato periodicamente in base alle disposizioni normative nazionali ed alle esigenze di pervenire ad un Catalogo unico regionale per rendere più agevole la gestione delle prescrizioni in modalità dematerializzata.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale di questo Assessorato ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione ed alla *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* per la relativa pubblicazione.

Palermo, 31 ottobre 2014.

SAMMARTANO

N.B. - L'allegato A al decreto è pubblicato nel sito istituzionale dell'Assessorato della salute, sezione Documenti, Decreti L.R. n. 21/14 art. 68, link completo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute/Pir_DipPianificazioneStrategica/PIR_DecretiDipPianificazioneStrategica/PIR_Anno2014/PIR_Ottobre/Allegato%20A%20DDG%201832-2014%20Nomenclatore_Dal_1-11-2014_0.xls.

(2014.45.2626)102

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 8 settembre 2014.

Annullamento del decreto 11 aprile 2011 e atti conseguenti, relativi al bando pubblico per la selezione di progetti di promozione dell'immagine turistica della Regione ed interventi a sostegno della commercializzazione di prodotti turistici territoriali e successiva adozione di programma promozionale ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18, per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.2 del PO FESR 2007-2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Vista la legge regionale n.18 del 28 marzo 1986;

Vista la legge regionale del 28 gennaio 2014, n. 6, che approva il bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;

Visto il Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013, adottato con decisione della Commissione europea C(2007) 4249 del 7 settembre 2007;

Visto l'asse 3 del PO FESR 2007-2013 Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo;

Visto l'obiettivo specifico 3.3 Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche;

Visto l'obiettivo operativo 3.3.1 Potenziare l'offerta turistica integrata e la promozione del marketing territoriale attraverso la promozione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali;

Vista la linea di intervento 3.3.1.2 Azioni di comunicazione e di promozione dell'immagine turistica della Regione ed interventi a sostegno della commercializzazione di prodotti turistici territoriali (catg. n. 57);

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008, che modifica il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Visto il regolamento CE n. 846/2009 che modifica il regolamento CE n. 1028/2006;

Visto il regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196, recante disposizioni circa l'applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese;

Vista la circolare n. 6923 del 21 aprile 2009 concernente regolamento CE n. 1828/06;

Visto il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Viste le Linee guida per l'attuazione del PO FESR 2007-2013, adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 266 del 29 ottobre 2008;

Visto il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" adottato con deliberazione di Giunta n. 208 del 23 giugno 2010;

Visto il documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato dalla Commissione il 6 luglio 2009;

Visto il D.D.G. n. 581/S8 dell'11 aprile 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 3 giugno 2011, che ha approvato il "Bando pubblico per la selezione di progetti di promozione dell'immagine turistica della Regione ed interventi a sostegno della commercializzazione di prodotti turistici territoriali e successiva adozione di programma promozionale ai sensi dell'art.1 della legge regionale 28 marzo 1986, n.18, per l'attivazione della linea di intervento 3.3.1.2 del PO FESR 2007- 2013";

Visto il D.D.G. n. 2048/S8 del 23 dicembre 2011, con cui la prenotazione della somma di € 2.000.000,00 è trasformata in impegno imperfetto e che la Ragioneria centrale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha assunto sul capitolo 872047 esercizio finanziario 2011, al n. 67 del 27 dicembre 2012;

Visto il D.D.G. n. 1785/S8 del 21 agosto 2012, vistato dalla Ragioneria centrale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 67 del 30 ottobre 2012 e ricevuto alla Corte dei conti il 5 novembre 2012 al n. 183, con cui è stato approvato l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili per un importo di € 765.574,50 e l'impegno imperfetto di € 2.000.000,00 è trasformato in impegno definitivo sul capitolo 872047 esercizio finanziario 2012 per l'importo di € 765.574,50;

Visto il rilievo n. 35 del 14 dicembre 2012 da parte della Corte dei conti, con il quale è stato restituito il succitato provvedimento con le relative osservazioni;

Vista la risposta al rilievo da parte dell'Amministrazione, trasmessa alla Ragioneria centrale del turismo, dello sport e dello spettacolo con elenco n. 10104 del 14 gennaio 2013;

Visto il D.D.G. n. 44/S8 del 17 gennaio 2013, con il quale è stato annullato il D.D.G. n. 1785/S8 del 21 agosto 2012, a seguito delle sopracitate osservazioni;

Visto il D.D.G. n. 503/S8 del 29 marzo 2013, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 14 giugno 2013, vistato dalla Ragioneria centrale del turismo, dello sport e dello spettacolo al n. 36 del 15 maggio 2013, con cui è stato approvato l'elenco dei progetti ritenuti ammissibili (Allegato 1) per un importo di € 672.052,00 e l'impegno imperfetto di € 2.000.000,00 è trasformato in impegno definitivo sul capitolo 872047 esercizio finanziario 2012 per l'importo di € 672.052,00;

Considerato che a seguito delle verifiche di qualità, effettuate dalla area 2 (unità di monitoraggio e controllo del Dipartimento del turismo, dello sport e dello spettacolo) sulla procedura di selezione attivata con il bando pubblico adottato con D.D.G. n. 581 dell'11 aprile 2011, è emerso che "... si ritiene che il bando non sia efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi della ex linea di intervento 3.3.1.2, in quanto gli elementi utilizzati per la valutazione delle proposte progettuali non sono coerenti con i risultati attesi ..." (nota prot. n. 18249/A2 del 16 agosto 2013);

Considerato, pertanto, che per quanto sopraesposto, il predetto bando non è coerente con quanto previsto dall'art. 37, comma c, del regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2006;

Vista la nota prot. n. 4865 del 4 marzo 2014, con la quale il dirigente generale del turismo, dello sport e dello spettacolo, in esito alle sopraccitate verifiche di qualità, invita l'Uco a porre in essere tutti gli atti necessari per non incorrere in ipotesi di danno erariale, prevedendo il ritiro in autotutela della graduatoria di cui al predetto D.D.G. n. 503/S8 del 29 marzo 2013;

Considerato che in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, l'ufficio responsabile del procedimento ha provveduto, a seguito della predetta nota dirigenziale n. 4865 del 4 marzo 2014, a notificare ai soggetti richiedenti (indicati nel D.D.G. n. 503/S8 del 29 marzo 2013) l'avvio del procedimento di annullamento in autotutela del D.D.G. n. 581 dell' 11 aprile 2011 e atti conseguenti, ivi compresa la graduatoria delle operazioni ritenute ammissibili a finanziamento, adottata con D.D.G. n. 503/S8 del 29 marzo 2013 e del D.D.G. n. 545/S8 del 10 aprile 2013 con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti esclusi;

Considerato, altresì, che il predetto ufficio responsabile del procedimento ha esaminato le osservazioni e controdeduzioni pervenute e fornito con debita motivazione riscontro a ciascuna di essa con le seguenti note: prot. n. 16950, prot. n. 16951, prot. n. 16952, prot. n. 16953, prot. n. 16954, tutte del 5 settembre 2014;

Considerato che le osservazioni e controdeduzioni pervenute non sono state ritenute accoglibili, in quanto come sopra specificato il bando di cui al D.D.G. n. 581/S8 dell' 11 aprile 2011 e gli atti conseguenti risultano approvati "contra legem" in violazione di quanto stabilito dal già citato regolamento CE n. 1083/2006 del Parlamento europeo;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con l'annullamento in autotutela del D.D.G. n. 581 dell'11 aprile 2011 e atti conseguenti, ivi compresa la graduatoria delle operazioni ritenute ammissibili a finanziamento, adottata con D.D.G. n. 503/S8 del 29 marzo 2013 e del D.D.G. n. 545 del 10 aprile 2013 con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti esclusi;

Ritenuto, altresì, di dovere annullare l'impegno imperfetto di € 562.373,50 capitolo 872047, esercizio finanziario 2011, di cui al D.D.G. n. 2048/S8 del 23 dicembre 2011, e dell'impegno perfetto di € 672.052,00 di cui ad D.D.G. n. 503/S8 del 29 marzo 2013;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa, è annullato in autotutela il D.D.G. n. 581 dell'11 aprile 2011 e atti conseguenti, ivi compresa la graduatoria delle operazioni ritenute ammissibili a finanziamento, adottata con D.D.G. n. 503/S8 del 29 marzo 2013 e del D.D.G. n. 545 del 10 aprile 2013 con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti esclusi.

Art. 2

L'impegno di cui al D.D.G. n. 503 del 29 marzo 2013 di € 672.052,00 capitolo 872047, esercizio finanziario 2012, è ridotto a zero e la predetta somma costituisce economia di spesa.

Art. 3

L'impegno di cui al D.D.G. n. 1785 del 21 agosto 2012 di € 765.574,50 sul capitolo 872047, esercizio finanziario 2012, annullato con il D.D.G. n. 44/S8 del 17 gennaio 2013, costituisce economia di spesa.

Art. 4

L'impegno di cui al D.D.G. n. 2048/S8 del 23 dicembre 2011 di € 562.373,50, capitolo 872047 esercizio finanziario 2011, è ridotto a zero e costituisce economia di spesa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il tramite della Ragioneria centrale del turismo, dello sport e dello spettacolo e sarà pubblicato nel sito istituzionale di questo Dipartimento e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 8 settembre 2014.

RAIS

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 15 ottobre 2014, reg. n. 1, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, fg. n. 60.

(2014.45.2617)136

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Istituzione della Commissione speciale per i comuni della Valle del Belice.

Con decreto presidenziale n. 313/Serv.1/SG del 17 ottobre 2014, in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 105 del 13 maggio 2014 e n. 273 del 7 ottobre 2014, è stata istituita, presso gli uffici della Presidenza della Regione, la Commissione speciale per i comuni della Valle del Belice, con i compiti in premessa specificati, e con la seguente composizione;

- Presidente della Regione, che la presiede, o un suo delegato;
- coordinatore dei sindaci della Valle del Belice, vice presidente;
- dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile;
- dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;
- dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;

- dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione;
- dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;
- dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura già Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura;
- dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

La Commissione potrà essere integrata dai dirigenti generali dei Dipartimenti dell'Amministrazione regionale interessati.

I componenti della Commissione speciale per i comuni della Valle del Belice restano in carica per la durata dell'intera XVI legislatura regionale e tutti i componenti espletano l'incarico a titolo gratuito, senza alcun onere per la Regione. La Commissione può nominare fra i componenti un segretario.

(2014.43.2477)008

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private dell'associazione Politea, con sede legale in Palermo.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, dell'associazione Politea, con sede legale in Palermo, disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 5024 del 30 settembre 2014.

(2014.43.2500)099

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Lillo Rizzo Onlus, con sede legale in Bagheria, ed annotazione della modifica statutaria della stessa.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Lillo Rizzo ONLUS, con sede legale in Bagheria (PA), disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 3356 del 2 luglio 2014.

Nel suddetto registro è stata, altresì, annotata la modifica statutaria della Fondazione stessa di cui all'atto pubblico a rogito del notaio Valerio Tripoli di Bagheria (PA), repertorio n. 16025, raccolta n. 10026, del 24 settembre 2014, approvata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 5491 del 14 ottobre 2014.

(2014.43.2501)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - qualità della vita/diversificazione" - PSL "Eloro" - avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili della misura 321 - sottomisura A - azione 1 - fase a bando.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Eloro" del Gal Eloro, è stata pubblicata nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 LEADER: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del GAL Eloro, www.eloro.it, la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili della misura 321 - sottomisura A - azione 1 - fase a bando - sotto riportata, attivata tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - qualità della vita/diversificazione" - asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007/2013):

- Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" - sottomisura A "Servizi essenziali e infrastrutture rurali" - azione 1 "Servizi commerciali rurali".

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galello.it.

La pubblicazione dell'avviso in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2014.45.2592)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Itaca" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva delle domande ammissibili, nonché degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili della misura 312 - azioni A e C - II bando.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Itaca" del Gal Etna, è stato pubblicata nelle apposite sezioni dei siti

istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 LEADER: www.galetna.it, l'avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva delle domande ammissibili, nonché degli elenchi delle istanze non ammissibili e non ricevibili della misura 312 - azioni A e C - II bando, sotto riportata, attivata tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese" - Azione A "Trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell'allegato I del Trattato"; azione C "Incentivazione di microimprese nel settore dei servizi strettamente collegati alle finalità delle misure 312 e 313".

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galetna.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2014.44.2563)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Metropoli Est" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili nonché degli elenchi delle istanze non ricevibili della misura 323 - azione B.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Metropoli Est" del Gal Metropoli Est, è stata pubblicata nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale dell'agricoltura - Bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 LEADER: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Metropoli Est, www.galmetropoliest.org, la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili nonché l'elenco delle istanze non ricevibili della misura 323 - azione B sotto riportata, attivata tramite Approccio Leader (misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'Approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - Azione B "Realizzazione di interventi di ripristino degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale".

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it e www.galmetropoliest.org.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2014.44.2562)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Presa d'atto della determinazione di approvazione del progetto di impianto di pubblica illuminazione delle strade a servizio dell'agglomerato industriale di Termini Imerese - APQ - Termini Imerese.

Con decreto n. 2058/1 del 29 settembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato preso atto della determinazione del dirigente generale dell'I.R.S.A.P. n. 179 del 17 luglio 2014 relativa all'approvazione in linea amministrativa del progetto dei lavori di "Progetto d'impianto di pubblica illuminazione delle strade a servizio dell'agglomerato industriale di Termini Imerese con sistemi innovativi e opere di manutenzione correlate - APQ - Termini Imerese" dell'importo complessivo di € 4.800.000,00 - CUP C61H14000200002.

(2014.43.2369)129

Presa d'atto della determina di approvazione della perizia di variante e suppletiva dei lavori di completamento dell'ammodernamento tratto da km 4+000 fino all'abitato di Sciara e sistemazione di tratti adiacenti della S.P. n. 21 di Sciara B San Giovanni - Sciara B Serra - APQ Termini Imerese.

Con decreto n. 2060/1 del 29 settembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato preso atto della determina n. 325 del 29 luglio 2014, con la quale la Provincia regionale di Palermo ha approvato in via amministrativa la perizia di variante e suppletiva approvata dal RUP ai sensi dell'art. 161, comma 10, del regolamento dei LL.PP. approvato con D.P.R. del 5 ottobre 2010 n. 207 (art. 22, comma 3, D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163) relativa alla rimodulazione del quadro economico riguardante il progetto dei lavori di completamento dell'ammodernamento tratto da km. 4+000 fino all'abitato di Sciara e sistemazione di tratti adiacenti della S.P. n. 21 di Sciara B San Giovanni - Sciara B Serra per un nuovo importo di € 3.132.643,53. CUP D47H08000790003 - CIG 4529702C54 - APQ Termini Imerese.

(2014.43.2370)129

Revoca del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della cooperativa Consorzio Gold Fish, con sede in Sciacca.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 526 del 9 ottobre 2014, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale della cooperativa Consorzio Gold Fish, con sede in Sciacca (AG), sono stati revocati.

L'avv. Marianna Lo Porto, nata a Delia (CL) il 16 febbraio 1970, è nominata commissario straordinario per la durata di mesi cinque.

(2014.43.2505)040

Provvedimenti concernenti scioglimento di società cooperative con sede nella provincia di Palermo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 2297/6 del 16 ottobre 2014, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545/septiesdecies del codice civile la sottoelencata cooperativa:

- Amazzone, con sede a Isnello, codice fiscale 05589190825.

(2014.43.2517)042

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 2298/6 del 16 ottobre 2014, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545/septiesdecies del codice civile la sottoelencata cooperativa:

- Global System ICT, con sede a Bagheria, codice fiscale 05467410824.

(2014.43.2517)042

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Sospensione degli incarichi dei componenti della Segreteria tecnica a supporto della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.

Con decreto n. 348 del 18 settembre 2014, l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica ha sospeso dal 18 febbraio 2014 gli incarichi dei componenti della Segreteria tecnica a supporto della Conferenza permanente Regione - Autonomie locali conferiti con il decreto n. 29 del 4 aprile 2012.

Il supporto tecnico operativo della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali sarà garantito da un apposito nucleo di lavoro composto dal seguente personale del servizio 4 del Dipartimento autonomie locali sigg. Tumminello Anna - funzionario direttivo coordinatore, Bellanca Mario istruttore direttivo - componente, Bari Antonino istruttore direttivo - componente, Negri Donatella istruttore direttivo - componente - segretario.

(2014.43.2523)008

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Variazioni al bilancio della Regione per l'anno 2014 per compensi aggiuntivi da erogare a dirigenti regionali.

Con decreto n. 2475 del 22 settembre 2014 del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione, si è provveduto ad apportare al bilancio della Regione per l'anno 2014 le variazioni per l'erogazione delle somme dovute, in attuazione del comma 5 dell'articolo 2 della legge regionale n. 19/2008, al dirigente regionale ing. Paolo Foti.

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente nel sito ufficiale del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione all'indirizzo www.regione.sicilia.it.

(2014.43.2490)017

Provvedimenti concernenti autorizzazione a tabaccai per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 479 del 17 ottobre 2014, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha confermato le nuove attivazioni dei tabaccai di seguito specificati ed autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA3903	3908	26	Di Stefano Salvatore	Via Giuseppe Garibaldi, 311	Catania	CT
PA4422	4427	193	Magauda Salvina	P.zza Roma snc loc. S. Stefano Briga	Messina	ME

(2014.43.2504)083

Con decreto n. 480 del 17 ottobre 2014, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha confermato la nuova attivazione del tabaccaio di seguito specificato ed autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1108	1113	19	Giliberto Antonino	Via Cap. Sergio Fontana	Trapani	TP

(2014.43.2506)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Diniego alla società Caltaqua S.p.A. dell'autorizzazione allo scarico per l'impianto di depurazione a servizio del comune di Mussomeli.

Con decreto n. 1590 dell'8 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, della legge n. 241/90, ss.mm.ii. e dell'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 10/91 ss.mm.ii., è stato disposto il diniego alla società Caltaqua S.p.A., in qualità di gestore del servizio idrico integrato della provincia di Caltanissetta, dell'autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., per l'impianto di depurazione sito in c.da Poverone a servizio del comune di Mussomeli.

(2014.43.2515)006

Autorizzazione al comune di Buccheri per lo scarico di acque reflue depurate.

Con decreto n. 1591 dell'8 ottobre 2014, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha concesso al comune di Buccheri (SR), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, l'autorizzazione allo scarico nel torrente Sughereta delle acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento

sito in c.da Orto Principe, a servizio della rete fognaria del comune di Buccheri. L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2014.43.2468)006

Autorizzazione alla ditta Eolo Trasporti di Scaffidi Vincenzo & C. s.n.c. per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti sito nell'isola di Vulcano e revoca del decreto 17 settembre 2012.

Con decreto n. 1598 del 10 ottobre 2014 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni - del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata rilasciata in variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti tramite frantumazione e vagliatura sito nell'isola di Vulcano, località Piano Baracca sotto Lentia nel comune di Lipari-Vulcano, alla ditta Eolo Trasporti di Scaffidi Vincenzo & C. s.n.c., per le operazioni R13 e R5 di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con l'art. 4 del decreto precedentemente citato, è stato revocato il D.D.S. n. 1631 del 17 settembre 2012 di autorizzazione per un impianto mobile di frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti costituito da n. 1 frantoio a mascelle marca FWM s.r.l. modello Dovian 70/50 matricola DV00058-12.

(2014.43.2467)119

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Nuova composizione dell'Osservatorio regionale permanente sulla famiglia.

Con decreto n. 2096 del 10 ottobre 2014, l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha ritenuto di dover modificare la composizione dell'Osservatorio regionale permanente sulla famiglia, per uno snellimento delle procedure necessarie al miglior funzionamento dello stesso e pertanto l'organo, istituito ai sensi della legge regionale n. 10/2003, risulta ad oggi così composto:

- 4 rappresentanti delle associazioni di solidarietà familiare, del volontariato e del terzo settore;
- 4 esperti di politiche sociali e familiari nominati dall'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro;
- 1 consigliere regionale di parità;
- 1 dirigente dell'ufficio scolastico regionale;
- 1 rappresentante dell'ANCI;
- 1 rappresentante dell'A.S.A.E.L.;
- 1 rappresentante dell'Unione degli Assessorati alle politiche socio-sanitarie e del lavoro;
- 3 rappresentanti delle OO.SS. maggiormente rappresentative;
- 1 funzionario della Presidenza della Regione;
- 1 funzionario del Dipartimento regionale della famiglia;
- 1 funzionario del Dipartimento regionale della salute;
- 1 funzionario del Dipartimento regionale del lavoro.

La nomina quale componente del predetto Osservatorio è a titolo gratuito e non è previsto alcun rimborso da parte dell'Amministrazione regionale dal funzionamento dell'Organo medesimo. Il decreto n. 2096 del 10 ottobre 2014 è pubblicato nella sua versione integrale nel sito del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali www.regione.sicilia.it/famiglia sezione pubblicazione decreti - Decreti assessoriali anno 2014.

(2014.43.2502)012

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti finanziamento di progetti per la messa in sicurezza della galleria Capo d'Orlando, della galleria Tindari e del viadotto Ritiro nell'autostrada Messina-Palermo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1973 del 6 agosto 2014, registrato alla Corte dei conti in data 8 ottobre 2014, reg. I, fg. 72, è stato finanziato il progetto esecutivo Cod. id. SI 1 12236 "Lavori di interventi per la messa in sicurezza della Galleria Capo d'Orlando, sia a monte che a valle, della tratta Messina-Palermo, riguardante il

consolidamento delle pareti, delle calotte e la riqualificazione ed adeguamento degli impianti tecnologici alla normativa vigente: impianti di ventilazione, illuminazione, antincendio e gestione automatizzata della galleria" - CUP B17H12001620002 - dell'importo complessivo di € 10.501.755,00, di cui € 9.786.333,51 per lavori (comprensivi di € 353.344,76 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 715.421,49 per somme a disposizione.

(2014.43.2495)109

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1974, del 6 agosto 2014, registrato alla Corte dei conti in data 8 ottobre 2014, reg. I, fg. 73, è stato finanziato il progetto esecutivo Cod. id. SI 1 12241 "Lavori di interventi per la messa in sicurezza della Galleria Tindari, sia a monte che a valle, della tratta Messina-Palermo, riguardante il consolidamento delle pareti, delle calotte e la riqualificazione ed adeguamento degli impianti tecnologici alla normativa vigente: impianti di ventilazione, illuminazione, antincendio e gestione automatizzata della galleria" CUP B27H12002080002 - dell'importo complessivo di € 13.736.255,38 di cui € 12.851.444,04 per lavori (comprensivi di € 420.432,10 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 884.811,34 per somme a disposizione.

(2014.43.2496)109

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1975 del 6 agosto 2014, registrato alla Corte dei conti in data 8 ottobre 2014, reg. I, fg. 74, è stato cofinanziato il progetto definitivo - Cod. id. SI 1 12244 - Lavori per l'intervento di adeguamento statico e miglioramento sismico del "Viadotto Ritiro" sulla autostrada A-20 Messina-Palermo, con previsione di rinforzo delle pile, fondazione e sostituzione degli impalcati con tipologia e schemi strutturali di nuova concezione, misti acciai e calcestruzzo a travata continua - CUP B47H11300110007 - dell'importo complessivo di € 60.006.195,53, di cui € 57.188.319,47 per lavori (comprensivi di € 2.514.973,90 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 2.817.876,06 per somme a disposizione.

(2014.43.2497)109

Nomina del commissario ad acta dell'Istituto autonomo case popolari di Agrigento.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 2516/Serv./13 del 14 ottobre 2014, l'arch. Salvatore Burgio è stato nominato commissario ad acta dello I.A.C.P. di Agrigento. Allo stesso è stato conferito l'incarico per un periodo non superiore alla data del 31 dicembre 2014.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

(2014.43.2465)067

Integrazione dei poteri conferiti al commissario ad acta dell'Istituto autonomo case popolari di Acireale.

Con decreto dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità n. 2517 del 14 ottobre 2014, il commissario ad acta dello IACP di Acireale, ad integrazione dei poteri conferiti allo stesso con il D.A. n. 2171 del 12 settembre 2014 e nell'arco temporale ivi previsto, è stato autorizzato al compimento dei seguenti atti: accensione di un mutuo presso la Cassa depositi e prestiti.

Il provvedimento è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento infrastrutture.

(2014.43.2465)067

Comunicato relativo alle circolari 22 ottobre 2014, riguardanti erogazione risorse erariali per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del contratto nazionale addetti al settore T.L.P., primo e secondo biennio 2004/07 ex art. 1, comma 2, legge n. 58/2005 e art. 1, comma 1230, legge n. 296/06 - Contributo anno 2014.

Nel sito internet: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssInfrastruttureMobilita/PIR_Infra

strutture Mobilità Trasporti sono state pubblicate le circolari prot. n. 48529/S1 e prot. n. 48530/S1 del 22 ottobre 2014 relative alle procedure per l'erogazione delle risorse erariali - contributo anno 2014 - destinate alla copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del rinnovo del C.C.N.L. - addetti settore T.L.P. - 2004/2007 - primo e secondo biennio di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 58/05 (1° biennio) e all'art. 1, comma 1230, della legge n. 296/06 (2° biennio).

(2014.45.2593)110

Avviso ai soggetti beneficiari delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6.

I soggetti beneficiari delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge regionale n. 6/2009 che, alla data di pubblicazione della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 19 agosto 2014), non abbiano ancora stipulato l'atto di erogazione finale e quietanza dei mutui contratti con Unicredit, possono ultimare i lavori di recupero degli immobili ubicati nei centri storici entro 36 mesi dalla data di inizio degli stessi, rimanendo a carico del mutuatario gli interessi che gravano per il tempo superiore ai 24 mesi stabiliti per il pre-ammortamento, come disposto dall'art. 72, comma 4, della legge regionale n. 21/2014.

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

(2014.45.2635)048

Nomina della commissione esaminatrice delle istanze relative all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e ss.mm.ii.

Si comunica che con decreto 7 novembre 2014 n. 2982 dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, è stata nominata la commissione esaminatrice delle istanze relative a: "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e ss.mm.ii.".

(2014.46.2672)012

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nomina del presidente dell'Istituto superiore di giornalismo.

Con decreto n. 119/Gab. del 21 ottobre 2014 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, è stata nominata la d.ssa Brandara Maria Grazia Elena, nata a Naro il 29 agosto 1956, presidente dell'Istituto superiore di giornalismo.

(2014.43.2513)088

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti voltura di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1319/14 del 19 agosto 2014, il riconoscimento IT 19 128 CE già in possesso della ditta D'Angelo Caterina è stato volturato alla ditta Caterina D'Angelo s.r.l.

Lo stabilimento, sito in Aidone (EN) nella contrada San Bartolomeo, mantiene il numero di riconoscimento IT 19 128 CE e con tale identificativo resta iscritto nel Sistema nazionale degli stabilimenti.

(2014.43.2482)118

Con decreto n. 1658/2014 del 15 ottobre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, l'approval number IT 19375 CE, già attribuito alla ditta Cirrito Giuseppe, relativamente allo stabilimento sito in Collesano (PA), c.da Giambardaro, cap 90016, è stato volturato alla ditta Cirrito Salvatore.

L'impianto mantiene il numero di riconoscimento IT 19375 CE e con tale identificativo resta iscritto nel Sistema nazionale degli stabilimenti "S.Inte.S.I.S.-STRUTTURE" che viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.43.2485)118

Riconoscimento di idoneità in via definitiva allo stabilimento della ditta Giammanco s.r.l., con sede in Paceco.

Con decreto n. 1547/2014 del 30 settembre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento della ditta Giammanco s.r.l., con impianto sito nel comune di Paceco (TP), via Seniazza n.49, c.a.p. 91027, legale rappresentante sig. Giammanco Salvatore (c.f.: GMM SVT 67P23 G208A), è stato riconosciuto idoneo in via definitiva all'esercizio dell'attività di: produzione di prodotti lattiero-caseari. L'impianto mantiene in via definitiva il numero di riconoscimento IT H5L28 CE e con tale identificativo resta iscritto nel Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. ai fini dell'esercizio dell'attività.

(2014.43.2486)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti attribuiti ad alcune ditte.

Con decreto n. 1657/2014 del 15 ottobre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. 19-791 CE, attribuito alla ditta Cappello Giuseppe, relativamente allo stabilimento sito nel comune di Basicò (ME), via Rotella n. 7, c.a.p. 98060, è stato revocato. La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

Il Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.43.2481)118

Con decreto n. 1664/2014 del 15 ottobre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, il riconoscimento n. IT 0715S CE, attribuito alla ditta G. Mantero & Figli Correnti s.a.s. di Giuseppe Correnti, relativamente allo stabilimento sito nel comune di Palermo, via Umberto Madalena n. 17, è stato revocato. La ditta viene cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

Il Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. strutture viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del suddetto decreto.

(2014.43.2484)118

Estensione del riconoscimento di idoneità attribuito allo stabilimento della ditta Zar. Carni di Zarcane Stefano, con sede in Misilmeri.

Con decreto n. 1665 del 15 ottobre 2014 del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, lo stabilimento dell'impresa alimentare Zar. Carni di Zarcane Stefano, con sede in Misilmeri (PA), approval number IT 2586 S CE, è stato riconosciuto idoneo anche ai fini dell'esercizio delle attività di: sez.0 - categoria attività generali, deposito frigorifero autonomo (CS), prodotti esposti, per carni di ungulati domestici e attività di mercato all'ingrosso (WM).

L'impianto mantiene il numero di riconoscimento IT 2586 S CE e con tale identificativo resta iscritto nel Sistema nazionale degli stabilimenti S.INTE.S.I.S. strutture che viene aggiornato con i dati e le informazioni oggetto del presente decreto.

(2014.43.2483)118

Autorizzazione alla Casa di cura Villa Mauritius gestione Arcobaleno s.r.l. di Siracusa per la rimodulazione di posti letto.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1675/14 del 16 ottobre 2014, il legale rappresentante della Casa di cura Villa Mauritius gestione Arcobaleno s.r.l. è stato autorizzato alla rimodulazione degli 8 posti letto di riabilitazione neurologica in altrettanti 8 posti letto di riabilitazione funzionale.

(2014.43.2480)102

Accreditamento istituzionale della struttura per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso gestita dall'associazione "Casa dei giovani onlus", sita in Mazara del Vallo.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1676 del 16 ottobre 2014, il legale rappresentante dell'associazione "Casa dei giovani onlus" - con sede legale in corso Umberto n. 65, Bagheria (PA) - è stato autorizzato, anche ai fini dell'accreditamento istituzionale, alla gestione ed all'esercizio della struttura sociosanitaria per l'assistenza a soggetti dipendenti da sostanze d'abuso con capacità ricettiva di n. 30 posti, sita in Mazara del Vallo (TP), contrada Deccaro, Baglio La Loggetta.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2014.43.2479)102

Autorizzazione ed accreditamento istituzionale del presidio di riabilitazione funzionale sito in Lentini gestito dall'associazione onlus "La Meta".

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 1677 del 16 ottobre 2014, il presidio di riabilitazione funzionale a ciclo diurno sito in Lentini (SR) via Etna n. 197/B, gestito dall'associazione onlus "La Meta", è stato autorizzato ed accreditato con il S.S.R. per un modulo in regime semiresidenziale da n. 15 pazienti e per n. 19 prestazioni giornaliere domiciliari per il recupero di soggetti d'ambo i sessi portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2014.43.2487)102

Trasferimento della sede legale della ditta AIRMED s.r.l. ed autorizzazione a detenere, per la successiva distribuzione, gas medicinali per uso umano.

Con decreto del dirigente del servizio 7 - farmaceutica - del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica n. 1697 del 20 ottobre 2014, la ditta "AIRMED s.r.l." è stata autorizzata al trasferimento della sede legale e magazzino da Monforte San Giorgio (ME) via Del Mare s.n., ai locali siti in contrada San Biagio - San Pier Niceto (ME), a detenere per la successiva distribuzione ai sensi degli artt. 100 e 101 del D.lvo n. 219/06, con l'osservanza di quanto disposto dall'art. 104 del medesimo decreto, dei seguenti gas medicali per uso umano: ossigeno F.U., protossido di azoto F.U., ossigeno liquido confezionati F.U., fatti salvi gli accordi intrapresi in sede di stipula di ogni singolo contratto. La direzione tecnica responsabile del magazzino di distribuzione è affidata alla dr.ssa Ferraro Ersilia.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nei precedenti D.D.G. n. 36720 del 20 dicembre 2001 e D.D.G. n. 1571 del 3 agosto 2009, non in contrasto con il presente provvedimento.

(2014.43.2478)028

Rettifica delle graduatorie di medicina generale 2012 - 2013 - 2014.

Con decreto n. 1792 del 29 ottobre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, si è provveduto alla rettifica del punteggio dei sottoelencati sanitari, nelle gra-

duatorie di settore di assistenza primaria e di emergenza sanitaria territoriale valide per gli anni 2012, 2013 e 2014:

Graduatoria di settore per l'assistenza primaria 2012:

- Raccuglia Stella, nata il 4 ottobre 1959 da p. 39,50 a p. 38,30;
- Bonomo Rita, nata il 16 dicembre 1960 da p. 38,80 a p. 37,60;
- Branciforte Fabrizio, nato il 15 febbraio 1961 da p. 37,95 a p. 36,75.

Graduatoria di settore per l'emergenza sanitaria territoriale 2012:

- Bonomo Rita, nata il 16 dicembre 1960 da p. 38,80 a p. 37,60.

Graduatoria di settore per l'assistenza primaria 2013:

- Raccuglia Stella, nata il 4 ottobre 1959 da p. 41,90 a p. 39,50;
- Bonomo Rita, nata il 16 dicembre 1960 da p. 41,20 a p. 38,80;
- Branciforte Fabrizio, nato il 15 febbraio 1961 da p. 40,35 a p. 37,95.

Graduatoria di settore per l'emergenza sanitaria territoriale 2013:

- Bonomo Rita, nata il 16 dicembre 1960 da p. 41,20 a p. 38,80.

Graduatoria di settore per l'assistenza primaria 2014:

- Raccuglia Stella, nata il 4 ottobre 1959 da p. 44,30 a p. 40,70;
- Bonomo Rita, nata il 16 dicembre 1960 da p. 43,60 a p. 40,00;
- Branciforte Fabrizio, nato il 15 febbraio 1961 da p. 41,55 a p. 39,15;
- Zingale Rosaria nata il 16 agosto 1962 da p. 24,80 a p. 24,40.

Graduatoria di settore per l'emergenza sanitaria territoriale 2014:

- Bonomo Rita, nata il 16 dicembre 1960 da p. 43,60 a p. 40,00.

Restano ferme tutte le altre disposizioni contenute nei precedenti D.D.G. n. 815 del 4 maggio 2012, D.D.S. n. 534 del 15 marzo 2013 e D.D.S. n. 247 del 25 febbraio 2014.

(2014.45.2582)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Provvedimenti concernenti autorizzazioni all'accesso al demanio idrico fluviale e all'esecuzione di opere idrauliche nel territorio della Regione siciliana.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 934 del 21 ottobre 2014 sono stati autorizzati, ai sensi dell'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2014, l'accesso al demanio idrico fluviale e l'esecuzione delle opere previste dal progetto "Intervento di pulizia dell'asta torrentizia torrente Sinagra e/o fiumara Naso per prevenzione del rischio idrogeologico".

Il decreto è pubblicato per esteso nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente.

(2014.43.2509)108

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 935 del 21 ottobre 2014 sono stati autorizzati, ai sensi dell'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2014, l'accesso al demanio idrico fluviale e l'esecuzione delle opere previste dal progetto "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione delle opere di difesa degli alvei e delle viabilità e regimentazione delle acque nel Distretto forestale n. 2 nel bacino idrografico del torrente Mela".

Il decreto è pubblicato per esteso nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente.

(2014.43.2508)108

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 936 del 21 ottobre 2014 sono stati autorizzati, ai sensi dell'art. 71, comma 7, della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2014, l'accesso al demanio idrico fluviale e l'esecuzione delle opere relative al progetto "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, manutenzione delle opere di difesa degli alvei e delle viabilità e regimentazione delle acque nel Distretto forestale n. 3 nel bacino idrografico del torrente Mazzarà".

Il decreto è pubblicato per esteso nel sito internet del Dipartimento regionale dell'ambiente.

(2014.43.2503)108

CIRCOLARI

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

CIRCOLARE 29 ottobre 2014, n. 23.

**Capitolo 376525 del bilancio della Regione siciliana,
Spese per attività d'educazione permanente, anno scolastico
2014-2015. Contributo agli istituti scolastici.**

ALL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
AGLI UFFICI SCOLASTICI PROVINCIALI
AI DIRIGENTI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI OGNI
ORDINE E GRADO

La presente circolare disciplina gli adempimenti, i criteri e le procedure per accedere agli interventi finanziari in materia di educazione permanente, gravanti sul 50% del cap. 376525 del bilancio regionale per l'anno 2014, la cui disponibilità è pari ad € 20.000,00 e quindi relativi all'anno scolastico 2014/2015, in attuazione del combinato disposto dell'art. 1, lett. d) della legge regionale n. 66/75, dell'art. 8 della legge regionale n. 16/79 e dell'art. 10 della legge regionale n. 6/2000, da concedere alle scuole dotate di autonomia giuridica che ne faranno richiesta nelle modalità prescritte, entro il 24 novembre 2014.

A tale proposito si ricorda che l'autonomia scolastica coniuga il sistema formale dell'istruzione, flessibile ed integrato, con il sistema educativo non formale, consentendo di attivare pratiche di educazione permanente alla cultura che si sviluppino lungo tutto l'arco della vita nello spirito della legge regionale n. 66/75 e successive modifiche ed integrazioni e della L. 53/2003 art. 2). Di conseguenza i progetti da trasmettere per accedere ai contributi in oggetto dovranno, pur partendo dal mondo della scuola, essere strutturati in modo tale da coinvolgere, nelle forme ritenute più idonee, tutta la popolazione mediante un necessario rapporto con gli enti locali, le altre agenzie formative, le infrastrutture culturali, le imprese, le associazioni presenti nelle zone di pertinenza. Particolarmente utile e rilevante si ritiene, a tale scopo, la funzione delle istituzioni scolastiche presso le quali operano i Centri EDA territoriali permanenti, nella considerazione degli obiettivi perseguiti dagli stessi e dell'allargato bacino d'utenza sul quale essi incidono.

Occorre inoltre tenere conto sia del protocollo d'intesa siglato in data 28 maggio 2014 fra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, che del protocollo d'intesa stipulato fra questo Dipartimento e l'Ufficio scolastico regionale in data 8 luglio 2014, che esprimono la volontà di rafforzare i processi di educazione al patrimonio culturale mediante specifiche e costanti azioni di formazione sia degli studenti, ma anche dei docenti, in collaborazione con gli istituti dei Beni culturali presenti nel territorio: Musei, Gallerie, Parchi, Biblioteche, Soprintendenze etc...

Pertanto, per quanto riguarda i contenuti dei progetti questo Assessorato, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, tenendo conto dei disposti legislativi che prevedono che i piani di studio personalizzati contengano una quota relativa agli aspetti di interesse specifico che rispecchi cultura, tradizioni ed identità regionale e locale (D.M. 26 giugno 2000, n. 34, art. 3, e L. 28 marzo 2003, n. 53, art. 2, punto 1) intende prioritari i temi che inducano a considerare la conoscenza, la tutela, la conservazione, la

valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale siciliano, sia materiale che immateriale, come aspetto necessario del sistema educativo e formativo globale.

Per l'anno scolastico 2014/2015 i progetti dovranno sviluppare gli argomenti sopraindicati, individuando, nel territorio di pertinenza dell'istituzione richiedente, l'emergenza culturale che si intende proporre come oggetto di conoscenza, tutela e fruizione ragionata. La metodologia da adottare, pur comprendendo momenti didattici teorici e laboratoriali, organizzati anche in collaborazione con associazioni operanti nel settore e con gli enti istituzionalmente preposti, nei limiti della disponibilità degli stessi, deve porsi come fine il coinvolgimento di tutta la popolazione in concrete esperienze di tutela, valorizzazione e fruizione consapevole del patrimonio culturale: adozione beni, proposte di restauro, di salvaguardia e di recupero di beni paesaggistici, architettonici e monumentali, etnoantropologici, storico-artistici, librari, archivistici; riuso di beni architettonici; ipotesi di prevenzione e di contenimento dei danni causati dall'inquinamento e dai vari tipi di degrado, scuole di lettura...;

La documentazione di progetti dovrà essere divulgata mediante l'utilizzazione delle tecnologie multimediali e del web 2.0.

A tal fine codesti Istituti sono invitati a far pervenire a questo Assessorato, Dipartimento regionale beni culturali ed identità siciliana, servizio promozione e valorizzazione, unità operativa XXIV, via delle Croci, 8, 90139 Palermo, entro e non oltre il 24 novembre 2014 (farà fede il timbro postale di spedizione) progetti in duplice copia, uno per istituto, completi di:

1. Dettagliata relazione sulle caratteristiche e finalità dell'iniziativa che s'intende realizzare, analizzando le esigenze del territorio e definendo gli obiettivi relativi al percorso formativo, espressi in termini di competenze trasferibili sia specifiche che trasversali. Dovranno essere evidenziate con chiarezza le modalità di verifica e valutazione dei risultati, individuandone i tempi e gli strumenti.

2. Indicazione dei destinatari del progetto, tenendo presente che nello stesso devono essere coinvolti, anche con modalità diverse, sia studenti che adulti.

3. Metodologia dei lavori;

4. Indicazione dell'equipe degli esperti responsabili della conduzione dell'attività, che andranno individuati, preferibilmente, fra i docenti della scuola/e proponente/i, con i quali, in ogni caso, eventuali esperti esterni dovranno concordare le modalità d'intervento;

5. Dichiarazione a firma del legale rappresentante, rese conformemente alle vigenti norme in materia di autocertificazione, che l'Istituto ha o non ha presentato progetti simili da finanziare con fondi diversi.

6. Preventivo analitico delle spese. Qualora l'attività venga realizzata in concorso con altre scuole o enti dovrà essere indicata la quota pro-parte a carico di ciascun ente o associazione. Si fa presente che sono escluse dal contributo le spese per acquisto di attrezzature e di rappresentanza per le manifestazioni promozionali (servizi fotografici, premi...). Il compenso per il personale insegnante e non insegnante va determinato nella misura prevista dal vigente CCNL e, comunque, non può né deve costituire la sola voce del preventivo.

I progetti che saranno ritenuti da questo Assessorato rispondenti alle finalità della legge e meritevoli di approvazione, potranno essere ammessi a contributo nei limiti delle disponibilità del bilancio della Regione siciliana. Di conseguenza risulta evidente che i preventivi di spesa, oltretutto contenuti, devono opportunamente prevedere l'intervento di partners al fine di reperire le risorse necessarie al completamento del progetto nella sua interezza.

7. Copia del verbale di approvazione da parte del Consiglio d'istituto;

8. Nome, cognome e dati anagrafici del legale rappresentante dell'istituto;

9. Indirizzo, numero di telefono e di fax, email dell'istituto;

10. Codice fiscale;

11. Numero di conto corrente bancario e relative coordinate, o postale.

Questo Assessorato istruirà le istanze e verificherà l'ammissibilità delle stesse al contributo con il supporto del Nucleo tecnico di valutazione dell'Ufficio scolastico regionale. Verranno esclusi a priori i progetti che:

1. non siano stati trasmessi entro il termine stabilito;
2. siano privi di quanto richiesto ai superiori punti da 1 a 10;

3. possano essere finanziati con altri capitoli di spesa.

L'attribuzione dei contributi, anche alla luce del suddetto parere, verrà effettuata secondo i seguenti criteri, tenuto conto delle disponibilità di bilancio e della facoltà discrezionale dell'Amministrazione:

1. Progetti pienamente rispondenti alla tematica e alle metodologie di attuazione proposte nella presente circolare con particolare attenzione al momento della verifica e all'utilizzazione delle TIC e del web 2.0;

2. Progetti strutturati in modo tale da coinvolgere il più possibile le altre istituzioni scolastiche, i centri EDA e la popolazione del territorio, dalla cui analisi pertanto emergano le finalità connesse all'educazione permanente così come espresso nelle premesse;

3. Progetti che esprimano analiticamente l'attività formativa che si intende realizzare con riferimento alle competenze come declinate dalle Indicazioni nazionali 2012 e dalle Linee guida dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali e le proposte di verifica della stessa;

4. Progetti che, pur manifestando uno standard qualitativo elevato, siano contenuti nei costi.

Esaminati i progetti e stabiliti quelli da ammettere a contributo si procederà all'impegno delle somme e all'erogazione del contributo che avverrà in due fasi:

1. l'80% contestualmente alla registrazione del decreto del dirigente generale d'impegno da parte della Ragioneria centrale dell'Assessorato;

2. il 20% a saldo, dopo la presentazione, entro la fine dell'anno scolastico 2014/2015, termine entro il quale dovranno concludersi le attività correlate all'iniziativa, della seguente documentazione giustificativa di spesa in duplice copia:

☐ Relazione dettagliata dell'attività svolta, specificando gli enti e le istituzioni coinvolte e l'apporto finanziario degli stessi, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il numero e la tipologia degli utenti.

☐ Fatture, tabelle di liquidazione e quanto dimostri la spesa sostenuta con il contributo regionale, debitamente quietanzate. La somma eventualmente non utilizzata dovrà essere restituita mediante versamento della stessa in conto entrata al Bilancio regionale, cap. 3717, capo X da effettuarsi presso il servizio di Cassa regionale - Unicredit S.p.A. La relativa quietanza deve essere trasmessa a questo Dipartimento, servizio promozione, via delle Croci 8 - 90133 Palermo.

☐ Dichiarazioni a firma del legale rappresentante, rese conformemente alle vigenti norme in materia di autocertificazione, che l'istituto ha (o non ha) avuto assegnati contributi per le stesse iniziative da altri Enti pubblici e privati (indicandone entità e provenienza) e che ha assolto gli obblighi di legge in materia fiscale e previdenziale.

Manifesti, inviti, pubblicazioni, video o CD realizzati con il contributo regionale dovranno riportare nel frontespizio il logo della Regione siciliana e la dicitura: "realizzato con il contributo della Regione siciliana. Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana". Il 20% delle pubblicazioni, video o CD prodotti dovrà essere trasmesso a quest'Assessorato, previ accordi, che ne curerà la distribuzione alle biblioteche regionali, ai propri uffici periferici e alle biblioteche pubbliche della Sicilia. È indispensabile altresì mettersi in contatto prima della stampa, con la Biblioteca centrale della Regione siciliana di Palermo, tel. 0917077642, al fine dell'elaborazione, da parte di quest'ultima, della scheda CIP (Cataloguing in publication), che deve essere stampata su tutte le pubblicazioni prodotte con il contributo della Regione.

Si invita infine a fornire per tempo la data di svolgimento delle manifestazioni pubbliche per consentire l'eventuale partecipazione di questo Assessorato.

Si fa infine presente che sia nel sito internet del Dipartimento, a richiesta delle istituzioni scolastiche e previo contatto con l'Ufficio relazioni pubbliche, mail: serv.informatizzazionebci@regione.sicilia.it, che nel sito "Arca dei Suoni", curato dal Centro regionale del catalogo, alla sezione "Scuola Museo Redibis" possono essere pubblicati i materiali prodotti nell'ambito dei progetti finanziati sul cap. 376525, relativo ai progetti di educazione permanente ai beni culturali di cui alla presente circolare.

I dirigenti degli uffici scolastici sono pregati di curare, con la massima sollecitudine, la diffusione della presente disposizione presso i capi degli istituti scolastici di ogni ordine e grado. La stessa verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione e nel sito internet della Regione www.regione.sicilia.it/beniculturali. Per ogni eventuale comunicazione telefonare ai numeri 0917071812, 7071631 o inviare una e mail a uo24bci@regione.sicilia.it.

Si allega, al fine di semplificare l'istruttoria delle istanze e la valutazione dei progetti, un format da compilare in tutte le sue parti e da trasmettere insieme alla richiesta di contributo.

*Il dirigente generale del Dipartimento regionale
dei beni culturali e dell'identità siciliana:*
GIGLIONE

Allegato

Accesso agli interventi finanziari in materia di educazione permanente da concedere agli istituti scolastici autonomi

SCHEDA PROGETTO

ISTITUZIONE SCOLASTICA		
	Via	Comune
	Tel.: Fax:	Provincia
	E-mail:	
TITOLO DEL PROGETTO		
ESIGENZE DEL TERRITORIO / BISOGNI CULTURALI		
BENE/I DA CONOSCERE, TUTELARE, CONSERVARE, VALORIZZARE, FRUIRE		
FINALITÀ		
DESTINATARI DEL PROGETTO		
OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO (anche con riferimento alle Indicazioni nazionali 2012 e alle Linee guida dei Licei e degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali)		
VERIFICA		
METODOLOGIA	MOMENTI DIDATTICI TEORICI	
	MOMENTI DIDATTICI LABORATORIALI	
ATTIVITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE		
EQUIPE DI CONDUZIONE		
RAPPORTI CON ENTI		
DOCUMENTAZIONE DIVULGAZIONE DEI RISULTATI		

Il Dirigente scolastico

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CIRCOLARE 27 ottobre 2014, n. 20.

Fornitura gratuita dei libri di testo - Procedure per l'anno scolastico 2014/2015. Legge n. 448/1998, art. 27, DPCM 5 agosto 1999, n. 320, DPCM 4 luglio 2000, n. 226.

AI SINDACI DEI COMUNI DELLA SICILIA PER IL TRAMITE DEI LIBERI CONSORZI COMUNALI (EX PROVINCE REGIONALI DELLA SICILIA)

Si comunica che anche per l'anno scolastico 2014/15 sono state attivate le procedure per l'erogazione degli stanziamenti destinati alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri di testo per le famiglie con basso reddito, ai sensi dell'art. 27 della legge 448/98.

Beneficiari dell'intervento sono gli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, statali e paritarie, appartenenti a famiglie che appartengono alla fascia delle famiglie con reddito inferiore ad € 15.493,71 presentano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a € 10.632,94.

Per la valutazione della situazione economica dei cittadini che richiedono prestazioni sociali agevolate, ivi comprese quelle inerenti ai libri di testo, la normativa statale prevede che essa possa avvenire attraverso la Dichiarazione sostitutiva unica, ai sensi del D.Lgs n. 109/1998, e s.m.

La richiesta di contributo, formulata utilizzando lo schema di domanda allegato, dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- 1) attestazione ISEE non superiore a € 10.632,94, relativa ai redditi 2013 del nucleo familiare;
- 2) fotocopia del documento di riconoscimento del soggetto richiedente il beneficio (padre, madre o tutore) in corso di validità.
- 3) codice fiscale del soggetto richiedente.

L'istanza di partecipazione dovrà essere presentata, esclusivamente presso l'istituzione scolastica frequentata, entro il giorno 12 dicembre 2014, a pena di esclusione.

Le istituzioni scolastiche cureranno la ricezione delle domande di partecipazione e provvederanno a trasmetterle ai comuni di residenza, entro il giorno 13 febbraio 2015.

I comuni comunicheranno il numero degli alunni aventi diritto al beneficio via e-mail, ai seguenti indirizzi: uob17istruzione@regione.sicilia.it o a.alagna@regione.sicilia.it, oltre che in unica copia cartacea, entro il 27 marzo 2015 al dipartimento regionale istruzione e formazione professionale - Servizio allo studio. Buono scuola e assistenza alunni svantaggiati - viale Regione siciliana, 33 - 90129 Palermo.

La suddivisione del numero degli alunni dovrà essere effettuata in base al parametro previsto dal Ministero: età "11 - 14" e "15 - 18", esclusivamente sullo schema inviato da questo Dipartimento.

Il Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale, sulla base del numero degli alunni, accrediterà le somme a favore dei comuni che a loro volta provvederanno ad erogare il contributo.

A tal fine, sarà cura delle amministrazioni destinatarie delle somme rendicontare sulle erogazioni effettuate entro e non oltre 180 giorni dalla data di accreditamento del contributo.

Infine, si fa presente che l'erogazione dei fondi è subordinata all'accREDITAMENTO degli stessi da parte dell'Amministrazione statale.

Ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, gli enti preposti alla realizzazione dell'intervento, sono autorizzati ad "effettuare idonei controlli anche a campione e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47".

Allegati:

1. Schema di domanda
2. Schema richiesta dati 2014/2015

*Il dirigente generale del Dipartimento regionale
dell'istruzione e della formazione professionale:*
SILVIA

Allegati

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER LA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO
ANNO SCOLASTICO 2014/2015****(L. n. 448/1998, art. 27 - D.P.C.M. 5 agosto 1999, n. 320)**

da consegnare alla segreteria della scuola di appartenenza dello studente entro il giorno 12 dicembre 2014

Al signor sindaco del comune di

Il sottoscritto:

cognome nome nato il comune di nascita codice fiscale

residenza anagrafica:

comune prov. telefono via/piazza n. c.a.p. nella qualità di (genitore o avente la rappresentanza legale dello studente)cognome nome nato il comune di nascita codice fiscale studente

residenza anagrafica:

comune prov. telefono via/piazza n. c.a.p.

CHIEDE

l'erogazione del contributo per la fornitura dei libri di testo per l'anno scolastico 2014/2015, ai sensi della L. n. 448/1998, art. 27

DATI RELATIVI ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA FREQUENTATA
NELL'ANNO SCOLASTICO 2014/2015

denominazione scuola

comune

prov.

via/piazza

n.

c.a.p.

telefono

ISTITUZIONE SCOLASTICA

(apporre una "X" accanto alla scuola frequentata)

STATALE

PARITARIA

SCUOLA

(apporre una "X" accanto alla scuola frequentata)

SECONDARIA DI 1° GRADO

SECONDARIA DI 2° GRADO

CLASSE

DATI RELATIVI ALLE SPESE SOSTENUTE

Il sottoscritto nella qualità di richiedente, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 dichiara:

- a) di avere sostenuto, nell'anno scolastico 2014/2015, una spesa complessiva di euro
- b) che la fotocopia dell'Attestazione dell'indicatore della Situazione economica equivalente (I.S.E.E. inferiore € 10632,94 - redditi 2013) è conforme all'originale.

Il richiedente dichiara di essere consapevole che codesta Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha facoltà di "effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47".

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il sottoscritto dichiara di essere consapevole della decadenza dai benefici conseguiti in seguito a dichiarazioni non veritiere e del fatto che gli atti falsi e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, e che è in possesso della documentazione attestante le spese sostenute, e la esibirà su richiesta dell'Amministrazione.

Il richiedente autorizza, altresì, la Regione siciliana e gli enti locali interessati ad utilizzare i dati contenuti nel presente formulario per le finalità previste dalla legge, nonché per elaborazioni statistiche da svolgere in forma anonima e per la pubblicazione degli esiti, il tutto nel rispetto dei limiti posti dal D.Lgs n. 196/2003.

Il richiedente dichiara di non avere presentato domanda per l'ottenimento di analogo beneficio in altra Regione.

Lo scrivente allega alla presente:

- 1) fotocopia dell'attestazione dell'indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) relativa ai redditi conseguiti nell'anno 2013 (sarà ritenuta valida anche se rilasciata da oltre un anno);
- 2) fotocopia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- 3) fotocopia del codice fiscale.

Data

firma del richiedente

COMUNE DI

prot.

data

OGGETTO: L. n. 448/98 - Fornitura gratuita e semigratuita libri di testo agli alunni delle scuole secondarie di 1° e 2° grado - dati riparto
anno scolastico 2014/2015

AL DIPARTIMENTO REGIONALE ISTRUZIONE
E FORMAZIONE PROFESSIONALE
SERVIZIO ALLO STUDIO, BUONO SCUOLA E
ALUNNI SVANTAGGIATI
VIALE REGIONE SICILIANA, 33
90129 PALERMO

uob17istruzione@regione.sicilia.it

ovvero

a.alagna@regione.sicilia.it

In riscontro alla circolare n. 20 del 27 ottobre 214, si comunica che il numero delle istanze dirette ad ottenere il contributo in oggetto pervenute a questo comune è il seguente:

alunni 11-14 anni:		alunni 15-18 anni:	
--------------------	--	--------------------	--

Firma

(2014.45.2633)088

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Iaria Teresa - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armani Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2014

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagio o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

